



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2021
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il **Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università della Calabria** è composto da:

- **Prof. Maurizio Martelli**, Università di Genova, Coordinatore
- **Prof. Andrea Lanza**, Università della Calabria, Vice Coordinatore
- **Prof. Guido Capaldo**, Università di Napoli Federico II
- **Prof. Giliberto Capano**, Università di Bologna
- **Prof.ssa Michela Cigola**, Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- **Prof. Muzio Gola**, Politecnico di Torino
- **Dott. Antonio De Tursi**, Università della Calabria, rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal NdV di Ateneo sono disponibili al link:

<https://www.unical.it/portale/ateneo/organi/nucleo/>

Il NdV, per gli adempimenti di sua competenza, si avvale del supporto tecnico e operativo della struttura amministrativa **Servizio Monitoraggio, Qualità e Valutazione:**

<https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/staff/smqv/>

Nello specifico, per la presente Relazione, ha fornito supporto operativo il Settore Valutazione e Qualità.

Il Settore Statistiche e Reporting ha fornito tutti i dati e le informazioni utili per la stesura della Relazione ed il Settore Monitoraggio Performance ha dato supporto per la stesura della Sezione 6 in materia di ciclo integrato di performance.

Documento approvato nella riunione telematica del NdV del 29/04/2021 (Sezione 5) e del 08/10/2021 (altre Sezioni).

SOMMARIO

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2021 - NUCLEO DI VALUTAZIONE	1
Premessa	7
1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	8
1.1. R1.A.1 La Qualità della Ricerca e della Didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
Osservazioni e/o suggerimenti.....	16
1.2. R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo	17
Osservazioni e/o suggerimenti.....	22
1.3. R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	23
Osservazioni e/o suggerimenti.....	26
1.4. R1.A.4 Il ruolo attribuito agli studenti	27
Osservazioni e/o suggerimenti.....	28
1.5. R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti	29
Osservazioni e/o suggerimenti.....	32
1.6. R1.B.2. Programmazione dell'offerta formativa	33
Osservazioni e/o suggerimenti.....	34
1.7. R1.B.3. Progettazione e aggiornamento dei CdS	35
Osservazioni e/o suggerimenti.....	37
1.8. R1.C.1. Reclutamento e Qualificazione del corpo docente	38
Osservazioni e/o suggerimenti.....	40
1.9. R1.C.2. Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	41
Osservazioni e/o suggerimenti.....	43
1.10. R1.C.3. Sostenibilità della didattica	44
Osservazioni e/o suggerimenti.....	45
1.11. R2.A.1. Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	46
Osservazioni e/o suggerimenti.....	47
1.12. R2.B.1. Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	48
Osservazioni e/o suggerimenti.....	52
1.13. R4.A.1 - Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca	53
Osservazioni e/o suggerimenti.....	55
1.14. R4.A.2. Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	56
Osservazioni e/o suggerimenti.....	57
1.15. R4.A.3. Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	58
Osservazioni e/o suggerimenti.....	59

1.16. R4.A.4. Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione.....	60
Osservazioni e/o suggerimenti.....	63
2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS.....	64
2.1. R3.A. Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.	66
Osservazioni e/o suggerimenti.....	68
2.2. R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.	69
Osservazioni e/o suggerimenti.....	70
2.3. R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.	71
Osservazioni e/o suggerimenti.....	71
2.4. R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	72
Osservazioni e/o suggerimenti.....	73
Osservazioni e/o suggerimenti R3.....	73
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.....	75
3.1 . R4.B.1. Definizione delle linee strategiche	76
3.2. R4.B.2. Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	77
3.3. R4.B.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	78
3.4. R4.B.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	79
Osservazioni e/o suggerimenti.....	80
4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	81
5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI).....	83
Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2021)	83
5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	83
Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.....	83
Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	84
5.2. Modalità di rilevazione: (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, grado di copertura, etc.)	85
Modalità di rilevazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	85
Modalità di rilevazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi.....	85
Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.....	85

Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	86
Grado di copertura - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	86
5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	87
Rapporto questionari compilati/questionari attesi - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.....	87
Tasso di compilazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	87
Livelli di soddisfazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	87
Livelli di soddisfazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	88
Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.....	90
Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi.....	90
5.4. Utilizzazione dei risultati	91
Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti	91
Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	91
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e laureandi.....	92
Eventuale utilizzo dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.....	94
5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.	95
Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.....	96
Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi	97
5.6. Ulteriori osservazioni.....	98
Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo	98
6. SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE.....	100
7. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI	109
Osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni	109
8. ALLEGATI	116
8.1. Tabella 1 Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS	116
Economia Aziendale (classe L-18).....	116
Fisica (classe L-30)	116
Lingue e Culture Moderne (classe L-11).....	117

Biologia (classe L-13)	117
Finance and Insurance (classe LM-16)	118
Ingegneria Informatica (classe LM-32)	118
Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63)	119
Farmacia (classe LM-13 c.u.)	119
Ingegneria Edile-Architettura (classe LM-4 c.u.)	120
8.2. Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	121
8.3. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)	122

Premessa

La presente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo è redatta ai sensi d. lgs. n. 19/2012, art. 12 e art. 14, sulla base di specifiche indicazioni dell'ANVUR (Linee Guida ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021).

Nella Relazione, il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo presenta le analisi quantitative e qualitative riguardanti il rispetto dei Requisiti di AQ (R1-R4) e dei relativi punti di attenzione, le valutazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ateneo in tema di didattica, ricerca e terza missione, nonché le iniziative assunte per promuovere la qualità (Sezione 1 "Sistema di AQ a livello di Ateneo", Sezione 2 "Sistema di AQ a livello dei CdS" e Sezione 3 "Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione").

Nel presente documento, il NdV ha, altresì, analizzato i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS ed ha formulato le raccomandazioni e i suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Università della Calabria, segnalando all'ANVUR le eventuali criticità riscontrate (Sezione 2 e Sezione 4 "Strutturazione delle Audizioni").

Nella Sezione 5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti" (e, se effettuata, dei laureandi) è riportata la Relazione redatta dal NdV ai sensi della legge 370/1999, art. 1, co. 2 e 3.

Inoltre, la Sezione 6 "Scheda per l'analisi del ciclo integrato di Performance" relativa alla Valutazione della Performance stessa è stata compilata rispondendo ai 15 punti di attenzione indicati nelle Linee Guida ANVUR 2021.

Ciascun paragrafo (o raggruppamento di paragrafi) si conclude con alcune puntuali osservazioni e/o suggerimenti da parte del NdV, riportate complessivamente nella Sezione 7 "Raccomandazioni e suggerimenti".

Segue la Sezione 8 "Allegati" che ricomprendono gli allegati previsti nelle Linee Guida ANVUR 2021.

Per completezza, si precisa che all'interno del testo vengono richiamati numerosi documenti di Ateneo disponibili on-line, a cui si rimanda (alla prima occorrenza) con i rispettivi link per agevolarne la reperibilità.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza l'evoluzione interna del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) tenendo conto delle iniziative strategiche attuate a livello di Ateneo.

Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali e strutture decentrate per l'AQ.

Per facilitare la lettura del documento, come già specificato in premessa, il NdV ha strutturato i contenuti della sezione secondo i punti di attenzione dei requisiti stabiliti dall'ANVUR.

1.1. R1.A.1 La Qualità della Ricerca e della Didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

D1: L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?

L'Ateneo ha ben delineato la propria visione strategica di sviluppo e di politiche per la qualità nel Piano Strategico d'Ateneo (PSA) 2020-2022

([https://www.unical.it/portale/portalmidia/file/Piano%20Strategico%202020-2022\(2\).pdf](https://www.unical.it/portale/portalmidia/file/Piano%20Strategico%202020-2022(2).pdf)), adottato in data 26 maggio 2020 e revisionato in data 26 marzo 2021. In coerenza con il proprio Statuto (<https://www.unical.it/portale/portalmidia/2020-04/Portale%20Statuto.pdf>) l'Ateneo intende la "qualità" sia come Qualità dei risultati/prodotti di didattica, ricerca, terza missione sia come Assicurazione della Qualità.

Nel PSA 2020-2022 sono presenti le sezioni "Missione e visione" e "Politiche per la Qualità dell'Ateneo", nelle quali l'Università della Calabria, in coerenza con i valori fondanti delineati nel proprio Statuto, identifica e configura le politiche per la qualità come un complesso di orientamenti e di indirizzi attraverso cui:

- promuovere la definizione e la condivisione di obiettivi e azioni in tutte le aree strategiche;
- progettare e attuare adeguate procedure per monitorare e accrescere l'accordo tra tali obiettivi e i risultati conseguiti, attraverso il disegno di processi tesi al miglioramento continuo e alla piena soddisfazione degli studenti e di tutte le altre parti interessate.

Le Politiche per la Qualità dell'Ateneo ricoprono sia le aree strategiche individuate dall'Università della Calabria per il proprio piano di sviluppo (Formazione, Ricerca, Terza Missione e Impegno Sociale, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti) sia i Fattori Abilitanti (Efficienza ed Efficacia dell'Azione Amministrativa, Strutture e Infrastrutture, Sostenibilità e Comunicazione).

Il sistema di definizione formale della qualità di didattica, ricerca e terza missione fa ricorso a un'accurata formulazione degli obiettivi nei vari ambiti. Per ciascun Obiettivo Strategico (di primo livello) vengono indicate specifiche Azioni Strategiche (in genere da un minimo di tre a un massimo di cinque). Gli obiettivi sono chiaramente esplicitati, specificando le risorse allocate e le

responsabilità per il loro raggiungimento; per le azioni strategiche è previsto il monitoraggio attraverso indicatori definiti in modo puntuale.

Ciascuna delle Aree è introdotta da una pagina di Analisi di contesto e posizionamento preceduta da una Sintesi delle informazioni dell'Area a sua volta composta di una pagina di dati e di una pagina di testo esplicativo. Si tratta quindi di un notevole insieme di contenuti, comunicati in pagine esaurienti, ben organizzate e agevolmente leggibili grazie anche a una veste grafica curata (che bene si sposa alla accuratezza della comunicazione).

Un menzione specifica è da riservare all'Area Servizi agli studenti, poiché in essa l'Ateneo rivendica, tra le altre, una caratteristica quasi unica nel panorama accademico italiano, ossia i servizi di residenzialità, essendo strutturato in Campus.

Per ciò che concerne il Dottorato di Ricerca si rileva che nel PSA 2020-2022 era stato riservato un obiettivo strategico specifico R.3 – “Riorganizzazione dei dottorati di ricerca”, basato sul perseguimento di tre azioni strategiche: R.3-A.1 - Rivisitazione dei percorsi formativi dottorali, R.3-A.2 - Incentivazione del cofinanziamento per le borse, e R.3-A.3 - Incentivazione delle esperienze formative all'estero nel triennio. In tale ambito, l'Ateneo ha inteso, in primo luogo, consolidare l'offerta formativa dottorale già esistente, costituita da 10 corsi di dottorato di ricerca accreditati MIUR, riferibili alle varie aree di ricerca attive nell'Ateneo. A tal fine sono state utilizzate risorse provenienti da fondi di Ateneo e da fondi di ricerca dei Dipartimenti per l'attivazione di 60 posti di dottorato con borsa. A queste, si sono poi aggiunte risorse provenienti da specifici accordi e convenzioni con aziende o enti di ricerca. È stato ritenuto altresì importante avviare azioni utili al miglioramento della prestazione sul criterio ministeriale di attribuzione dell'FFO legato al rapporto fra posti di dottorato con borsa e posti senza borsa. E' stato previsto, inoltre, nel bando di ammissione al XXXVI ciclo, l'inserimento di soli posti di dottorato con borsa. In parallelo, è stata sostenuta la partecipazione a bandi di finanziamento di Borse di Dottorato, come ad esempio il bando MUR per il finanziamento di borse di Dottorato Industriale nell'ambito del PON FSE-FESR R&I 2014-2020, e il bando INPS destinato al finanziamento di borse di studio aggiuntive riservate a favore o di figli ed orfani di iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o di pensionati ex dipendenti pubblici.

L'Ateneo ha altresì avviato azioni propedeutiche alla rivisitazione dei percorsi formativi dottorali:

- è stato stimolato il raggiungimento dei requisiti di innovatività dei 10 corsi di dottorato;
- è stata incentivata l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali, promuovendo l'inserimento di docenti appartenenti a sedi estere nei collegi di Dottorato, stabilendo inoltre a partire dal XXXVI ciclo l'obbligo per tutti i dottorandi di trascorrere all'estero un periodo di almeno 3 mesi nel triennio e, infine, riservando per ogni corso di dottorato un posto per studenti che abbiano conseguito all'estero il titolo di accesso;
- a differenza dei cicli precedenti, e quando possibile nel rispetto di specifiche esigenze dei singoli corsi di dottorato, al fine di facilitare la partecipazione di candidati stranieri è stata eliminata dall'esame di ammissione la prova scritta in lingua italiana, mantenendo la valutazione dei titoli e del progetto, e il colloquio in lingua inglese;
- sono state confermati i 2 corsi di interesse trasversale per i dottorati di ricerca: uno sulla cultura d'impresa ed uno sulle lingue straniere ed in particolare l'inglese.

La riorganizzazione vera e propria dei corsi di dottorato è stata posticipata, sia a causa della pandemia di Covid-19 sia perché è atteso a breve il varo della riforma ministeriale. È stata però avviata una attività di analisi propedeutica alla ristrutturazione dell'offerta didattica così da favorirne uno sviluppo coordinato fra le varie realtà didattiche presenti in Ateneo e tale da incoraggiare la proposta di opportunità formative articolate su tematiche sia specifiche sia trasversali.

Dopo aver definito le politiche per la Qualità il PSA 2020-2022, vengono esamina le caratteristiche del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) - con particolare riguardo al "Riesame" - a cui si affida il compito di attuare le Politiche per la Qualità dell'Università della Calabria.

Il SAQ di Ateneo, denominato "METIS" ([https://www.unical.it/portale/portamedia/file/Metis%202021%20-%20SAQ%20di%20Ateneo%20-%20CdA%202021\(3\).pdf](https://www.unical.it/portale/portamedia/file/Metis%202021%20-%20SAQ%20di%20Ateneo%20-%20CdA%202021(3).pdf)) è stato introdotto dal 2018 ed è ispirato ai principi definiti nel DM 987/2016 (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento - AVA 2.0) e successive modificazioni, alle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, tenendo inoltre presenti le Linee Guida europee ESG per l'assicurazione interna ed esterna della Qualità definite dall'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA).

Nella presentazione generale del SAQ vengono declinate le seguenti politiche di livello strategico per l'AQ:

- stimolare e facilitare la partecipazione e l'azione, attiva e consapevole, di tutta la comunità accademica nel perseguire obiettivi di miglioramento continuo, chiaramente definiti e pienamente condivisi;
- educare alla cultura della Qualità e sostenere le azioni che promuovono e favoriscono i cicli virtuosi di valutazione e autovalutazione critica volti al miglioramento continuo;
- garantire la presenza di strutture organizzative efficaci ed efficienti;
- garantire la piena trasparenza dei processi;
- tendere costantemente alla costruzione di un ambiente di lavoro che favorisca la consapevolezza e la collaborazione e sia gratificante per tutte le componenti del mondo universitario.

I processi di AQ sono descritti puntualmente nel SAQ, anch'esso revisionato significativamente nell'ultimo anno per meglio articolare o precisare tempistiche, attori e ruoli.

Il SAQ evidenzia i principi alla base del modello funzionale dell'AQ, i suoi attori e l'assegnazione di ruoli e responsabilità, mettendo in evidenza i momenti di interazione tra i vari attori, l'articolazione e l'attuazione dei macro-processi che governano l'AQ nei settori in cui si esplica la triplice missione istituzionale d'Ateneo, ossia la formazione, la ricerca e la terza missione.

Completa il documento una sezione specifica che riguarda le modalità di Riesame del Sistema.

L'attuale versione è stata redatta da un apposito gruppo di lavoro denominato "PRO3", gruppo che supporta gli Organi di Governo, tra l'altro, nella programmazione triennale di Ateneo, nella programmazione strategica e nella revisione del SAQ, in collaborazione con il PQA e con il

Prorettore. A partire dal 2021, gli obiettivi dipartimentali sono stati allineati al PSA e alla sua impostazione metodologica.

Infine, si rileva che sia gli obiettivi strategici di Ateneo e sia quelli di Dipartimento sono declinati anche al livello attuativo delle strutture tecnico-amministrative e valutati coerentemente con le finalità strategiche e la mission di Ateneo.

Per quanto attiene alla funzione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), sia nel PSA 2020-2022 e sia nel METIS 2021, viene esplicitato il suo ruolo di supporto al Senato Accademico e ai Dipartimenti, in sinergia con il Rettore, il Prorettore alla Didattica e i Delegati, e in parallelo alle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione (NdV). Il PQA è il principale attore del SAQ per la sorveglianza sugli obiettivi strategici e per l'interazione con gli uffici ai quali sono demandate funzioni di supporto all'acquisizione e all'organizzazione dei dati e delle informazioni sugli indicatori di riferimento.

Merita rilevare che, in risposta alle osservazioni e raccomandazioni offerte dal NdV nella relazione dell'anno precedente, il ruolo e l'organizzazione del PQA sono stati inseriti nel Regolamento di Ateneo (<https://www.unical.it/portale/portalmidia/2021-05/Regolamento%20di%20Ateneo.pdf>)

al fine di garantire l'Assicurazione della Qualità (AQ) interna, in aggiunta alle CPDS, che sono invece strutture aventi quale funzione principale l'osservazione e l'analisi delle attività didattiche ai fini della AQ.

Altra importante innovazione introdotta è stata la redazione di una apposita sezione del portale istituzionale di Ateneo dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) <https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/> dove sono accessibili ai portatori di interesse tutti i documenti AQ, di cui si registrano significativo miglioramenti grafici e una più agevole consultazione.

In conclusione, l'esame dei documenti relativi a questo ambito evidenzia come esistano tutti gli elementi per riconoscere all'Ateneo di aver definito formalmente una propria visione - chiara, articolata e pubblica - della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali elementi mostrano come negli ultimi anni ci sia stato da parte dell'Ateneo un forte impegno, seguito da pieno successo, nel migliorare fortemente, tramite i suoi Piani Strategici, la propria visione della Qualità prima e della Assicurazione della Qualità poi, inquadrando l'orientamento alla Qualità in aree o ambiti che contengono formazione /ricerca / terza missione e le relazioni tra di loro, e che tengono, inoltre, in considerazione tutti e tre i cicli formativi (vale a dire, lauree triennali, lauree magistrali, dottorato).

D2: L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?

Le politiche per la AQ sono strettamente collegate a quelle per la Q e sono state già indicate, almeno in parte, nell'esame degli elementi riguardanti il primo aspetto. In Ateneo vengono definite e declinate nella loro specificità politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca.

Già nel documento Politica di Ateneo per la Qualità 2019 (<https://www.unical.it/portale/portalmidia/file/UNICAL%20Politica%20AQ%202019.pdf>), redatto dal PQA, e in particolare nei principi Generali, si trova una corretta bi-partizione, anche se implicita, tra la definizione di politiche per la Q (secondo un principio generale così enunciato: “promuovere la definizione e la condivisione, all’interno dell’Ateneo, di obiettivi ed azioni di valore nell’ambito della formazione e della ricerca scientifica”) e la definizione di politiche per la AQ (secondo principi generali così enunciati: “definire la progettazione e l’attuazione di adeguate strategie per monitorare ed accrescere l’accordo tra tali obiettivi e i risultati conseguiti, attraverso l’individuazione di processi tesi al miglioramento continuo e alla piena soddisfazione degli studenti e di tutte le parti interessate”). In questa parte del documento vengono rivisitati i concetti relativi alla Visione generale della Qualità espressi già a partire dal Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e consolidati nel PSA 2020-2022 Politiche per la Qualità dell’Ateneo e nel SAQ METIS 2021.

Nel SAQ METIS 2021 è possibile rinvenire i principi che guidano la Qualità e ispirano la AQ di UNICAL:

1. Approccio sistemico alla pianificazione e gestione;
2. Centralità del monitoraggio;
3. Efficacia delle azioni correttive.

Nel SAQ METIS 2021 sono ben delineati i macroprocessi di Ateneo, di Dipartimento e di CdS. In relazione alla gestione dell’AQ, l’Ateneo ispira la propria azione a tre principi: approccio sistemico alla pianificazione e gestione; centralità del monitoraggio; efficacia delle azioni correttive. L’effettiva attuazione di tali principi trova riscontro nel ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame che l’Ateneo svolge annualmente con il coinvolgimento di tutti gli attori della AQ in tutti e tre i propri livelli organizzativi. I macro-processi individuati ai vari livelli sono elencati nelle tabelle sottostanti e, per ciascuno, sono stati messi in evidenza i documenti output di riferimento:

Ateneo

Macroprocesso	Documenti output
Revisione del Sistema di AQ	SAQ-METIS, Piano della Qualità PQA, SMVP
Programmazione strategica	PSA, Nota metodologia KPI, Politiche di Ateneo e Programmazione
Programmazione attuativa delle strutture operative	Piano integrato
Monitoraggio dei risultati e autovalutazione	Relazione annuale sulla Performance, Rapporto annuale di Riesame di Ateneo, Rapporto annuale di analisi del PQA
Valutazione	Relazione annuale del NdV

Dipartimento

Macroprocesso	Documenti output
Programmazione attuativa delle strutture accademiche	Piano strategico di Dipartimento
Monitoraggio dei risultati e riesame	Rapporto annuale di riesame di Dipartimento

Corso di Studio

Macroprocesso	Documenti output
Progettazione e istituzione dei CdS	Documento di Progettazione del CdS Relazione Tecnico-Illustrativa SUA-CdS - Sezione Qualità

Revisione ordinamentale dei CdS	SUA-CdS - Quadri Ordinamentali
Gestione e monitoraggio annuale dei CdS	Didattica da erogare Manifesto annuale degli studi SUA-CdS - Quadri Principali Schede degli Insegnamenti Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica Scheda di Monitoraggio Annuale
Riesame ciclico e valutazione dei CdS	Rapporto di Riesame Ciclico Relazione annuale della CPDS

Il SAQ, inoltre, riepiloga l'elenco delle Linee Guida prodotte dal PQA:

Titolo	Mese rilascio
Linee Guida sulle funzioni e i compiti della CPDS	MAR
Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS dei corsi già accreditati (parte a)	MAR
Linee Guida per la compilazione delle Schede di Insegnamento	APR
Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS	GIU
Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS dei corsi già accreditati (parte b)	LUG
Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS	LUG
Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione	SET
Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione	SET
Linee Guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate	SET
Linee Guida sulle funzioni e i compiti del Referente per la Qualità di Dipartimento	OTT
Linee Guida per la stesura del Piano Strategico di Dipartimento	OTT
Linee Guida per la modifica degli ordinamenti dei CdS già accreditati	NOV
Linee Guida per la rilevazione e la gestione degli esiti dell'opinione degli studenti sulla didattica	NOV
Linee Guida alla stesura del Rapporto annuale di riesame di Dipartimento	DIC

Il PQA ha predisposto le Linee Guida (reperibili al link <https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/lineeguida/>), oltre che i risultati delle Indagini ISO-Did (<https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>) e le Analisi dei risultati delle Indagini AlmaLaurea (Profilo e Sbocchi, dati di ingresso, di percorso e di uscita <https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/dati/>).

A seguito delle osservazioni e delle raccomandazioni del NdV, tali documenti sono stati redatti per la nuova annualità tenendo in maggiore cura l'efficacia grafica.

Per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, i documenti relativi all'aggiornamento delle loro strategie sono reperibili al link https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aqric/documenti/pqau_sqv/). La fruizione della documentazione relativa a questi ambiti presenta, tuttavia, ancora significativi margini di miglioramento.

È opportuno rilevare come lo stato delle politiche per la qualità presso le strutture periferiche sia ancora in fase di sviluppo. Allo stato delle cose, si osserva una fase di passaggio nella responsabilità di tali politiche dalle Commissioni per la Qualità di Dipartimento (CQD) -a cui era assegnata la predisposizione, ad inizio di ciascun anno accademico, di un Piano della Qualità del Dipartimento e,

al termine dell'anno accademico, del Rapporto di Analisi del Dipartimento- alla figura dei Referenti per la Qualità dei Dipartimenti (RQD), che nella nuova costituzione del PQA affiancano quest'ultimo e partecipano con diritto di voto sui punti all'ordine del giorno delle riunioni inerenti all'AQ nei Dipartimenti e nei CdS e alla definizione delle procedure e delle iniziative di formazione sull'AQ. Si veda al riguardo il DR 05.05.2021, n. 692 disponibile al link

<https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmgv/pqa/presidio/D.R.%20692%20del%2005.05.2021%20-%20ricostituzione%20PQA.pdf>.

Sono stati inoltre redatti i Piani Strategici Dipartimentali (vedere <https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/documenti/mpd/>) dove si precisa la visione della qualità dei processi a livello dipartimentale e degli obiettivi strategici, con una precisa definizione delle attività di monitoraggio e di riesame.

Nel SAQ METIS 2021 è previsto che il RQD ha il compito di promuovere nel Dipartimento e nei CdS in esso incardinati l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del SAQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire la qualità nel funzionamento e il conseguimento di risultati coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo. Il RQD garantisce, in particolare, il flusso informativo con il PQA. In considerazione delle proprie specificità, i Dipartimenti possono mantenere la CQD, coordinata dal Referente e funzionale a supportarne le attività. La composizione della CQD è deliberata dai Dipartimenti, garantendo comunque la partecipazione attiva di una rappresentanza studentesca. Qualora permanga la CQD, il SAQ METIS 2021 prevede dunque che sia presieduta dalla nuova figura rappresentata dal RQD.

La realizzazione della visione della qualità d'Ateneo, pertanto, richiede da parte del PQA uno sforzo nella sorveglianza circa la uniforme applicazione dei principi e delle linee guida soprattutto a livello periferico. In tal senso, è dunque importante verificare se e come ciò accada concretamente.

Le CQD, infatti, non hanno operato uniformemente nei Dipartimenti, come è possibile rilevare esaminando le pagine web dei Dipartimenti, dove la presenza delle CQD si registra in 10 casi su 14, le funzioni solo in 2 casi, i nomi dei componenti in 5 casi. Tale difformità tra Dipartimenti si registra anche con riguardo alla CPDS, sebbene in misura minore. Infatti, sulle pagine web dei Dipartimenti è possibile osservare la presenza e la composizione delle CPDS in 11 casi su 14; l'indicazione delle funzioni e responsabilità della CPDS in 3 casi; in altri 3 casi si rilevano pagine web che guidano a comprendere le funzioni e l'utilità della CPDS (e tra questi un caso con accesso a relazioni annuali e verbali); in un solo caso si ha l'accesso alle relazioni annuali dal 2013; infine, in un caso si rileva un file pdf complessivo.

Nel Piano della Qualità 2021

(<https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Piano%20della%20Qualit%C3%A0%202021%20-%20CdA%2026032021.pdf>), ossia il documento che il PQA predispone annualmente per approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, anche per l'a.a. 2020-21 - coerentemente alla revisione e aggiornamento del SAQ METIS 2021 - sono stati definiti gli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale (formazione, ricerca, terza missione), articolati a livello di ambiti: Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio. Nello specifico, gli obiettivi di AQ sono stati descritti secondo uno schema articolato in: (i) obiettivo, (ii) azioni, (iii) finalità, (iv) attuazione, (v) tempistiche, (vi) KPI (Key Performance Indicator). Al PQA è attribuita la responsabilità di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di

attuazione delle azioni previste, di informare, formare e accompagnare gli organismi accademici coinvolti, nonché di proporre agli Organi gli eventuali interventi correttivi.

Per ciascun ambito sono definiti obiettivi puntuali, anche alla luce delle osservazioni e delle raccomandazioni del NdV. Ai fini del rafforzamento della AQ di Ateneo gli obiettivi rilevanti sono: il Consolidamento del SAQ di Ateneo e il Miglioramento del SAQ della Ricerca e della Terza Missione. Ai fini della AQ di Dipartimento si pone l'accento sul Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD), mentre in ambito AQ dei CdS gli obiettivi devono essere concentrati sul Miglioramento dei macro-processi dei CdS e sul Consolidamento del ruolo e delle funzioni delle CPDS.

Quest'ultima versione del Piano della Qualità costituisce un miglioramento incrementale della precedente, in coerenza con i paralleli perfezionamenti apportati al Piano Strategico e al SAQ-METIS.

In conclusione, il documento Politica di Ateneo per la Qualità 2021 del PQA, in linea con il METIS 2021 e il PSA 2020-2022, definisce le politiche per la realizzazione della visione complessiva dell'Unical circa la qualità della didattica e della ricerca. È stata concepita, ed è in fase di attuazione, una responsabilità diffusa per la AQ delegata di singoli dipartimenti, attraverso i Piani Strategici Dipartimentali. Questa evoluzione dipartimentale è in fase di sviluppo.

Nel complesso, il SAQ-METIS, costituisce un documento appropriato e molto soddisfacente con riferimento alla correttezza di inquadramento teorico e al livello di copertura degli argomenti. L'ultima versione, in particolare, evidenzia significativi miglioramenti rispetto alle versioni precedenti.

D3: La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Il PSA 2020-2022 riporta, coerentemente con la Missione e Visione" dell'Ateneo e con le Politiche per la Qualità dell'Ateneo una dettagliata descrizione delle cinque Aree Strategiche dell'Ateneo e dei Fattori abilitanti, trasversali rispetto alle Aree.

Per ciascuna Area Strategica, sulla base sia della descrizione della situazione attuale sia dei risultati della SWOT analysis, vengono definiti specifici obiettivi, la cui descrizione è poi articolata in:

- responsabilità,
- azioni strategiche,
- risorse a disposizione per la realizzazione di tali azioni,
- indicatori di risultato per ciascuna azione,
- valore baseline degli indicatori,
- valore target degli indicatori per gli anni 2020, 21, 22.

Nel complesso, sono stati identificati:

- 4 obiettivi e 15 azioni strategiche per l'Area Formazione;
- 3 obiettivi e 9 azioni strategiche per l'Area Ricerca;
- 3 obiettivi e 8 azioni strategiche per l'Area Terza Missione;

- 2 obiettivi e 5 azioni strategiche per l'Area Internazionale;
- 2 obiettivi e 5 azioni strategiche per l'Area Servizi agli Studenti;
- 4 obiettivi e 10 azioni strategiche per i Fattori Abilitanti;

per un totale di 18 obiettivi e 52 azioni.

In conclusione, si osserva che il quadro delle responsabilità dell'attuazione degli obiettivi strategici è chiaramente definito. Nello specifico, sono assegnati alla Direttrice Generale gli obiettivi relativi all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, appartenente ai Fattori Abilitanti.

Osservazioni e/o suggerimenti

Alla luce di quanto osservato, si raccomanda di dare seguito e portare a completa attuazione il Sistema della Qualità Dipartimentale e di monitorare che siano riportate sulle pagine web di Ateneo, per ogni Dipartimento, le sezioni Qualità con l'indicazione del Referente Qualità Dipartimentale e la documentazione relativa alla Commissione per la Qualità del Dipartimento (laddove questa permanga).

E' apprezzabile lo sforzo dell'Ateneo nel curare l'uniformità nella redazione dei Piani Strategici Dipartimentali che, una volta pienamente operativi, prevedranno anche la redazione dei Rapporti di Analisi del Dipartimento.

In sintesi, il NdV prende atto degli sforzi fatti dall'Ateneo attraverso la pianificazione strategica 2020-2022, apprezza molto l'attività svolta in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo e raccomanda di proseguire nell'affiancamento alla programmazione strategica delle strutture periferiche. Si raccomanda al Presidio della Qualità, in particolare, di richiedere che vengano sanate rapidamente le eterogeneità relative alle sezioni Qualità dei siti web dipartimentali, auspicando naturalmente che l'omogeneità corrisponda alla *compliance* da parte di tutti e 14 i dipartimenti nei confronti della mission e delle finalità dell'Ateneo.

Infine, il NdV ritiene opportuno che le attività e i compiti dei RQD (ed eventualmente delle CQD) siano inseriti in appositi articoli del Regolamenti di Dipartimento.

1.2. R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

D1: L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e delle proprie politiche? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ?

L'architettura del sistema di AQ dell'Ateneo si è sviluppata nel tempo, con l'organizzazione di strutture collegiali e con la stesura di documenti relativi ad essa. L'impegno per la Qualità è presentato nella documentazione istituzionale in forma sintetica per poi dispiegarsi con sempre maggiore definizione in documenti successivi.

Il SAQ METIS 2021, in armonia con lo Statuto e con il Regolamento di Ateneo, descrive i principali attori, le relative funzioni e le interazioni tra i diversi organi dell'Ateneo interessati alla AQ.

In conformità al Sistema AVA, l'Università della Calabria ha adottato un modello a rete di AQ al fine di corresponsabilizzare tutti gli attori coinvolti (Organi di Governo, Dipartimenti e CdS, CPDS) nel presidiare il processo di AQ, di Autovalutazione e di Accreditamento. Tali attori sono descritti in modo efficace attraverso una rappresentazione che li diversifica graficamente e ne evidenzia il flusso di controllo ed il flusso informativo. Si evidenzia che nella redazione del documento, ci sono state una rielaborazione e una ridefinizione di tutte le illustrazioni al fine di rendere più chiaro e leggibile il testo graficamente in questo soddisfacendo una richiesta compresa nella precedente Relazione del NdV volta ad una maggiore cura nella redazione grafica di tutti i documenti.

Il SAQ ha un modello architetture chiaro, che evidenzia le modalità di coordinamento e comunicazione tra i vari attori dell'AQ, i livelli di responsabilità e i ruoli degli attori con le reciproche interazioni, sia a livello di controllo che di flusso informativo. Inoltre, vengono definiti in dettaglio i principali macro-processi di AQ, organizzati a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS.

L'Ateneo ha ulteriormente consolidato il proprio SAQ, soprattutto in relazione ai ruoli e alle responsabilità degli attori, alle azioni di coordinamento e di interazione tra gli stessi. I processi relativi ai CdS presentano un buon grado di accuratezza, mentre i processi di AQ Dipartimentale hanno trovato definizione compiuta e ben articolata solo più di recente con la stesura dei Piani Strategici Dipartimentali.

La pianificazione strategica, inquadrata nel contesto delle Politiche per la Qualità dell'Ateneo, è proposta dal Rettore di concerto con i propri delegati, sentiti i Dipartimenti e approvata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei pareri e delle indicazioni formulate dal Senato Accademico.

Organismo centrale del sistema di AQ dell'Università della Calabria è il Presidio della Qualità (PQA). Esso ha seguito una linea di sviluppo che lo ha portato ad affinare nel tempo i suoi compiti e la sua composizione pur non essendo previsto dallo Statuto ed essendo stato solo di recente inserito nel Regolamento di Ateneo, e trovandosi ancora in attesa della stesura del suo specifico Regolamento di funzionamento.

Le linee di indirizzo degli Organi di Governo vengono recepite dal PQA che, con il supporto tecnico del Servizio Monitoraggio Qualità e Valutazione (MoQVal), fornisce indicazioni operative sulla implementazione e sulla realizzazione delle strategie: Le indicazioni recepiscono le elaborazioni e le

analisi relative alle attività di monitoraggio, prodotte sempre dal Servizio MoQVal e rappresentate tramite adeguati cruscotti informativi a beneficio di tutto l'Ateneo.

Le indicazioni del PQA guidano le attività dei Dipartimenti e dei CdS sia attraverso l'interazione con i RQD (Referenti per la Qualità dei Dipartimenti) che coordinano i processi interni e la relativa documentazione di AQ, per quanto riguarda la didattica e la ricerca, sia interfacciandosi strettamente con i Coordinatori dei CdS e i Delegati in ambito Ricerca e Terza Missione.

Per quanto concerne le attività didattiche, all'interno dei Dipartimenti, le CPDS attuano politiche di monitoraggio e di valutazione e riportano l'analisi dello stato corrente al PQA e al NdV. Il PQA ha il compito principale di monitorare in itinere lo svolgimento dei processi riportando agli Organi di Governo e al NdV gli esiti di tale azione. Spetta infine al NdV a redigere la specifica Relazione di valutazione, in cui sono appunto valutate tutte le attività e sono indicate le raccomandazioni per il loro miglioramento.

L'UniCal ha adottato nel 2013 un primo modello organizzativo del Presidio della Qualità di Ateneo (DR 25.03.2013, n. 605), articolandolo in una unità di coordinamento e promozione e una componente tecnico-amministrativa al fine di implementare il Sistema di Qualità di Ateneo per la didattica e la ricerca sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR. Nel 2014 (DR 14.03.2014, n. 507) il PQA è stato ricostituito portando la sua composizione a 8 membri, e segnatamente:

- un Coordinatore,
- 2 unità con competenze valutazione ricerca e didattica,
- 1 unità PTA competente in valutazione,
- 1 responsabile unità QV di Ateneo,
- 1 rappresentante studenti,
- il Delegato alla Ricerca,
- il Delegato alla Didattica.

Rimasto praticamente inalterato fino al 2017, l'impianto generale del PQA è stato successivamente modificato e ridefinito (DR 13.11.2017, n. 1518) nei compiti, negli interlocutori e nella struttura grazie all'inserimento dei seguenti componenti:

- n. 5 docenti/ricercatori (uno per ciascuna macro-area scientifica-disciplinare dell'Ateneo: Scienze, Scienze della Vita, Tecnologia, Umanistica, Scienze Sociali, così come definite all'art. 2.3 dello Statuto dell'Università della Calabria);
- n. 2 rappresentati degli studenti,
- n. 1 Responsabile dell'Unità Organizzativa Complessa Monitoraggio, Qualità, Valutazione.

Nel 2020, successivamente al cambio degli Organi di Governo di Ateneo (DR 16.06.2020, n. 876), la composizione del PQA è stata portata a 13 membri, grazie all'inserimento di n. 1 responsabile Settore Didattica del Dipartimento di Ingegneria Civile, di n. 1 referente tecnico Area Didattica; n. 1 referente tecnico Area Ricerca e Terza Missione a cui si aggiungono la Prorettrice Vicaria, il Prorettore per la Didattica ed i Delegati alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico.

Attualmente il PQA (con DR 05.05.2021, n. 692 [https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/presidio/D.R.%20692%](https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/presidio/D.R.%20692%202021))

[20del%2005.05.2021%20-%20ricostituzione%20PQA.pdf](#)) è composto da 7 membri (il Coordinatore, n. 2 rappresentanti degli studenti e n. 4 referenti PTA (Area Offerta Formativa di Ateneo, Settore Didattica di Dipartimento, Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale, Servizio Monitoraggio, Qualità e Valutazione) ed è affiancato dai 14 RQD (i già menzionati Referenti per la Qualità dei Dipartimenti) uno per ciascuno dei 14 Dipartimenti dell'Ateneo.

I RQD organizzano e gestiscono il sistema interno di Assicurazione della Qualità negli ambiti della missione istituzionale del Dipartimento: Ricerca, Terza Missione, Didattica e garantiscono il flusso informativo con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Le specifiche funzioni del PQA sono elencate e dettagliate nel SAQ METIS 2021, dove si indica che è una struttura operativa che promuove la cultura della qualità e il miglioramento continuo all'interno dell'Ateneo, sovrintendendo allo svolgimento dei processi di AQ. In particolare, il PQA svolge le seguenti attività: (i) organizza e verifica la compilazione dei principali documenti di AQ, e (ii) accompagna e supporta le strutture di Ateneo (Organi di Governo, Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle politiche per la qualità e il raggiungimento dei relativi obiettivi, esercitando attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento. In particolare, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e raccolta dati preliminari alla valutazione effettuata dal NdV. Il PQA, inoltre, organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ, e gestisce i flussi informativi e documentali relativi all'AQ, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli OdG dell'Ateneo, il NdV, le CPDS, i Dipartimenti e i CdS.

Inoltre, sempre nel DR 692/2021, si indica che il PQA "soprintende allo svolgimento adeguato e uniforme dei processi e delle procedure di AQ - a livello di Ateneo, nei Dipartimenti e nei Corsi di Studio - sulla base della normativa vigente e degli indirizzi formulati dagli Organi di Governo; attiva ogni iniziativa utile a promuovere la Q all'interno dell'Ateneo; organizza e coordina le attività di raccolta dati per il monitoraggio degli indicatori, assicurando che le tempistiche e i flussi informativi siano gestiti coerentemente con il modello di AQ elaborato dall'Ateneo".

Per una più efficace attuazione del PSA, l'Ateneo ha recentemente razionalizzato la propria struttura tecnico-amministrativa e le proprie modalità organizzative con DDG 16.02.2021, n. 309 e DDG 11.03.2021, n. 432, in linea con quanto deliberato dal CdA nell'adunanza del 30 giugno 2020 (intervenire sull'organigramma della struttura tecnico-amministrativa che necessita di una rivisitazione per garantire maggiore coordinamento e più chiare assegnazioni di responsabilità, maggiore flessibilità organizzativa, migliore distribuzione dei carichi di lavoro al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione tecnico-amministrativa, attraverso una migliore e tempestiva risposta ai bisogni degli utenti) e del 22 dicembre 2020 (indirizzi organizzativi: agire su quattro fronti: struttura organizzativa; analisi processi, formazione/approccio culturale e programmazione del personale; definire un organigramma con strutture omogenee, che ricomprendano tutti i servizi centrali, il più possibile ampie al fine di facilitare coordinamento e flessibilità organizzativa; riorganizzare l'amministrazione centrale in primis, ma avviare parallelamente anche un'analisi bisogni dipartimentali).

Per esercitare efficacemente il proprio ruolo il PQA si avvale della collaborazione del Servizio Monitoraggio, Qualità, Valutazione (MoQVal). Al fine di attuare efficacemente i percorsi di miglioramento tale struttura dell'Ateneo sviluppa e applica le linee di indirizzo del PQA; fornisce

supporto tecnico nelle attività di monitoraggio e analisi; sorveglia la continuità dei flussi informativi e di controllo tra il Presidio, gli Organi di Governo, le strutture periferiche (Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni paritetiche docenti-studenti); fornisce supporto anche alla DG per la gestione del ciclo della performance e alle attività del Nucleo di Valutazione.

Fino al 2019 all'Unità Organizzativa Complessa (UOC) MoQVal afferivano un Responsabile dell'Ufficio segreteria, un Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, un Responsabile dell'Ufficio Accreditamento e Qualità, un Responsabile Ufficio di Monitoraggio, un Responsabile Ufficio Supporto alla Valutazione della Performance di Ateneo (non più operativo da novembre 2019) e n. 2 altre unità di personale per un totale di 6 unità. Da gennaio 2020 si sono aggiunti un Responsabile dell'UOC MoQVal ed un'altra unità di personale, testimoniando il rafforzamento della struttura richiesto dal Nucleo di Valutazione nel 2019. Con la riorganizzazione e il passaggio dall'UOC MoQVal al Servizio MoQVal, il Servizio è stato riorganizzato con un Responsabile e una unità; il Settore Valutazione e Qualità con 3 unità, il Settore Statistiche e reporting con 4 unità (rafforzato di 1 unità) ed è stato accorpato il Settore Monitoraggio Performance con 2 unità per un totale di 11 unità.

La struttura a supporto dell'efficienza dell'architettura di sistema di AQ di Ateneo si avvale anche della Piattaforma "Cassini", messa a punto da MoQVal. La piattaforma è disponibile da rete di Ateneo all'indirizzo [http://cassini.unical.it/Unical Dashboard/](http://cassini.unical.it/Unical_Dashboard/) con codice di accesso (da IP Unical o con vpn.unical.it) ed è un cruscotto degli indicatori ANVUR per effettuare azioni di monitoraggio annuale; la sua navigazione consente di acquisire dati ed informazioni utili agli attori della valutazione ed autovalutazione di Ateneo sia delle strutture centrali che per le strutture periferiche. Il sistema mette a disposizione tutti gli indicatori delle SMA di tutti gli Atenei italiani e si alimenta periodicamente con i dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) e con quelli resi disponibili dal cruscotto ANVUR. Il sistema è accessibile, mediante password, a tutti i Corsi di Studio, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione. Attraverso questa piattaforma è possibile effettuare benchmarking nazionali, di area e per singolo Ateneo (confronto dell'andamento per singolo indicatore e per CdS per il quale è riportata la percentuale di indicatori al di sotto del valore nazionale); analisi dell'andamento degli indicatori dal 2013 fino all'ultimo aggiornamento disponibile; confronto con le performance di specifici CdS di altri Atenei grazie alla possibilità di visualizzare (ed eventualmente scaricare) una tabella con i dati relativi agli indicatori delle schede SUA di tutti i corsi di studio degli altri atenei italiani appartenenti alla stessa classe del CdS. Sopra ognuno dei campi visualizzati è possibile inserire valori (numerici o testuali) per filtrare i dati presenti in tabella. Alla fine della tabella stessa sono presenti dei pulsanti per il download dei dati selezionati. La piattaforma viene aggiornata periodicamente.

Di recente è stata aggiunto, in parallelo, anche l'utilizzo del cruscotto "Pentaho", per supportare l'Ateneo e i Dipartimenti nel monitoraggio degli indicatori del PSA e dei PSD. La piattaforma è in fase di completamento, le credenziali sono state rilasciate a luglio 2021 ai componenti del PQA e ai 14 RQD. La soluzione Pentaho offre la possibilità di implementare specifici cruscotti per il monitoraggio dei KPI (Key Performance Indicator) alimentati da opportune fonti (Esse3, Iris, U-Gov). In particolare risulta possibile monitorare i KPI del Piano Strategico, di AVA e dei Piani Dipartimentali. Definita la finalità strategica per lo specifico KPI risulta possibile visualizzare il dato per differenti livelli di aggregazione (Dipartimento, Corso di studio, codice corso ANS, e così via). E' possibile definire una dettagliata scheda analitica per ogni KPI, la visualizzazione della serie storica

e relativo andamento temporale mediante intuitiva rappresentazione grafica. Tra i punti di forza della soluzione Pentaho vi sono la scalabilità, i differenti livelli di profilazione degli utenti e i relativi permessi di operatività. Per ciascuno specifico KPI è possibile visualizzare anche il dato di dettaglio che alimenta sia la sorgente del suo numeratore e sia quella del duo denominatore.

In sintesi, si osserva che l'architettura di AQ è stata sviluppata e migliorata, specialmente nell'ultimo periodo, anche grazie alla preparazione alla visita di accreditamento periodico della CEV ANVUR, a cui l'Ateneo è stato sottoposto nel maggio del 2021. I compiti e le responsabilità degli organi di governo e delle strutture responsabili della politica di AQ dell'Ateneo sono definiti e descritti in modo chiaro e corretto. E' auspicabile che la riorganizzazione della struttura amministrativa a livello periferico, avviata con i Piani Strategici Dipartimentali, continui a svilupparsi in modo virtuoso mantenendo l'orientamento al miglioramento manifestato negli ultimi anni.

D2: Gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?

L'architettura di AQ sopra descritta per diventare efficace deve diffondersi dal Governo centrale dell'Ateneo verso le diramazioni periferiche, ossia presso i Dipartimenti e i Corsi di Studio. Infatti, sia nell'Area Didattica ma ancor di più nell'Area Ricerca e Terza Missione, si registrano ancora a livello periferico i seguenti fenomeni: scarsa attitudine ad elaborare e pianificare linee strategiche e processi di autovalutazione; difficoltà a identificare ed analizzare criticità e a definire azioni di miglioramento; scarso coinvolgimento degli studenti; poche attività consolidate di osservazione e controllo periodico dell'andamento delle attività con appropriate modalità di monitoraggio; mancanza di un'adeguata definizione di funzioni, ruoli e responsabilità per l'AQ.

Nel Rapporto di Analisi (2019/2020 e 2021), anche il PQA ha evidenziato tali criticità e indicato opportune azioni di miglioramento (consolidare il sistema AQ delle strutture periferiche e fare acquisire consapevolezza sulle problematiche dell'AQ); in parallelo, l'Ateneo è intervenuto prontamente supportando i Dipartimenti attivamente nella stesura dei Piani Strategici Dipartimentali e nei primi monitoraggi dell'andamento degli indicatori in essi individuati. Inoltre, come già indicato nel SAQ METIS 2021, nella nuova composizione del PQA (maggio 2021) sono stati inseriti i RQD e nel Piano della Qualità 2021 è stato sottolineato che uno degli obiettivi del PQA è proprio quello di definire linee guida per dare attuazione al ruolo e alle funzioni del RQD e sostenere le attività di Riesame e di autovalutazione dei Dipartimenti. Infine, è stato posto anche l'obiettivo di migliorare il Sistema AQ della Ricerca e della Terza Missione formalizzandone e attuandone i processi di AQ.

In conclusione, si osserva che le politiche di AQ sono chiaramente individuate e l'Ateneo manifesta la volontà di perseguirle. Nell'attuazione dell'architettura del Sistema di AQ e principalmente nella sua ramificazione verso le strutture periferiche (Dipartimenti e CdS) si rilevano alcune criticità dovute alla scarsa consapevolezza sulle problematiche dell'AQ e, in taluni casi, alla limitata definizione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità. Merita rilevare, in ogni caso, che le azioni di miglioramento intraprese stanno procedendo nella giusta direzione.

Osservazioni e/o suggerimenti

A livello di Ateneo, nel complesso, il Sistema di Assicurazione della Qualità è funzionale alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo e alla gestione dell'AQ. I compiti e le responsabilità delle strutture coinvolte risultano definiti. Il SAQ sta procedendo verso la riduzione dell'eterogeneità osservata tra le sue componenti. Il NdV rileva che, nonostante l'evidente fervido e concreto impegno messo in atto dal governo dell'Ateneo per il miglioramento del sistema di AQ e della sua organizzazione, persistono criticità a livello periferico nell'Area Formazione nell'Area Ricerca e Terza Missione che necessitano di un attento monitoraggio delle azioni pianificate/realizzate.

L'Ateneo ha predisposto, e correttamente aggiornato, la propria struttura di AQ, che il PQA si impegna di attuare. Persiste una difficile trasmissione di intenti dall'Amministrazione centrale verso le strutture periferiche. La stesura dei Piani Strategici Dipartimentali, tuttavia, dovrebbe consentire in futuro una più sistematica attività di monitoraggio (grazie all'attività di Riesame) e quindi la risoluzione progressiva di tale criticità.

Il NdV prende atto dell'attenzione che il PQA pone nella stesura e nella diffusione delle proprie linee guida presso le strutture periferiche che tuttavia le recepiscono in modo non uniforme, evidenziando necessità di accompagnamento e formazione.

Si prende atto dell'impegno del PQA nell'organizzazione dei documenti e nella loro uniforme collocazione nelle pagine web dei Dipartimenti, facilitandone reperibilità, leggibilità e confrontabilità.

1.3. R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

D1: Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo?

Le modalità di riesame del funzionamento del SAQ vengono definite nello stesso Sistema METIS 2021.

A livello di Ateneo, il SAQ METIS 2021 prevede il macro-processo Monitoraggio dei risultati e autovalutazione. Nell'ambito di tale macro-processo viene gestito il complessivo ciclo di riesame, attuato a livello di Ateneo, che coinvolge gli attori di AQ, consentendo in tal modo la verifica del conseguimento degli obiettivi strategici e di quelli attuativi delle strutture operative e garantendo così la presa in carico, da parte dell'attore direttamente responsabile, delle criticità rilevate, con le proposte delle azioni di miglioramento e la conseguente verifica di efficacia.

I principali documenti di output previsti per questo macro-processo sono il Rapporto annuale di analisi del PQA, la Relazione annuale sulla Performance e il Rapporto annuale di Riesame di Ateneo. #

Il riesame del SAQ di Ateneo si realizza, con cadenza annuale, successivamente alla stesura da parte del PQA del Rapporto di Analisi, attraverso il quale si analizzano le criticità emerse e si propongono agli Organi di Governo le eventuali azioni correttive per conseguire un efficace aggiornamento del SAQ. Le tempistiche definite sono allineate alle tempistiche di monitoraggio e riesame del PSA e coerenti con quanto stabilito dal ciclo di gestione della performance. Gli Organi di Governo recepiscono le proposte del PQA e le raccomandazioni del NdV presenti nella Relazione annuale, con un approccio che è divenuto pienamente sistematico dal 2020. Sono state, inoltre, formalizzate e riviste le tempistiche e la struttura dei processi di AQ, coerentemente con il nuovo SAQ METIS 2021.

Infine, in armonia con il sistema di AQ, all'inizio di ciascun anno accademico il PQA predispose il relativo Piano della Qualità.

Alla luce di quanto osservato, l'attuazione delle azioni pianificate si svolge tenendo conto:

- delle indicazioni ministeriali, di quelle dell'ANVUR e della documentazione strategica di Ateneo (Piano Strategico, Piano Integrato, Programmazione Triennale);
- del SAQ METIS, del SMVP, delle Linee Guida predisposte dallo stesso PQA e delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione;
- del Rapporto di Analisi dell'anno precedente.

I risultati relativi all'implementazione delle azioni programmate nel Piano annuale della Qualità sono analizzate e commentate dal PQA nel Rapporto di Analisi, anch'esso redatto annualmente.

L'impostazione del Piano della Qualità 2021 è stata modificata rispetto agli anni precedenti, al fine di renderla più aderente a quanto previsto dal SAQ di Ateneo. Nel Piano della Qualità vengono definite, in relazione ai processi di AQ, le attività, le responsabilità e i tempi, affinché l'esito atteso di ogni processo sia conseguito efficacemente. Nello specifico, gli obiettivi di AQ vengono descritti secondo uno schema articolato in: (i) obiettivo, (ii) azioni, (iii) finalità, (iv) attuazione, (v) tempistiche, (vi) KPI (Key Performance Indicator). Anche il Rapporto di Analisi PQA 2021

([https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Rapporto%20di%20Analisi%202021%20PQA%2014-09-2021\(3\).pdf](https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Rapporto%20di%20Analisi%202021%20PQA%2014-09-2021(3).pdf)) steso a consuntivo e il cui rilascio è stato anticipato (al mese di luglio e non più al mese di ottobre) per essere funzionale alla stesura della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione tiene conto di tale struttura. In esso, sulla base delle attività di monitoraggio e di riesame, il PQA evidenzia le problematiche emerse e propone agli organi le possibili azioni correttive.

In data 1 febbraio 2021 è stato approvato in CdA il Piano Integrato 2021/2023 - anno 2021 (https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Piano_Integrato_2021_2023_anno2021.pdf), ossia il documento con il quale l'Ateneo integra in una prospettiva organizzativa gli strumenti di pianificazione operativa definendo gli obiettivi, gli indicatori e i target sui cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance di Ateneo, organizzativa e individuale, in sinergia con il (e in attuazione del) PSA.

La Relazione annuale sulla Performance 2020 (<https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/RelazionePerformance2020.pdf>), validata dal NdV il 25/06/2021 ed approvata dal CdA il 06/07/2021, evidenzia, a consuntivo, in coerenza con quanto previsto dal SMVP, con riferimento all'anno precedente e quindi al Piano della Performance 2020/2022, adottato dal CdA in data 30/06/2020, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti.#

Infine, il Rapporto annuale di riesame di Ateneo 2021 - anno 2020 (https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/rapporto_annuale_di_riesame_2021_azioni_2020_rev_14_05_2021.pdf) presentato dal Rettore a maggio 2021, offre un resoconto sullo stato di attuazione del Piano strategico d'Ateneo, così da fare raccordo con la Relazione annuale sulla performance e fornendo l'impostazione ai futuri Rapporti annuali di riesame di Dipartimento.

A livello periferico di Dipartimento, infatti, il SAQ METIS 2021 prevede il macro-processo Monitoraggio dei risultati e riesame, il cui documento principale di output è rappresentato proprio dai Rapporti annuali di riesame di Dipartimento sullo stato di Attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali. Tali documenti forniscono un resoconto su attività e spese, includono le schede di monitoraggio e riassumono analiticamente la performance accademica sulla base degli indicatori. La prima stesura di tali documenti è prevista per il 2022 e il 2023. Si rileva che al momento della redazione della presente Relazione, è in atto la fase di monitoraggio.

Si ritiene pertanto che grazie al completamento dei rinnovi di tutte le cariche degli Organi di Governo e al notevole progresso dell'Ateneo relativo sia alla definizione della propria "vision" circa la qualità della ricerca, della formazione e della terza missione e sia alla identificazione di politiche, azioni e obiettivi per il miglioramento della qualità (come riportato nel Piano Strategico 2020-22 e nel nuovo METIS 2021) ci siano tutti i presupposti affinché il riesame interno del sistema AQ possa essere effettuato non solo analizzando la "coerenza" tra il Piano di Qualità e le attività di AQ realizzate a livello di Ateneo, ma anche tenendo conto delle Politiche per la Qualità e degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo a livello periferico.

D2: È posta particolare attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?

Nel documento SAQ METIS 2021 vengono descritti e riepilogati le interazioni reciproche tra i diversi attori del sistema AQ, i flussi informativi ed i flussi di controllo.

Tenuto conto della nuova composizione del PQA (DR 05.05.2021, n. 692) e in particolare:

- della presenza dei RQD che fa sì che vi sia un contatto costante con i Dipartimenti e i relativi CdS;
- della presenza del PTA, che garantisce l'interazione con l'area offerta formativa, l'area ricerca, innovazione e impatto sociale, il servizio MoQVal ed una rappresentanza del settore didattico dipartimentale;
- della presenza degli Studenti (entrambi rappresentanti in CdA) che garantisce la comunicazione con tutti gli studenti.

Si può concludere che l'attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS ed i Dipartimenti sia adeguata.

D3: Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Il SAQ METIS 2021 prevede che agli Organi di Governo siano attribuite le responsabilità di riesame e aggiornamento delle Politiche per la Qualità dell'Ateneo e quelle di attuazione e controllo, attraverso il coinvolgimento della Struttura Tecnico Amministrativa, per tutte le attività che assicurano l'azione di miglioramento dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS.

D4: Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

Su questo aspetto non sono disponibili documenti specifici. Studenti, PTA e docenti comunicano le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento attraverso i propri rappresentanti presenti in tutti gli Organi.

Vengono rilevate con sistematicità le opinioni degli studenti e dei docenti sulla didattica e nel 2020 è stata avviata l'iniziativa Good Practice per rilevare anche le opinioni sulla qualità dei servizi tecnico-amministrativi.

L'Ateneo svolge periodicamente la rilevazione delle opinioni studenti e laureandi (ISO-DID e servizi) ai sensi della legge n. 370/1999. Nel secondo semestre dell'A.A. 2019-2020, a causa dell'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle modalità di erogazione delle attività didattiche, su segnalazione del NdV, si è resa necessaria una appropriata modifica della struttura del questionario. Più nel dettaglio, le modifiche adottate dall'Ateneo si possono così riassumere: - è stato inserito un nuovo quadro, denominato "Modalità e-learning adottata dal docente", relativo agli strumenti e alle modalità di erogazione della didattica a distanza; - è stato eliminato il quadro riguardante le "Aule e le Attrezzature" e sono stati modificati i quadri su "Esercitazioni" e "Laboratorio", al fine di

rendere le domande più coerenti alle modalità di erogazione della didattica a distanza; - è stata arricchita la sezione relativa ai “Suggerimenti”, riservando particolare attenzione alla didattica a distanza; è stata mantenuta la struttura in due schede distinte (Studenti Frequentanti, Studenti Non Frequentanti), differenziate sulla base del livello di frequenza dichiarato dallo studente (valore soglia al 50%).

Inoltre, l’Ateneo ha partecipato al Progetto Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano, finalizzato al confronto di efficienza ed efficacia dei servizi di supporto implementati dagli Atenei aderenti. Il Progetto ha coinvolto i dirigenti ed il PTA degli Atenei interessati.

Osservazioni e/o suggerimenti

Alla luce di quanto osservato, si ritiene opportuno che venga dedicata maggiore attenzione ad iniziative di presentazione del Sistema AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder dell’Ateneo, non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di poter esprimere le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento.

1.4. R1.A.4 Il ruolo attribuito agli studenti

D1: L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Lo Statuto dell'Ateneo prevede un'ampia partecipazione degli studenti a tutte le attività dell'Università.

I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Governo e a tutti i livelli: in SA (4 su 22 componenti), in CdA (2/11), nel NdV (1/7), nel PQA (2/13), nei CdD (da 2 a 6), nei Consigli di CdS (da 1 a 3) e nelle CPDS. Nel SA, a garanzia del fattivo coinvolgimento nelle attività istruttorie dell'organo, la componente studentesca è presente in ciascuna delle commissioni senatoriali permanenti. Inoltre, gli studenti rappresentanti nei Consigli di CdS sono coinvolti nei Gruppi di Riesame e nelle Commissioni AQ dei CdS.

Oltre alla presenza ed alla attiva partecipazione negli organi centrali e periferici, nello Statuto è previsto il Consiglio degli Studenti (art. 2.10), organo permanente di rappresentanza del corpo studentesco nei rapporti con le altre strutture dell'Università della Calabria e che ha a disposizione un'apposita pagina web del portale d'Ateneo, come gli altri Organi statutari, https://www.unical.it/portale/ateneo/organi/cons_studenti/.

Lo Statuto d'Ateneo sancisce, tra l'altro, l'obbligo di motivare eventuali determinazioni assunte in difformità ai pareri resi da questo Organo.

Il Consiglio si concentra anche su tematiche più generali della vita dell'Ateneo e contribuisce in maniera attiva alla vita del Campus Universitario concorrendo all'organizzazione delle attività e del tempo libero del Centro Residenziale e del CUS. Per ognuna delle nove residenze è istituito un Centro Comune al fine di assicurare servizi per il tempo libero e la socialità degli studenti residenti ed è stato nominato un Comitato per l'autogestione e le iniziative socio-culturali, eletto direttamente dagli studenti alloggiati presso il Quartiere di riferimento.

L'Ateneo ha sempre sostenuto anche l'associazionismo studentesco, fornendo spazi e contributi economici per l'organizzazione di attività istituzionali, seminari, eventi e servizi a supporto della comunità studentesca e universitaria ed è vigente dal 2019 un Regolamento Associazioni Studentesche (<https://www.unical.it/portale/portalmidia/2019-01/Portale%20Regolamento%20Associazioni%20studentesche.pdf>) che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di un albo delle associazioni studentesche e ne regolarizza anche i possibili finanziamenti e la concessione di spazi.

Nello specifico, il Consiglio 2019-2021 ha evidenziato difficoltà di dialogo con riferimento al bando sul diritto allo studio. Tuttavia, è da evidenziare che, a fronte di una forte partecipazione nella vita degli organi centrali, non sembra potersi riscontrare lo stesso impegno nella vita degli organi periferici, in particolare nell'ambito delle CPDS.

L'Ateneo, inoltre, coinvolge i propri studenti (selezionati secondo criteri di merito e condizione economica) in svariate attività (tra cui un Part Time Universitario per un massimo di 150 ore presso Dipartimenti, Biblioteche e Servizi Amministrativi Centrali).

In conclusione, si può affermare che l'Ateneo assegna un ruolo attivo agli studenti e ne sollecita la partecipazione a tutti i livelli.

Osservazioni e/o suggerimenti

L'Ateneo si è sempre mosso e continua a muoversi verso un ampliamento progressivo delle forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti coerentemente con la crescente centralità che il "Processo di Bologna", nella sua evoluzione, attribuisce allo studente nel processo formativo.

Il Consiglio degli studenti svolge un importante ruolo a livello di Ateneo e, al riguardo, si suggerisce di favorire lo sviluppo di una sezione/commissione rivolta agli studenti internazionali, con la funzione di agevolare sempre più l'inclusione presso l'Ateneo e di sperimentare modalità telematiche innovative per ottenere un maggior coinvolgimento.

Le rappresentanze studentesche sono previste in tutti gli organi di governo e di AQ e il loro coinvolgimento è assicurato anche attraverso il Consiglio degli Studenti. Tuttavia, l'attiva partecipazione degli studenti, con particolare riferimento ai rappresentanti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), è talvolta condizionata da una loro limitata consapevolezza dei processi gestionali e di AQ.

Il NdV fa rilevare, in aggiunta, che le CPDS non sempre riescono a reperire una rappresentanza studentesca per tutti i corsi. Inoltre, i rappresentanti degli studenti, nonostante l'Ateneo sia impegnato a sollecitare la partecipazione attraverso il loro coinvolgimento in numerose iniziative, non risultano completamente informati sulle iniziative e lamentano difficoltà di comunicazione e confronto.

Il frequente avvicendamento dei rappresentanti degli studenti, inoltre, rappresenta una criticità, pertanto occorre che le azioni volte a rafforzare la loro partecipazione siano pianificate e svolte con continuità e in modo tale da garantire un efficace avvicendamento.

Il NdV apprezza, inoltre, la proposta da parte del PQA di rilascio di un Open Badge (per la formazione acquisita) ai rappresentanti degli studenti presenti nelle CPDS.

Il NdV raccomanda che l'Ateneo ponga particolare attenzione alla formazione dei rappresentanti degli studenti nei propri processi di AQ, monitorandone l'efficacia, anche in vista del rinnovo della rappresentanza studentesca nell'anno 2022 e che includa pienamente gli esiti di tale monitoraggio nel flusso informativo verso il NdV.

Il NdV raccomanda, inoltre, un'attenta riflessione sui canali di diffusione delle iniziative intraprese dall'Ateneo nei confronti degli studenti e dei loro rappresentanti.

1.5. R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

D1: L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?

D2: Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?

L'orientamento è ben strutturato con iniziative e servizi che affrontano le problematiche riguardanti il sostegno e l'accompagnamento dello studente e tengono conto delle diversità. Il Portale di Ateneo è il canale principale per comunicare con gli iscritti attuali e futuri, grazie a specifiche applicazioni web che consentono di informarsi e interagire su iscrizione, ammissione, gestione della carriera.

Allo scopo di supportare le scuole nella realizzazione dei programmi di orientamento in uscita e favorire la più ampia conoscenza dell'Ateneo sul territorio regionale ed extraregionale, l'Ufficio Orientamento organizza, per le scuole che ne fanno richiesta, attività di tipo seminariale durante le quali vengono presentati l'offerta formativa e i servizi erogati dall'Unical. Tale attività è rivolta, in particolare, agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti superiori.

Un'attività che si svolge ogni anno riguarda gli eventi denominati "Open Days" che hanno l'obiettivo di fornire alle aspiranti matricole e alle famiglie tutte le informazioni e il necessario supporto per ciò che concerne i bandi di ammissione e le opportunità del diritto allo studio.

Nel corso dell'Open Day svoltosi il 14 maggio 2020, le aspiranti matricole hanno potuto esplorare su DIGIT.OR (<http://orientamento.unical.it>) la sezione dedicata ai corsi di studio. Qui hanno potuto scaricare brochure e materiali informativi e navigare tra le meeting room (videoconferenze) predisposte dai Dipartimento, dall'UOC Servizi Didattici, dal Centro Residenziale, dall'Ufficio Orientamento, dal Servizio Studenti con disabilità, DSA e BES.

Il portale di Ateneo è ben impostato e contiene gli avvisi di ammissione e tutte le informazioni di interesse sull'accesso ai CdS: posti disponibili, scadenze e modalità di presentazione delle domande, modalità della prova di accesso obbligatoria e relative conoscenze richieste. Anche la gestione della carriera (prenotazione esami, modifiche al piano di studi, pagamento delle tasse ecc.) è garantita attraverso il portale, ove vengono anche rese pubbliche le sintesi dei risultati delle valutazioni degli studenti per singola attività didattica.

Sono previste iniziative di orientamento a cadenza annuale, articolate su più giornate, che offrono agli studenti del quarto/quinto anno delle scuole superiori la possibilità di ottenere informazioni relative all'offerta formativa dell'Ateneo.

Un'importante funzione di orientamento è offerta anche dal test di accesso TOLC (Test Online Cisia3) che, per la sua peculiarità di poter essere sostenuto con largo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, permette allo studente di individuare potenziali criticità nella preparazione iniziale. Il TOLC è stato esteso a tutti i corsi di studio.

D3: L'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?

Come evidenziato nel documento [Politiche di Ateneo e Programmazione 2021](#), l'Ateneo «intende (...) investire ancor di più nell'internazionalizzazione, incrementando i corsi di studio erogati in lingua inglese e i corsi di studio (...) che prevedono il rilascio di un titolo doppio internazionale. Sono stati previsti corsi di lingua inglese per gli studenti che intendono iscriversi a tali corsi di studio e anche corsi per i docenti che intendono perfezionare la lingua per l'erogazione dei corsi in inglese. Inoltre, l'Ateneo ha previsto un bando, chiamato UnicalAdmission, dedicato agli studenti extraUE, che prevede 120 borse di studio che coprono le spese di iscrizione, vitto e alloggio nel campus. (...) In attuazione dell'azione strategica di revisione dell'offerta formativa (...) è stata proposta la disattivazione di vari corsi di laurea magistrale con pochi iscritti. Al loro posto, sono stati considerati nuovi progetti, a volte interclasse, per rilanciare l'offerta in quegli ambiti sfruttando il notevole potenziale in termini di competenze didattiche e di ricerca dei docenti disponibili presso l'Ateneo. Vi è stata inoltre un'ottima risposta all'indicazione strategica di incrementare l'apertura internazionale, poiché ben 12 corsi di laurea magistrale saranno tenuti in lingua inglese (per alcuni, almeno in un curriculum), per favorire la mobilità in ingresso ed aumentare il numero di studenti internazionali iscritti presso l'Università della Calabria. Saranno incrementati i corsi che permettono di conseguire un doppio titolo con atenei stranieri e si propone anche un corso di studio con un curriculum in lingua inglese che permetterà di conseguire un titolo congiunto con varie università europee nell'ambito del programma *Erasmus Mundus*».

In aggiunta ai corsi di laurea magistrale già erogati in lingua inglese (dove indicato, limitatamente ad un curriculum):

- Finance and Insurance
- Computer Science
- Computer Engineering for the Internet of Things
- Nutritional Sciences (curriculum)

I seguenti corsi di laurea magistrale hanno proposto modifiche di ordinamento che prevedono l'erogazione in lingua inglese a decorrere dall'a.a. 2021/2022:

- Chemistry
- Mathematics
- Biotechnology
- Sustainable Management of Natural Resources (curriculum)
- Robotics and Automation Engineering (curriculum)
- Physics
- Telecommunication Engineering: Smart Sensing, Computing and Networking
- Ingegneria Civile (curriculum in inglese "Advanced Solid Mechanics", nell'ambito del progetto interateneo European Master of Science in Advanced Solid Mechanics, co-finanziato nell'ambito del programma comunitario "Erasmus Mundus").

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno (ad esempio studenti lavoratori) è disciplinata dai Dipartimenti nell'ambito dei

regolamenti didattici dei propri Corsi di Studio nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 43 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

L'offerta residenziale dell'Ateneo è significativa, costituendo un punto certamente di forza per servizi offerti che comprendono anche un Centro Sanitario (tra le cui attività figura anche il supporto degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento) e un Polo d'Infanzia (Asilo nido e Scuola d'infanzia Paritaria).

Vi sono, poi, i servizi offerti ai detenuti (previa convenzione stipulata nel 2018) e agli studenti che debbano affrontare una grave situazione di disagio, i quali possono richiedere un contributo straordinario.

Nei documenti contenenti le *Linee strategiche* e *Politiche di Qualità*, l'Ateneo indica l'obiettivo del miglioramento del proprio posizionamento internazionale che, per quanto riguarda la didattica, si traduce in una particolare attenzione riservata alla costruzione dei percorsi internazionali. In particolare per gli studenti internazionali è disponibile il portale di Ateneo anche in lingua inglese, che si propone di rendere più visibile e accessibile l'informazione sui numerosi CdS e sugli insegnamenti forniti in lingua inglese, ampliati notevolmente nella riformulazione dell'offerta formativa. È attiva un'Area Internazionale che provvede anche all'accoglienza degli studenti internazionali, e fornisce tutoraggio anche tramite altri iscritti di diversa nazionalità i quali, dopo adeguata formazione, vengono incaricati di contattare gli studenti internazionali che gli sono stati assegnati, rispondere ai loro dubbi, offrire supporto nelle procedure di immatricolazione, accompagnarli negli uffici dell'Ateneo in caso di necessità, fornire informazioni sulla vita universitaria nel Campus. Rimane tuttavia molto limitata l'offerta di soluzioni abitative che l'Ateneo è in grado di offrire agli studenti stranieri.

D4: L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?

Nel documento [Politiche di Ateneo e Programmazione 2021](#) è stato evidenziato che l'Ateneo «ha coordinato l'erogazione di corsi di potenziamento per la matematica e per le lingue, a cui hanno aderito la maggior parte dei corsi di studio, che si sono tenuti nel mese di settembre prima dell'inizio dei corsi». La modalità a distanza ha permesso la frequentazione anche agli immatricolandi che non avevano a disposizione i servizi di mensa e alloggio del Campus.

Le attività di recupero degli OFA sono di competenza dei singoli dipartimenti.

Non vi sono particolari iniziative centrali per gli studenti maggiormente preparati e motivati (mentre iniziative per premiare il merito sono previste da singoli dipartimenti).

In tema di orientamento e tutorato il NdV riscontra, come fatto molto significativo, che l'Ateneo abbia assunto un forte impegno anche nell'ambito dei Progetti del Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS), un "sincronizzatore" scuola università (ultimo triennio scuola superiore - primo anno università)⁶ e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) cofinanziati dal MIUR. Partecipazione attiva anche ai Bandi per l'internazionalizzazione finanziati dal POR Calabria.

D5: Viene rilasciato il Diploma Supplement?

L'Università della Calabria rilascia come supplemento al diploma di ogni titolo, una relazione informativa, redatta in italiano e in inglese, che riporta, conformemente ai modelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente (cfr. art. 3, comma 1, [Regolamento Didattico di Ateneo](#)).

Osservazioni e/o suggerimenti

In termini generali, nei confronti degli studenti si raccomanda, per gli studenti a tempo parziale, di definire linee regolative ed implementative valide per tutto l'Ateneo.

Si rinnova, inoltre, l'invito a ragionare su iniziative di Ateneo finalizzate ad avviare iniziative premiali o percorsi particolari per studenti particolarmente capaci.

1.6. R1.B2. Programmazione dell'offerta formativa

D1: L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?

Come evidenziato nel [Piano Strategico 2020-2022](#), gli Organi di Governo dell'Università della Calabria ricordano che nella Mission dell'Ateneo vi è “l'aspirazione a progettare ed erogare un'offerta formativa che sia centrata sullo studente e che sia attenta alle esigenze e alle aspettative di tutte le parti interessate e del contesto socioculturale-economico di riferimento”, assumendo come benchmark i migliori standard formativi nazionali e internazionali. In tal senso, è fondamentale che l'offerta formativa risulti “sostenibile e appropriata in base alle risorse e alle competenze scientifiche e culturali presenti in Ateneo, assumendo come punti di riferimento per l'assicurazione della qualità gli standard europei, il sistema AVA 2.0 e le Linee guida ANVUR e CUN”.

Alla luce di ciò, è possibile identificare le aree di azione intraprese dagli Organi di Governo dell'Ateneo con riferimento a quattro specifici obiettivi strategici: 1. Riqualficazione e attrattività dell'offerta formativa; 2. Miglioramento della regolarità degli studi e riduzione della dispersione studentesca; 3. Innovare e migliorare la qualità della didattica; 4. Migliorare le condizioni per l'accesso al mondo del lavoro.

Con specifico riferimento alle azioni intraprese nel corso del 2020 per il raggiungimento degli obiettivi strategici appena menzionati, l'adeguamento dell'offerta formativa è testimoniato, in particolare, dalla disattivazione di ben otto (8) CdS, mentre su altri quattordici (14) si è intervenuto per modificare l'ordinamento verso l'erogazione in inglese e per apportare cambiamenti nella struttura e/o nella denominazione. Parallelamente a tali disattivazioni e ridefinizioni dei contenuti, l'Ateneo è anche intervenuto per attivare nuovi CdS: tre (3) nuovi CdS nell'ambito delle Lauree Triennali; un CdS in quello delle Lauree Magistrali a ciclo unico; e tre (3) CdS interclasse nell'ambito delle Lauree Magistrali (per tutti i dettagli al riguardo si veda il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione 2021”, pp. 2-6).

D2: L'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

Gli Organi di Governo alla guida dell'Università della Calabria considerano l'apertura nei confronti degli scenari internazionali in una duplice prospettiva, da un lato, di espansione del perimetro di azione dell'Ateneo per quanto concerne l'attrazione di studenti esteri, dall'altro quale apertura in senso multiculturale e multi-etnico della vita del Campus di Arcavacata. Con riferimento alla prima, tanto il Piano Strategico 2018-2020 quanto il recente Piano Strategico 2020-2022 enfatizzano il ruolo dell'apertura verso gli scenari internazionali quale attività primaria. Tra gli obiettivi del nuovo Piano Strategico, infatti, è possibile rinvenire i seguenti: “Miglioramento dell'attrattività internazionale dell'ateneo per studenti e studiosi”; “Miglioramento della mobilità in uscita di studenti e docenti”. A tale riguardo, a decorrere dall'A.A. 2021/2022, ben dodici (12) corsi di laurea magistrale saranno tenuti in lingua inglese (per alcuni, almeno in un curriculum), rispetto ai tre (3) che erano offerti fino all'anno accademico precedente. Tale incremento si auspica possa favorire la mobilità in ingresso e aumentare il numero di studenti internazionali iscritti presso l'Università della

Calabria. Sarà inoltre proposto un corso di studio con un curriculum in lingua inglese che permetterà di conseguire un titolo congiunto con varie università europee nell'ambito del programma *Erasmus Mundus*. ("Politiche di Ateneo e Programmazione 2021", p. 4).

Pertanto, con specifico riferimento a questo requisito, è possibile osservare che l'Ateneo ha dato seguito con determinazione e tempismo alle iniziative già intraprese nell'anno precedente, cosa che può essere osservata attraverso la disamina degli ultimi Piani Strategici (2019-2021; 2020-2022), dai quali è possibile osservare, in particolare, le iniziative attuate al fine di ottenere una maggiore attrattività dell'offerta formativa complessiva, tenendo nella dovuta considerazione sia le esigenze dei diversi contesti di interesse (locale, nazionale internazionale) e sia i cambiamenti nel meso- e nel macro-ambiente per ciò che concerne gli ambiti scientifico, ambientale e socio-economico.

Osservazioni e/o suggerimenti

L'Ateneo ha avviato le iniziative programmate nell'ambito di tale requisito, dando corso alla ridefinizione dell'offerta formativa, attraverso i sopra riportati accorpamenti inter-classe, disattivazioni, trasformazioni in inglese e variazioni di ordinamento dei CdS a diverso livello (Triennali, Magistrali a CU, Magistrali). In tal senso, è possibile rilevare come le indicazioni e le raccomandazioni emerse nella relazione redatta nell'anno precedente siano state accolte e messe in atto.

Per quanto concerne le possibili aree di miglioramento, occorre continuare nelle attività di monitoraggio analitico e puntuale dei CdS in condizione di "sofferenza" per quanto concerne immatricolazioni e sostenibilità. Parallelamente, vista l'espansione dell'offerta di CdS orientati al mercato internazionale (ossia, erogati in inglese), potrebbe essere opportuno chiarire quale sia la strategia di crescita internazionale, facendo leva sui notevoli punti di forza dell'Ateneo, a partire dall'essere un Campus dotato di notevoli *facilities* culturali e sportive, oltre che didattiche e di ricerca, per finire con la location geografica che lo colloca in una posizione baricentrica dal punto di vista culturale euro-mediterraneo.

1.7. R1.B.3. Progettazione e aggiornamento dei CdS

D1: L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessita di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?

Il PQA ha fatto proprie le indicazioni riportate nella Guida CUN per la redazione degli ordinamenti didattici sviluppando le “Linee Guida per l’aggiornamento della SUA-CdS 2021/2022 Corsi di Studio già accreditati (parte a)”

<https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aq/documenti/pqausgv/sua/21/>

In particolare, le Linee guida forniscono precise ed esaustive indicazioni per la corretta compilazione della SUA-CdS 2021/2022, per quanto riguarda la sezione A, OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE, e il quadro A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive).

Nelle Linee guida viene suggerito di inserire una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e di riportare le seguenti informazioni:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione;
- la tipologia delle organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti / studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità e la cadenza di studi e consultazioni;
- una descrizione delle risultanze della consultazione.

Viene inoltre suggerita la costituzione del “Comitato di Indirizzo”, composto da rappresentanti del Corso di Studio, o da rappresentanti di un gruppo di Corsi di Studio affini, o dell’intera struttura di appartenenza e da rappresentanti del mondo del lavoro di riferimento.

Ulteriori puntuali suggerimenti vengono forniti dal PQA nel documento “Linee Guida Consultazione delle Parti Interessate e attività del Comitato di Indirizzo”:

<https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aq/documenti/pqausgv/pi/>

Le Linee Guida sono articolate nelle seguenti sezioni:

1. MODALITA’ DELLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

1.1.IL COMITATO DI INDIRIZZO

1.2. ALTRE MODALITA’ DI CONSULTAZIONE

Vi sono poi alcuni allegati (Indicazioni per la gestione delle riunioni del Comitato di Indirizzo; Schema di verbale per le riunioni del Comitato di Indirizzo; Punti di attenzione del Requisito R3 relativi alla consultazione delle parti interessate e al coinvolgimento degli interlocutori esterni; Questionario di valutazione della proposta formativa del Corso di Laurea / Laurea Magistrale / Laurea Magistrale a ciclo unico; Considerazioni generali sulla progettazione/revisione dei CdS in coerenza con gli obiettivi del “Processo di Bologna”) che costituiscono un utile supporto ai CdS.

Per quanto riguarda le consultazioni con le Parti Consultate, non sono disponibili report relativi alla verifica della presa in carico delle indicazioni del PQA da parte dei Corsi di Studio.

D2: L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?

I progetti formativi sono monitorati per lo più dal Prorettore alla Didattica. Inoltre, il Presidio della Qualità si accerta che il documento di progettazione del CdS sia redatto nel rispetto delle Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei CdS.

D3: L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?

Nei documenti “Linee Guida per la compilazione della Sezione “Qualità” della SUA-CdS 2021/2022 Corsi di Studio di Nuova Attivazione” e “Linee Guida per l'aggiornamento della SUA-CdS 2021/2022 Corsi di Studio già accreditati (parte a)” vengono riportate alcune indicazioni relative a come esplicitare all'interno del percorso formativo i risultati di apprendimento attesi in termini di descrittori di Dublino 1 “Conoscenza e comprensione” e 2 “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”.

D4: L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?

D5 L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Il PQA ha definito le Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS

[\(https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aq/documenti/pgausqv/rar/\)](https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aq/documenti/pgausqv/rar/)

e per la stesura della Relazione delle CPDS

[\(https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aq/documenti/pgausqv/cp/\)](https://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/aq/documenti/pgausqv/cp/)

Nel modello di Relazione predisposto dal PQA per le CPDS, è previsto che le CPDS debbano compilare, tra gli altri, il Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle

prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Per quanto riguarda le consultazioni con le Parti Consultate, non sono disponibili report relativi alla verifica della presa in carico delle indicazioni del PQA da parte dei Corsi di Studio.

Il Sistema AQ Didattica, attraverso alcuni documenti messi a punto dal PQA relativi alla redazione della SUA-CdS e alle consultazioni con le parti interessate, consente ai CdS di avere a disposizione adeguati supporti metodologici per progettare l'offerta formativa tenuto conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

In merito alla incentivazione agli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa, non si riscontrano, tra le indicazioni fornite dal PQA, specifici suggerimenti relativi allo sviluppo, nell'ambito dei percorsi formativi, delle capacità di Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative e Capacità di Apprendimento.

Osservazioni e/o suggerimenti

Alla luce di quanto sopra riportato, il NdV ritiene opportuno che il PQA effettui il monitoraggio della presa in carico, da parte dei Corsi di Studio, delle Linee guida relative alle consultazioni con le Parti Consultate, predisponendo periodici report. Analogamente, si raccomanda che il PQA fornisca indicazioni e suggerimenti ai Corsi di Studio, per quanto riguarda lo sviluppo, nell'ambito dei percorsi formativi, delle Capacità di Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative e Capacità di Apprendimento.

1.8. R1.C.1. Reclutamento e Qualificazione del corpo docente

D1: L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?

D2: I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?

D3: L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali?

D4: L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Per quanto attiene a questo requisito, è da osservare, preliminarmente, che sin dal 2018 il CdA dell'Università della Calabria ha deliberato i "Criteri per la distribuzione di risorse destinate all'assunzione di professori e ricercatori" (CdA del 05/04/2018), il cui obiettivo era rendere trasparenti le modalità attraverso cui effettuare sia il reclutamento di nuovi docenti, sia le progressioni di carriera accademica. Successivamente, l'Ateneo ha adottato altre decisioni volte alla qualificazione del corpo docente (delibere CdA di Ateneo disponibili al link https://www.unical.it/portale/ateneo/organi/cons_amministrazione/verbali/), ribadendo i criteri di programmazione già approvati in data 25/11/2014. In data 23/09/2019, l'Ateneo ha ulteriormente enfatizzato gli orientamenti volti alla qualificazione del corpo docente, deliberando la non riattribuzione ai Dipartimenti dei punti organico (PO) derivanti da pensionamenti, trasferimenti e cessazioni di rapporto lavorativo per qualsiasi motivo. Tali criteri sono stati applicati, in particolare, in occasione dell'ultima assegnazione di risorse provenienti da cessazioni, procedendo al riequilibrio delle risorse attribuite nel 2016 e 2017. In estrema sintesi, si ricorda che il documento emanato dall'Ateneo prevede l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sulla base di qualità della ricerca, esigenze didattiche e consistenza del Dipartimento e, ultimo ma non minimo, il numero di docenti abilitati al passaggio alla fascia superiore.

A tale riguardo, è possibile rilevare come, in continuità con il PSA 2019-2021, anche il PSA 2020-2022, con riferimento al potenziamento delle attività di ricerca, ribadisca l'intendimento dell'Ateneo di "valorizzare i requisiti di qualificazione scientifica del suo corpo docente, stimolando pratiche virtuose di pubblicazione e sviluppando una forte azione di promozione della qualità del reclutamento". A riprova di ciò, si richiama la partecipazione a bandi di prestigio internazionale (quale ad esempio, ERC, Montalcini), e la priorità assegnata alla chiamata dei vincitori di tali bandi competitivi, anche attraverso il ricorso prioritario all'istituto delle procedure ex art. 18 della legge 240/2010 per il reclutamento dei professori ordinari.

Con riferimento alla trasparenza e alla pubblicità delle procedure di reclutamento, in occasione dell'ultima procedura di reclutamento di docenti esterni, l'Ateneo ha dato applicazione alle politiche di promozione della qualità del reclutamento previste nel PSA, emanando una "Call" aperta a tutti gli studiosi internazionali su scala planetaria, in ragione delle esigenze manifestate dai Dipartimenti. Alla luce della qualificazione delle candidature ricevute, l'Ateneo ha ritenuto opportuno indirizzarsi verso la modalità di chiamata diretta.

Più recentemente, nel corso dei primi mesi del 2021 (bando “Procedure selettive per la copertura di n. 21 posti RTD B - Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24, co. 3, lett. b), legge n. 240/2010 (DM 14.05.2020, n. 83) emanato con DR 29.03.2021 n. 517), è stato avviato l’utilizzo della Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - PICA del Cineca, una piattaforma che consente di ricevere le domande di partecipazione alle varie selezioni solo esclusivamente attraverso tale procedura informatizzata.

L’Ateneo ha inoltre avviato la procedura per l’acquisizione dello "Human Research Excellence in Research Award". L’Unione Europea, attraverso la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R), mira a supportare le istituzioni di ricerca nell’implementazione della Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta nelle loro politiche e pratiche, migliorando le condizioni di lavoro dei ricercatori e rendendo l’ambiente di lavoro attrattivo per i migliori talenti. A tal fine, è interesse strategico dell’Università della Calabria aumentare la propria attrattività a livello internazionale, favorendo il rientro dei cervelli dall’estero e una maggiore presenza all’interno del programma Horizon Europe 2021-2027 quale istituzione ospitante di Marie Sklodowska Curie Fellows e Principal Investigators (PIs) finanziati dallo European Research Council (ERC). L’Ateneo ha dunque costituito la Commissione scientifica HRS4R per seguire le procedure per l’acquisizione dello “Human Research Excellence in Research Award”. La lettera di endorsement dell’Università della Calabria è stata ufficialmente accettata in data 25/03/2021 dalla Commissione Europea e quindi il processo di acquisizione è formalmente iniziato.

In merito alla crescita delle competenze didattiche del personale docente, come già evidenziato nella Relazione relativa all’anno scorso, l’Ateneo ha inteso perseguire, sin dalla Programmazione Triennale 2016-2018, l’obiettivo di promuovere l’utilizzo di metodologie didattiche innovative sia da parte dei docenti neo-assunti e sia da parte del corpo docente esistente. In particolare, è stato creato un gruppo a supporto delle attività di e-learning su Microsoft Teams (<https://elearning.unical.it/course/view.php?id=491>), con l’obiettivo di condividere e scambiare esperienze e best practice e per fornire supporto peer-to-peer. Questo gruppo conta attualmente 1678 membri, e oltre ai docenti, vi partecipano anche membri del personale tecnico amministrativo e studenti. Nel corso del 2020, inoltre, l’Ateneo ha promosso un convegno (*Riflessioni metodologiche sulla didattica in Università nell’emergenza sanitaria*, 8 aprile 2020 (UNICAL, su Teams), con l’obiettivo di approfondire la conoscenza delle metodologie didattiche a distanza e di risolverne le criticità.

E’ quindi possibile concludere che l’Ateneo, con riferimento a questo specifico requisito, stia procedendo da tempo in una direzione positiva, sia con riferimento alla trasparenza e alla pubblicità dei criteri utili alla definizione dei fabbisogni di personale alla ripartizione delle risorse disponibili, e sia per quanto concerne le iniziative relative all’innovazione della didattica, in merito alla quale si ricorda l’intensa attività formativa relativa alle tecnologie via web e l’avvio della procedura per il riconoscimento "Human Research Excellence in Research Award".

Osservazioni e/o suggerimenti

Come già osservato in occasione della precedente relazione, l'Ateneo ha compiuto significativi passi in avanti per quanto concerne l'apertura e la qualificazione del reclutamento di docenti. Per quanto concerne le attività a supporto del corpo docente, occorre rilevare come la quasi totalità delle attività didattiche svolte nel corso del 2020 si sia tenuta in modalità digitale attraverso la piattaforma Teams, cosa che ha richiesto un notevole sforzo formativo e informativo del corpo docente, a cui l'Ateneo ha fatto fronte con successo.

In continuità con quanto segnalato nella relazione precedente, il NdV esprime apprezzamento verso le iniziative di valorizzazione del personale e di gestione del reclutamento e progressione di carriera dell'Ateneo e ricorda la già segnalata necessità di prevedere tra i criteri di valutazione l'uso di indicatori che prendano in esame tutte le dimensioni (in particolare anche la terza missione) e, nello specifico, indicatori che consentano di promuovere iniziative di rafforzamento della multidisciplinarietà sia nella ricerca e sia nella didattica. Il NdV raccomanda all'Ateneo di continuare a mettere in atto azioni e iniziative coerenti con gli obiettivi prefissati nel PSA 2020-2022 e nell'attuativo Piano Integrato 2021-2023, con particolare riferimento all'attivazione di progetti d'Ateneo volti a stimolare l'innovazione nella didattica come già peraltro fatto negli anni precedenti.

1.9. R1.C.2. Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

D1: I CdS, i Dottorati di Ricerca ed i Dipartimenti dispongono di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.?)

D2: Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?

D3: L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

La situazione delle strutture e dei servizi a supporto della didattica e della ricerca viene costantemente valutata attraverso le indagini statistiche attive in Ateneo (studenti frequentanti, laureandi e docenti) i cui risultati, a loro volta, vengono analizzati dalle CPDS. Dette indagini, da più anni, rilevano un'area di insoddisfazione proprio legata ai laboratori, alle attrezzature per la didattica e alle aule. Tenendo conto di ciò, l'Ateneo ha avviato una serie di azioni per adeguare la dotazione infrastrutturale delle aule didattiche e dei laboratori anche al fine di supportare nuove forme di didattica innovativa. Grazie all'ammodernamento introdotto negli anni precedenti anche grazie alla disponibilità di fondi erogati dalla Regione Calabria, la didattica ha visto migliorare la qualità delle *facilities* (aule, wi-fi, e così via). Pertanto, l'Ateneo negli ultimi anni ha dedicato --come da Piano Strategico-- molte energie per migliorare i luoghi di lavoro e di apprendimento (laboratori, aule, attrezzature) in risposta all'insoddisfazione emersa dalle verifiche statistiche periodiche.

In parallelo, a seguito di un'adeguata analisi del fabbisogno infrastrutturale, sono stati attivati due macro-progetti per il potenziamento di spazi e servizi didattici, lo studio, l'accessibilità, la socialità e per la ricerca con 34 laboratori interdipartimentali (Progetti STAR e SILA). Per gli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico delle aule e dei laboratori didattici sono state investite complessivamente risorse per un ammontare di circa 10 milioni di euro. I lavori hanno interessato 244 aule dislocate tra i cubi e il Polifunzionale del Campus. Con la fornitura e l'installazione di nuovi sistemi audio e video, a supporto di una didattica innovativa e multimediale, è stata sensibilmente migliorata la fruizione di contenuti da parte degli studenti ed è stata garantita inoltre ai docenti la possibilità di trasmettere e collegarsi in streaming. Tra le nuove dotazioni ci sono proiettori, teli motorizzati per la videoproiezione, videocamere, sistemi di amplificazione e controllo audio, microfoni, lavagne digitali, sistemi di riproduzione di contenuti web e mirror monitor. Le risorse complessive investite ammontano a circa 2 milioni di euro, integrate da un ulteriore programma per il potenziamento della rete wifi in Ateneo. Le restanti risorse per circa 8 milioni di euro hanno riguardato il programma di ammodernamento dei laboratori didattici di tutte le aree disciplinari.

Gli interventi hanno interessato anche il Polifunzionale, l'edificio firmato dall'architetto Pica Ciamarra nel 1972, primo nucleo storico del patrimonio edilizio dell'Unical, con la riqualificazione dell'ingresso del Dipartimento di Farmacia, punto nodale dell'edificio e delle principali aule storiche quali quella Gialla e la Circolare, il miglioramento della funzionalità con la sistemazione dei percorsi di accesso, con il rifacimento dei viali e dei camminamenti, con la sistemazione delle coperture, alcune delle quali progettate come vere e proprie piazze e luoghi di incontro dei giovani studenti universitari e dei cittadini dell'hinterland, nella garanzia di realizzare spazi salubri e con elevata

sostenibilità ambientale mediante utilizzo di materiali e soluzioni ecosostenibili, come la scelta di pavimentazioni con pietre locali e di elevata innovazione tecnologica quali la scelta delle guaine e delle pellicole per la riduzione dell'irraggiamento solare sulle ampie vetrate presenti. Questi ultimi aspetti sono pienamente compatibili con il miglioramento e l'efficienza energetica in quanto comportano un maggiore isolamento termico. È stato previsto anche l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di videosorveglianza, dei presidi di sicurezza per la radio-protezione e degli impianti UPS e la sostituzione di alcuni impianti elevatori così come per altre strutture dell'Ateneo.

L'Ateneo tiene conto anche delle esigenze funzionali di ricerca e didattica in fase di destinazione delle risorse senza trascurare l'area socio-umanistica (a tal fine, è stato istituito uno specifico Fondo a sostegno della ricerca nelle aree disciplinari "sociali e umanistiche" con Regolamento emanato con DR 05.09.2020, n. 1247 <https://www.unical.it/portale/portalmidia/2020-09/Regolamento%20di%20Ateneo%20per%20il%20Fondo%20a%20sostegno%20della%20ricerca%20nelle%20aree%20sociali%20e%20umanistiche.pdf>)

Durante l'emergenza Covid-19 l'Ateneo ha dimostrato capacità di monitorare e realizzare interventi di funzionalità delle strutture ed è stata creata e distribuita un'apposita App (denominata Smartcampus) utilizzata per prenotare il posto a lezione e fare check-in e check-out in ingresso e uscita dalle strutture Unical. Tale App è stata successivamente dotata di nuove funzioni per poter essere utilizzata anche come strumento di verifica dei green pass, obbligatori per le attività in presenza.

Inoltre, relativamente alla messa in sicurezza delle strutture, sono state intraprese diverse azioni di prevenzione e protezione, tra le quali: programmazione di interventi di adeguamento dei presidi di sicurezza per la radioprotezione nei laboratori di ricerca e didattici e di adeguamento e potenziamento degli impianti UPS a servizio delle strutture amministrative, di didattica e di ricerca; redazione del Protocollo Sicurezza Covid 19 e aggiornamento del DVR - Documento di Valutazione dei Rischi di Ateneo; ricognizione dello stato di sicurezza e dei livelli di rischio dei laboratori di Ateneo; accreditamento delle principali strutture di Ateneo in ottica anti-Covid con riferimento a parametri microclimatici e logistici; redazione di misure di sicurezza anti-Covid; messa in sicurezza e ammodernamento servizi igienici a supporto delle aule di Ateneo.

Al fine di superare alcune criticità emerse negli anni precedenti, l'Ateneo è impegnato a verificare l'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA in relazione alle proprie linee di sviluppo strategico. In particolare, l'Ateneo ha identificato nel PSA il fattore abilitante "efficienza e efficacia dell'azione tecnico-amministrativa" e conseguentemente ha riorganizzato i servizi, definito il Piano formativo e destinato PO e risorse per il reclutamento. A tale riguardo, il Piano Integrato prevede razionalizzazioni di processo e sviluppo di servizi di supporto (es. revisione processo di budget che tra l'altro ha consentito ai Dipartimenti di poter spendere già a partire dai primi giorni dell'anno).

In conclusione, si osserva che l'Ateneo, attraverso la peculiare strutturazione in Campus, favorisce la piena fruibilità delle strutture e dei servizi per la didattica e la ricerca, insieme a una ampia gamma di servizi abilitanti (polo d'infanzia, biblioteche, centri sportivi, centro sanitario, centro arti musica e spettacolo con teatri, cinema, musei, centro residenziale), anche se si registrano le criticità segnalate dal Consiglio degli studenti per quanto concerne la tempistica di assegnazione e consegna degli alloggi universitari.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo per l'adeguamento delle infrastrutture a supporto della didattica e della ricerca. Inoltre, con i Piani Strategici Dipartimentali, l'Ateneo ha avviato il progressivo coinvolgimento delle strutture periferiche (dipartimenti e centri) nella definizione degli obiettivi strategici allo scopo di garantire coerenza logica tra obiettivi strategici dell'Ateneo, obiettivi dei dipartimenti/centri e obiettivi assegnati al PTA.

Il NdV apprezza anche la costante attenzione dell'Ateneo rivolta al monitoraggio della sostenibilità della didattica e raccomanda il completamento dei processi di supporto alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione avviati nel corso del 2021, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti rispetto al volume di didattica erogata, della quantità e delle condizioni delle strutture in dotazione, delle produzioni scientifiche, delle attività di terza missione e di altri fattori ritenuti meritevoli di attenzione. Il Nucleo di Valutazione raccomanda, infine, di porre in atto azioni adeguate per eliminare eventuali ritardi nei tempi di assegnazione degli alloggi universitari.

1.10. R1.C.3. Sostenibilità della didattica

D1: L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile?

L'Ateneo definisce chiaramente nel proprio Regolamento il carico didattico per i professori di I e II fascia e per i ricercatori universitari, stabilendo quali siano gli obblighi a cui ciascuna categoria della docenza e della ricerca è chiamata a rispondere ([Regolamento di Ateneo](#), art. 38), così come viene definito, nello stesso documento, quali siano i compiti didattici, stricto sensu, per i professori a tempo definito (art. 38, comma 2).

Data questa premessa, si rileva una sostanziale sostenibilità della docenza erogata, considerando che la percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato risulta pari al 74,9% (contro il 70,30% delle Università della stessa area geografica e il 63,89% della media nazionale, con l'esclusione delle università telematiche. A supporto di ciò, si veda l'indicatore iA19, "Scheda Indicatori di Ateneo – 26/06/2021").

La sostenibilità della didattica erogata presso l'Università della Calabria è confermata dal fatto che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), e di cui gli stessi sono docenti di riferimento, è pari al 99%, contro il 94,06% delle altre università dell'area geografica e il 94,29% della media nazionale (sempre escludendo dall'analisi le università telematiche). A supporto di tale considerazione si veda l'indicatore iA8 ("Scheda Indicatori di Ateneo – 26/06/2021").

D2: L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Come già rilevato nella relazione relativa all'anno scorso, il quoziente studenti/docenti viene monitorato dall'Ateneo sin dal 2015. A tale proposito, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) prevede un apposito indicatore (iC05), in cui viene raccolto il dato relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti del CdS. Il dato raccolto da ciascuna SMA viene poi elaborato a livello aggregato per l'Ateneo (cfr. il documento "Scheda Indicatori di Ateneo – 26/06/2021", e segnatamente gli indicatori iA5B e iA5C, rispettivamente per l'area scientifico-tecnologica e per l'area sociale-umanistica). Per quanto attiene specificamente all'indicatore iA5B, per il 2020, vale a dire l'ultimo anno disponibile, è possibile riscontrare come l'Università della Calabria riporti un valore (13,9%) allineato rispetto agli atenei della stessa area geografica (14,34%) e in posizione leggermente migliore rispetto gli Atenei italiani nel complesso (16,49%).

Per quanto concerne invece, l'indicatore iA5C, sempre per il 2020, l'Unical registra un rapporto studenti/docenti (29,4%) migliore rispetto sia a quello delle altre Università dell'area geografica (31,90%) sia a quello delle Università italiane in generale (35,63%). Giova ricordare che in questa analisi non vengono considerati gli atenei telematici. Rimane, pur tuttavia, una consistente discrepanza tra l'offerta formativa effettivamente erogata (per il 2019, 105.571 ore) e quella potenziale (per il 2019, pari a 72.100 ore) cosa che, tuttavia, costituisce un dato comune tra gli Atenei italiani. In ogni caso, è da rilevare al riguardo che, nell'ultimo anno, l'Università della Calabria si è impegnata per ridurre tale fenomeno rispetto all'anno precedente (si veda il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", p.13).

Con riferimento a questo specifico requisito, pertanto, è possibile concludere che l'Università della Calabria conduce da tempo un accurato e puntuale monitoraggio della sostenibilità della didattica, attraverso il quale è possibile riscontrare come la situazione complessiva sia sostanzialmente soddisfacente. Infatti, dalla disamina degli appositi indicatori sopra riportati, emerge come essi siano in gran parte allineati con i rispettivi valori nazionali e di area geografica, e in qualche caso anche migliori.

Osservazioni e/o suggerimenti

Gli indicatori fatti registrare nell'ambito di questo requisito sono sostanzialmente soddisfacenti, e in linea con i dati relativi agli altri Atenei italiani. Persiste la discrepanza tra l'offerta formativa effettivamente erogata (per il 2019, 105.571 ore) e quella potenziale (per il 2019, pari a 72.100 ore), ma è da rilevare al riguardo che l'Ateneo ha recentemente intrapreso delle iniziative volte alla sua riduzione.

1.11. R2.A.1. Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

D1: L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

Il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, è basato sulle seguenti fonti di informazioni:

- cruscotto di Ateneo (piattaforma "Cassini") e piattaforma ANVUR relativi agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- indagini ISO-Did ed ISO-Servizi sull'opinione degli studenti e dei docenti;
- indagine AlmaLaurea Profilo dei Laureati;
- esiti sugli sbocchi occupazionali estratti dall'indagine AlmaLaurea;
- piattaforma IRIS per la raccolta e la gestione dei dati e degli indicatori relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;
- quadri informativi dei Dipartimenti relativamente ai gruppi di ricerca, ai laboratori di ricerca, ai progetti di ricerca, alle attività di terza missione.

Sono in fase di sviluppo il Cruscotto Pentaho per il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico d'Ateneo e per quelli Dipartimentali e la predisposizione di un sistema complessivo di monitoraggio e riesame sulla base di un sistema interno di raccolta dati e informazioni.

Il sistema risulta nel complesso funzionale rispetto ai processi AQ ed alle indicazioni operative fornite dal PQA sia per i CdS che per i Dipartimenti per il monitoraggio delle attività di Formazione e delle attività di Ricerca e Terza Missione.

In conclusione, l'Ateneo è dotato di un sistema di raccolta di dati e informazioni che permette alle strutture preposte la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione nonché al PQA e al NdV, di svolgere le proprie attività in maniera sistematica e omogenea. Si rileva che, ad oggi, l'apparato di raccolta ed elaborazione dei dati non è ancora organizzato in un sistema informativo unificato di Ateneo. Tuttavia, gli Organi di Governo hanno consapevolezza di ciò e ribadiscono, tra le priorità dell'Amministrazione, la necessità di dotarsi di un sistema informativo pienamente integrato che consenta un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una più facile analisi dei dati nel loro insieme.

D2: L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

D3: Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Nel SAQ METIS 2021 viene illustrata l'Architettura del sistema di AQ e sono descritte le interazioni reciproche tra i diversi attori del sistema, i flussi informativi ed i flussi di controlli. Sono, inoltre, descritti analiticamente i processi e le procedure AQ relative alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione.

Si rileva, altresì, come la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ sia facilitata anche dagli incontri promossi dal PQA.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV ritiene opportuno che l'Amministrazione si doti di un sistema informativo pienamente integrato, così da permettere un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una più facile analisi dei dati nel loro insieme.

1.12. R2.B.1. Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

D1: Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?

Come riportato nel paragrafo audizioni, l'attività del NdV è stata molto intensa nonostante la concomitanza con l'epidemia Covid. L'attività è stata sinergica con il sistema di AQ d'Ateneo in vista della visita CEV e questo NdV è disponibile a continuare ed estendere tale attività, in coerenza con le finalità dell'Ateneo e nelle forme consentite dalla situazione epidemiologica ancora in essere.

D2: L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?

D3: L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?

D4: L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?

D5: Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Il riesame periodico di CdS e Dipartimenti è effettuato dal PQA, coerentemente con il SAQ METIS 2021. Il PQA provvede a redigere il Rapporto Annuale ([https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Rapporto%20di%20Analisi%202021%20PQA%2014-09-2021\(3\).pdf](https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Rapporto%20di%20Analisi%202021%20PQA%2014-09-2021(3).pdf)) nel quale sono riportati i risultati del riesame a livello di Ateneo e anche dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Il Rapporto è stato aggiornato ed adeguato alla struttura del nuovo Piano della Qualità 2021 ([https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Piano%20della%20Qualit%C3%A0%202021%20-%20CdA%2026032021\(1\).pdf](https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Piano%20della%20Qualit%C3%A0%202021%20-%20CdA%2026032021(1).pdf)).

Il PQA ha messo a punto un documento consolidato sulle indicazioni per le CPDS per la redazione della loro relazioni. In base a tali Linee Guida le relazioni delle CPDS devono essere così articolate:

- numero di CdS afferenti al dipartimento;
- componenti della commissione e delle sotto commissioni;
- upload dei verbali;
- sintesi dei verbali;
- quadro A: analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalla prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- quadro B: analisi e proposte dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- quadro C: analisi e proposte in merito a materiali didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato,
- quadro D: analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

- quadro E: analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio;
- quadro F: analisi e proposte su gestione e utilizzo del questionario relativi alla soddisfazione degli studenti;
- quadro G: analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ciascuno dei quadri sopra riportati, viene chiesto alle CPDS di fornire evidenze sull'accoglimento, da parte dei CdS, delle proposte di miglioramento espresse dalle CPDS nell'ambito della relazione dell'anno precedente.

Nel complesso, le Linee Guida costituiscono un ottimo supporto metodologico, in grado di consentire alle CPDS non solo di realizzare relazioni con contenuti omogenei e confrontabili, ma anche di concentrare la loro attenzione sul miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e di gestione della didattica.

Da una analisi a campione delle Relazioni delle CPDS relative al 2021 si evince che le Relazioni delle CPDS sono redatte in conformità con le indicazioni fornite dal PQA e risultano uniformi nei contenuti. Così come appare adeguato lo spazio riservato alla identificazione delle proposte di miglioramento.

Per quanto riguarda le relazioni CPDS del 2020, il PQA ha effettuato alcune interessanti elaborazioni, sulla base di una rilevazione condotte tramite un questionario inviato alle CPDS stesse.

Le domande del questionario, riferite a tutti i CdS di ciascun Dipartimento, erano le seguenti:

- Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?
- Il Gruppo di Riesame, nell'applicare le Linee guida adottate dal Presidio della Qualità, ha esaminato gli indicatori significativi per il CdS?
- Il Gruppo di Riesame ha esaminato gli indicatori che permettono di valutare il contributo del CdS agli obiettivi dell'area Formazione contenuti nel Piano Strategico di Ateneo?
- Il Gruppo di Riesame ha esaminato gli indicatori che, dal confronto nel tempo o con i dati nazionali/macro-regionali, mettono in evidenza performance molto positive o molto negative?
- Gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR (e gli ulteriori indicatori eventualmente a disposizione del Corso di Studio) sono stati adeguatamente commentati?
- Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?
- Qual è il numero delle principali proposte di miglioramento indicate dai CdS?

Tali domande fanno riferimento a ciascuno dei quadri delle relazioni delle CPDS prima richiamati.

Il PQA ha, quindi, predisposto un dettagliato rapporto di sintesi delle elaborazioni, che è stato inviato al NdV in data 21 aprile 2021.

Nel rapporto di sintesi vengono analiticamente riportati, per tutti i Dipartimenti, i risultati relativi alle domande di cui sopra, per tutti i quadri, da “A” ad “H”.

Per quanto riguarda la risposta alla domanda “Le eventuali proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2020 della CPDS sono state accolte?”, si riportano di seguito i risultati emersi:

quadro A: analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalla prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 62,8%, in leggero miglioramento rispetto al 59% dello scorso anno.

quadro B: analisi e proposte dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 76,9%, in miglioramento rispetto al 75% dell’anno precedente.

quadro C: analisi e proposte in merito a materiali didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 62,8%, in leggero aumento rispetto al circa il 60 % dello scorso anno.

quadro D: analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 64,1%, in diminuzione rispetto al 76,6 % dell’anno precedente.

quadro E: analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio.

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 49,4%, in leggero miglioramento, rispetto al 48,6% dello scorso anno.

quadro F: analisi e proposte su gestione e utilizzo del questionario relativi alla soddisfazione degli studenti.

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 70,5%, in aumento rispetto al 62% dell’anno precedente.

quadro G: analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La percentuale di proposte di miglioramento complessivamente accolte dai CdS di tutti i Dipartimenti rispetto al totale delle proposte di miglioramento formulate dalle CPDS è pari al 30,8%, in aumento rispetto al 13% dello scorso anno.

Il sistema di raccolta di dati e informazioni dell'Ateneo consente ai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca di applicare le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione. Le procedure operative del SAQ METIS 2021 mettono in condizione le Strutture responsabili dell'AQ di poter interagire efficacemente. Il PQA, sia attraverso le indicazioni operative fornite ai CdS, alle CPDS e ai Dipartimenti e sia tramite il Rapporto annuale, mette in condizione CdS e Dipartimenti di approfondire i problemi senza sostenere un carico eccessivo di adempimenti.

Infatti, nel SAQ METIS 2021 sono sistematizzati i cicli di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e dei macroprocessi a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS e nel Rapporto di Analisi annuale il PQA sintetizza le principali criticità emerse e le relative azioni di miglioramento da intraprendere, così da monitorarne il grado di raggiungimento negli anni successivi, sebbene tali azioni risultano non ancora pienamente efficaci per la Ricerca e la Terza Missione, specie a livello periferico (ossia, Dipartimentale). Occorre tuttavia rilevare che tali azioni di monitoraggio hanno consentito di:

- raccogliere informazioni utili sia per valutare modifiche e adattamenti delle attività di AQ, sia per la presa di decisioni da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo;
- verificare i progressi ottenuti, indispensabili per la successiva e complementare attività di valutazione;
- informare tutti gli attori coinvolti sulle difficoltà incontrate e sulle azioni da intraprendere per superare tali difficoltà;
- fornire indicazioni precise per migliorare la performance degli attori coinvolti.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi dei CdS viene verificato da diversi soggetti e a diversi livelli:

- dai CdS stessi tramite i rapporti di riesame ciclici;
- dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti tramite la propria relazione annuale;
- dal PQA tramite il proprio Rapporto di Analisi annuale.

Per quanto riguarda l'autovalutazione del sistema di AQ della Ricerca e la Terza Missione, il grado di raggiungimento degli obiettivi dei Dipartimenti viene verificato, con il nuovo sistema di assicurazione della qualità, dai Dipartimenti stessi tramite i Piani Strategici Dipartimentali, il monitoraggio e il relativo riesame.

Per quanto concerne l'autovalutazione del sistema di AQ della terza missione, è stato messo a punto anche un sistema di monitoraggio specifico che sarà di supporto al Riesame dei Piani Strategici Dipartimentali elaborati dalle strutture per la formulazione di indicazioni e l'eventuale aggiornamento dei documenti di qualità.

Il NdV verifica lo stato del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nel suo insieme mediante l'analisi della documentazione di Ateneo, le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli ed

eventuali approfondimenti ritenuti importanti. I risultati della verifica sono riportati dal NdV nella presente Relazione pubblicata sul proprio sito web e trasmessa agli Organi di Governo.

Nel corso dell'a.a. 2019/2020 il NdV ha iniziato il ciclo delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti, che ha visto auditi 4 corsi di laurea, 3 corsi di laurea magistrale, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 2 Dipartimenti. Per la descrizione dettagliata delle audizioni del NdV si rimanda alla Sezione 4 sulla Strutturazione delle Audizioni.

Osservazioni e/o suggerimenti

Si raccomanda che il PQA effettui, attraverso i Responsabili della Qualità dei Dipartimenti, periodiche analisi relative alla conformità della documentazione del ciclo di assicurazione della qualità dei Dipartimenti rispetto alle linee guida comunicate, così da offrire un tempestivo feedback ai Direttori di Dipartimento, approfondendo tale feedback con eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti.

1.13. R4.A.1 - Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca

D1: L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?

Nel Piano Strategico 2020-2022 l'Ateneo ha definito una precisa strategia per garantire la qualità di Ricerca e Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto sia delle proprie potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-economico-culturale del territorio e a tale riguardo si rileva che il PSA risulta molto ben articolato e coerente con le potenzialità dell'Ateneo.

D2: Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?

D3: Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Gli obiettivi sono chiaramente definiti grazie all'identificazione di specifiche responsabilità sia sul fronte delle attività accademiche e sia per quanto concerne i processi amministrativi. Gli obiettivi risultano associati a indicatori misurabili riportati nel Piano Integrato 2021-2023 (anno 2021). Tali obiettivi sono commisurati ad un Ateneo con ottime caratteristiche per ciò che attiene all'ambiente di ricerca.

A titolo di esempio, si può ricordare che l'Università della Calabria ha visto 5 dei suoi Dipartimenti far parte del gruppo dei 350 Dipartimenti di Eccellenza a livello nazionale in relazione al valore dell'ISPD. Di questi, il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica, Sistemistica (DIMES) e il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione (FSSN), con riferimento ai rispettivi progetti presentati, sono stati finanziati per un importo complessivo pari a oltre 16 milioni di euro.

Nel 2020 il PQA ha organizzato una serie di incontri con i Dipartimenti (in considerazione della prevista visita della CEV Anvur) per sensibilizzarli al riesame delle SUA-RD e TM e discutendo, in generale, sulle problematiche di AQ nella Ricerca e nella Terza Missione con particolare riferimento alle modalità di monitoraggio delle iniziative di Public Engagement (PE).

La Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati anno 2020 evidenzia le attività e i positivi risultati conseguiti dal Liaison Office d'Ateneo per ciò che concerne il trasferimento tecnologico, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, il supporto alla creazione d'impresa (spin-off, Contamination Lab, Start-Cup Calabria, Incubatore) e le azioni di Public Engagement (PE).

Merita osservare, inoltre, che con la stesura dei Piani Strategici Dipartimentali, i Dipartimenti hanno fatto un grande sforzo nell'evidenziare i punti di forza, le problematiche ed i propri limiti nonché le azioni di miglioramento da intraprendere e hanno cercato di rendere gli obiettivi prefissati coerenti con le potenzialità espresse dai medesimi Dipartimenti in coerenza e attuazione con il Piano Strategico d'Ateneo.

D4: L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?

D5: Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

Per quanto riguarda gli organi e le strutture di supporto alle attività di ricerca, l'Ateneo risulta essere ben attrezzato data la presenza di diversi uffici di supporto e un esteso numero di laboratori. Analogamente per quanto attiene alle attività di TM, l'Ateneo ha svolto un importante ruolo di stimolo grazie al Liaison Office d'Ateneo, ora riorganizzato nell'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale.

Si rilevano ancora margini di miglioramento nelle attività relative alla Qualità dei processi, alla progettazione coordinata, al monitoraggio e all'autovalutazione. La strutturazione dei Piani Strategici Dipartimentali dovrebbe però garantire il superamento di questa difficoltà, grazie alla guida del PQA per le attività di monitoraggio e riesame.

Per ciò che concerne la distribuzione delle risorse e la valorizzazione di questo settore chiave, l'Ateneo ha chiari criteri finalizzati al potenziamento del trasferimento delle conoscenze e la formazione di capitale umano a favore della società e della comunità territoriale di riferimento, ivi inclusa la pubblica amministrazione, l'attivazione di meccanismi premiali per i docenti che ottengono risultati di eccellenza nella ricerca, il riconoscimento e il rispetto nelle politiche per la ricerca della Carta europea dei ricercatori, nonché il miglioramento della collocazione dell'Ateneo e dei Dipartimenti nell'ambito delle classifiche nazionali e internazionali attraverso azioni mirate a migliorare la qualità delle pubblicazioni, l'incremento della quantità di quelle scientificamente eccellenti e la visibilità internazionale della ricerca. In tale prospettiva sono stati posti i seguenti obiettivi:

- perseguire l'eccellenza nella ricerca nel rispetto della diversità delle discipline;
- incrementare la capacità di attrarre fondi competitivi;
- incrementare la capacità di attrarre talenti.

Per ciascuno di essi sono stati individuati indicatori utili per determinare il loro raggiungimento. Gli obiettivi sono ambiziosi, ma adeguati al posizionamento dell'Ateneo in ambito nazionale e internazionale. Essi sono coerenti con le linee strategiche e con le potenzialità evidenziate dai risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

In conclusione, Il NdV prende atto di quanto dichiarato dall'Ateneo nei suoi documenti strategici, anche in tema di Ricerca e Terza Missione e apprezza la formulazione organica del documento di pianificazione strategica completo di indicatori efficaci e di una chiara definizione dei valori di partenza (*baseline*) e dei valori obiettivo (*target*).

La distribuzione delle risorse ai Dipartimenti risulta basata su parametri oggettivi.

Osservazioni e/o suggerimenti

Le possibili azioni di miglioramento si possono riassumere nei seguenti punti: maggior coordinamento tra Dipartimenti e PQA; maggiore attenzione alla qualità dei processi amministrativi; maggiore attenzione alla diffusione e alla reperibilità dei risultati della Ricerca e alle attività di Terza Missione; maggiore attenzione alla predisposizione e alla accessibilità dei documenti relativi al Sistema Qualità a livello Dipartimentale.

Il NdV auspica in tal senso adeguate attività di monitoraggio per delineare accurate attività di miglioramento alla luce di quanto previsto nei Piani Strategici Dipartimentali.

Il NdV auspica che la riorganizzazione del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), con i RQD, contribuisca a rafforzare le attività di assicurazione della qualità in ambito ricerca e terza missione a livello periferico e a creare un processo di rinnovamento importante al fine di migliorare la qualità dei processi organizzativi di tutto l'Ateneo coinvolgendo in maniera significativa anche questi ambiti come avviene già più fluidamente nella formazione.

1.14. R4.A.2. Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

D1: L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?

D2: Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?

D3: Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?

D4: I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio dei processi e degli esiti della ricerca scientifica ha visto come attività principale nel corso del 2020 l'attività di riesame da parte del Rettore (e suoi Delegati), della DG e del PQA alla luce degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo attraverso i tre documenti cardine: Rapporto annuale di Riesame di Ateneo; Relazione annuale sulla Performance; Rapporto annuale di analisi del PQA.

Ad oggi, tuttavia, l'Ateneo infatti non dispone di uno specifico sistema di valutazione interna annuale della ricerca prodotta, né dispone di procedure che garantiscano l'inserimento in un tempo ragionevole, dei prodotti in IRIS (il sistema scelto quale banca dati dei prodotti di ricerca e delle pubblicazioni).

Il processo di monitoraggio dei risultati della Ricerca da parte dell'Ateneo con il Piano Strategico e i Piani Strategici Dipartimentali dovrebbe divenire prassi consolidata e portare al superamento della limitata attitudine ad elaborare linee strategiche sostenibili da parte dei Dipartimenti, della difficoltà a concatenare in modo coerente obiettivi-azioni-risultati e a definire funzioni e ruoli nel processo di autovalutazione della ricerca. Lo sforzo dell'Ateneo nel 2020 è stato quello di allineare i piani dipartimentali alle linee strategiche e agli obiettivi statuiti dall'Ateneo nel proprio Piano Strategico 2020-2022.

La riorganizzazione del PQA, con l'inserimento dei RQD rappresenta una razionalizzazione del processo che permea ora tutti gli ambiti di attività. La compilazione da parte dei Dipartimenti dei propri Piani Strategici permette agli organi di Ateneo di valutare le strutture periferiche sulla base di un progetto e a fronte dell'assegnazione delle risorse per la sua attuazione. A questo proposito l'autonomia dei dipartimenti nelle decisioni strategiche di investimento, garantita dall'assegnazione di un budget, costituisce un punto di forza del processo di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo in quanto li responsabilizza sull'uso delle risorse.

Il NdV ha apprezzato l'adozione di Linee Guida di Ateneo sui processi di programmazione strategica dipartimentale comprensiva della Nota Metodologia KPI [https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Nota_Metodologica_KPI_2020-2022\(1\).pdf](https://www.unical.it/portale/portalmedia/file/Nota_Metodologica_KPI_2020-2022(1).pdf) che ha comportato un'uniformità anche grafica e una corretta attuazione della programmazione strategica d'Ateneo a livello periferico, l'adozione delle Linee Guida per la presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti - anno 2021 https://www.unical.it/portale/portalmedia/2021-05/LINEE_GUIDA_PROGETTI_def.pdf

Osservazioni e/o suggerimenti

Nel corso del 2020 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ ricerca attraverso la correlazione delle politiche di Ateneo con quelle dipartimentali e l'adozione dei parametri predisposti dall'ANVUR e dal MIUR per quanto riguarda la quota premiale. Il NdV apprezza lo sforzo fatto in tal senso ed invita a proseguire su questa strada adottando anche iniziative mirate a monitorare in modo continuativo l'implementazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti.

1.15. R4.A.3. Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

D1: L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?

D2: Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?

D3: Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Come già rilevato nell'ambito della relazione redatta per l'anno precedente a quello in esame, l'Università della Calabria si è dotata di specifici criteri per la ripartizione delle risorse ai dipartimenti sin dal 2014 e li ha resi pubblici attraverso gli atti dei propri Organi di Governo (Verbale del CdA del 10.12.2014, punto n. 2 "Criteri ripartizione risorse ai dipartimenti"). Tale ripartizione prevede tre quote e i relativi pesi: la prima quota è relativa al funzionamento ed alla ricerca, la seconda riguarda la didattica, mentre la terza fa riferimento alla quota premiale. Il verbale del CdA sopra richiamato riporta inoltre quanto segue: "Per misurare l'attività di funzionamento e ricerca dei dipartimenti si è utilizzato, per quanto possibile, il modello del CNVSU (Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario) che costituisce il modello di riferimento rispetto al quale si misura la distanza degli Atenei tra le risorse effettivamente ricevute dal MIUR e le risorse che dovrebbero essere ottenute." Viene quindi riportato un algoritmo che specifica in dettaglio come siano poi ripartite le risorse tra i vari dipartimenti. Tali criteri tengono in considerazione gli esiti della VQR e le risultanze delle SUA-RD. I criteri in questione sono stati aggiornati dal CdA in data 26.05.2020, limitatamente alle risorse destinate al funzionamento, con esclusione dei punti organico (si veda al riguardo il verbale del CdA del 26.05.2020, punto n. 15 "Assegnazione fondi dipartimentali").

Ad integrazione di quanto sopra riportato, gli Organi di Governo dell'Università della Calabria hanno adottato, inoltre, dei provvedimenti specifici per la distribuzione delle risorse destinate all'assunzione di personale docente (cfr. per una lettura di sintesi il documento "Criteri per la distribuzione di risorse destinate all'assunzione di professori e ricercatori", approvato in versione aggiornata dal CdA in data 05.04.2018). Tale documento presenta un algoritmo estremamente dettagliato, attraverso i cui indicatori è possibile evincere le modalità di allocazione, unitamente agli incentivi e alle premialità.

Il Piano Integrato della Performance 2021-2023 (nella versione aggiornata per l'anno 2021) consente di verificare la coerenza del sistema complessivo di obiettivi dell'Ateneo (strategici e operativi). Per quanto riguarda la Ricerca, ciò si concretizza nel perseguimento dell'autonomia dei Dipartimenti i quali, attraverso i propri Piani Strategici, possono progettare le proprie direttive di sviluppo ed essere quindi valutati sulla base dei risultati conseguiti e confrontati con quanto previsto nel proprio specifico Piano Strategico di Dipartimento. E' inoltre opportuno rilevare che anche l'assegnazione delle borse di Dottorato di Ricerca, a partire dallo scorso anno, avviene attraverso un modello finalizzato a superare la distribuzione basata unicamente sulle risorse assegnate negli anni precedenti, seguendo un metodo che tiene conto di requisiti qualitativi e quantitativi specifici: (1) almeno un posto riservato a studenti laureati all'estero prevedendo modalità di ammissione non in presenza; (2) solo posti con borsa di studio, incluse le borse coperte da convenzioni con enti terzi o

da fondi di ricerca o altre risorse dell'ateneo ivi inclusi gli assegni di ricerca; (3) obbligo per ciascun dottorando di trascorrere un soggiorno di ricerca all'estero di almeno tre mesi. L'Ateneo ha stimolato ulteriori aree di miglioramento, quali: il valore dell'indicatore I relativo al collegio - requisito A4b Linee guida per l'accREDITamento. Infine, pare importante rilevare come i parametri per la qualifica di dottorato innovativo internazionale siano stati ottenuti per il ciclo XXXVI da 9 corsi su 10, rispetto al rapporto 2/10 per il XXXV ciclo; analogamente, il riconoscimento quale dottorato innovativo intersettoriale o interdisciplinare è stato ottenuto per il XXXVI ciclo da 7 corsi su 10, rispetto a 4/10 del XXXV ciclo.

Pertanto, con riferimento a questo specifico requisito, si può concludere che i criteri di ripartizione sono trasparenti e adeguatamente pubblicizzati, così come è possibile osservare una adeguata coerenza con quanto trasmesso attraverso gli orientamenti strategici di Ateneo.

Osservazioni e/o suggerimenti

In continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno precedente al presente, si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare - compatibilmente alle risorse esistenti e disponibili - ulteriori politiche di premialità connesse alla produttività scientifica e alla qualità e alla innovatività della didattica.

Il NdV auspica da parte dell'Ateneo uno sforzo nello stimolare la capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo e l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, così da favorire l'eccellenza nella ricerca in Ateneo da valutare mediante la collocazione nei processi di valutazione indipendenti.

1.16. R4.A.4. Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

D1: L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?

Il Piano Strategico 2020-22 dedica un'apposita sezione all'area della Terza Missione, in cui, dopo una sintesi delle informazioni relative ai risultati ottenuti dall'Ateneo negli anni precedenti al periodo di programmazione, viene esplicitata, anche sulla base dei risultati di una "Swot Analysis", la visione strategica dell'Ateneo rispetto alla Terza Missione e vengono descritti sinteticamente gli obiettivi strategici individuati per il periodo 2020-22.

Per ciascuno dei tre obiettivi strategici vengono poi definiti:

- la responsabilità nell'ambito della governance dell'Ateneo,
- le risorse economiche stanziare,
- le azioni strategiche,
- gli indicatori di risultato,
- il valore target degli indicatori di risultato per ciascuno dei tre anni del triennio 2020-22.

D2: Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?

Il monitoraggio delle attività di terza missione è previsto nell'ambito del SAQ METIS 2021 di Ateneo dove vengono evidenziati i relativi processi e procedure e coerentemente a quanto previsto dal SAQ, il Presidio della Qualità ha effettuato, così come per gli altri ambiti, per il 2020, il monitoraggio delle attività di terza missione.

I risultati del monitoraggio sono riportati nel Riesame di Ateneo del Rettore e nel Rapporto di Analisi del PQA. Per i Dipartimenti il dettaglio del monitoraggio si avrà con il previsto Riesame dei Piani Dipartimentali.

Il NdV ha apprezzato l'avvio di specifiche attività di monitoraggio per le attività di public engagement organizzate a livello centrale a supporto dei Dipartimenti. Nello specifico è stato progettato e avviato un percorso partecipativo di ricerca e sviluppo del Public Engagement, con due principali obiettivi: accrescere e mettere in circolo la conoscenza di ciò che esiste o ha avuto rilievo nell'esperienza di PE dei Dipartimenti e Centri universitari e sviluppare un modello organizzativo di PE dell'UniCal condiviso dalla comunità accademica. A tal fine, si è costituito un gruppo di regia e supporto (GRES) ed un gruppo di azione per il Public Engagement (GrAPE) formato dai delegati alla TM (docenti e PTA) dei dipartimenti e centri universitari. Nel secondo semestre del 2020 sono stati predisposti due strumenti di rilevazione: una scheda per la rilevazione censuaria di tutte le iniziative di PE del 2019 e 2020, digitalizzata su piattaforma LimeSurvey con il supporto del Settore Statistiche e Reporting del Servizio MoQVal; una scheda di rilevazione in formato Microsoft Excel per la rilevazione dei protocolli/accordi di Social Engagement siglati dai Dipartimenti nel 2019 e 2020. Entrambe le iniziative sono ancora in fase di implementazione.

Infine, il NdV ritiene che meriti di essere menzionata l'iniziativa di solidarietà e sostegno al territorio e alle sue diverse componenti, organizzato dall'Ateneo nel 2020 e denominata "Unical Vs Covid", in seguito alla pandemia da Covid-19 che ha colpito il mondo e il nostro Paese producendo un impatto di tipo sanitario, economico e sociale. Tale iniziativa, che ha coinvolto gruppi di lavoro di molti

Dipartimenti e stabilito collaborazioni anche con enti esterni, rappresenta un'azione rilevante di missione sociale che ha avuto come destinatari: cittadini, comuni, imprese, ospedali/sanità, protezione civile, scuole e la stessa comunità accademica. L'Ateneo ha messo le sue competenze e le sue risorse, umane, scientifiche e tecnologiche, a disposizione dell'intera società impegnata nella lotta contro il Coronavirus. L'intera iniziativa è stata volta a rinsaldare il rapporto tra scienza e società e per potenziare la divulgazione dei risultati conseguiti è stata realizzata una serie di specifiche attività di comunicazione attraverso news sul portale di Ateneo, post sui canali social, comunicati stampa.

D3: Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?

L'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale, già Liaison Office (LiO) d'Ateneo ingloba la struttura di trasferimento tecnologico e public engagement dell'UniCal, strumento per l'implementazione della terza missione dell'Ateneo e i principali servizi di base per il rafforzamento della ricerca applicata.

Il processo di promozione della creazione d'impresa fa capo all'incubatore Technest, attivo dal 2010 e che fornisce servizi di incubazione a diverse realtà imprenditoriali innovative.

L'apertura degli Atenei al mondo esterno, produttivo e non, in primis al territorio in cui si trovano a operare, non limitato a far conoscere quanto si svolge e viene prodotto al proprio interno, ma anche cercando di instaurare un rapporto di reciproco vantaggio, è ormai riconosciuta essere la prima forma di valorizzazione dei risultati ottenuti e tale attività entra a pieno diritto tra le azioni di trasferimento di conoscenza (terza missione) delle Università.

L'Ateneo ha partecipato attivamente alla costituzione della rete APEnet, di cui è co-fondatore, avvenuta nel 2017 e nel 2020 ha proseguito attivamente l'interazione con essa: oltre a prender parte agli incontri dei gruppi di lavoro del Comitato di Coordinamento della rete, UniCal ha partecipato sia alla rilevazione nazionale delle iniziative attivate da Atenei e Centri di ricerca per sostenere il territorio nel fronteggiare la pandemia da Covid-19 che all'autovalutazione "Barometro APEnet" per monitorare l'evoluzione dello sviluppo del PE in ciascuna università.

Tra le attività di Public Engagement è opportuno citare l'organizzazione della Notte dei Ricercatori, giunta nel 2020 alla settima edizione, che ottiene risultati molto rilevanti, sia in termini di partecipazione che di qualità delle attività organizzate. A riprova di ciò, a partire dal 2018 l'evento è finanziato dalla Commissione Europea per tramite del progetto "SuperScienceMe - ReseArCH in your REACH", di cui l'UniCal è coordinatore, uno tra i soli 9 progetti italiani finanziati. Nonostante la pandemia di Covid-19 in corso, l'iniziativa si è svolta regolarmente, con la sua trasformazione in poco tempo in una versione completamente online. Altissima è stata la partecipazione dei ricercatori dell'UniCal, che da un lato hanno prodotto oltre 200 video che sono stati caricati sulla piattaforma www.superscienceme.it e sono ancora oggi fruibili, dall'altra hanno effettuato dai loro laboratori gli esperimenti che hanno costituito il cuore delle 15 ore di diretta streaming andate in onda da 4 studi allestiti presso i partner del progetto. Oltre a quiz a premi per le scuole e momenti di intrattenimento, culminati la sera con la pitch competition tra i ricercatori, sono stati graditi ospiti dell'evento del 25 novembre 2020 anche la biologa e autrice di Super Quark Barbara Gallavotti e l'astronauta Paolo Nespoli. I numeri ancora una volta hanno confermato la valenza dell'iniziativa: circa 22.000 utenti collegati alla diretta (tra sito web, Youtube e Facebook); pagina

Facebook: 20.000 interazioni, 35.000 persone raggiunte, 276.000 visualizzazioni totali; sito web: 141.000 visualizzazioni fino ad aprile 2021 (64.000 nella sola giornata del 25 novembre 2020); canale Youtube: 18.500 visualizzazioni e oltre 3.000 ore di visione nella sola giornata dell'evento.

Per poter essere più incisivi ed efficaci nell'azione relativa alla diffusione della cultura d'impresa, l'Ateneo ha inoltre deciso di specializzare il Contamination Lab per gli studenti universitari e i neo laureati e il corso di PhD 3.0 per i dottorandi. Con la Start Cup Calabria (SSC), percorso inserito all'interno dell'associazione nazionale PNICube, l'Ateneo intende, invece, concentrare tutti gli sforzi sulla formazione alla cultura d'impresa per ricercatori e docenti. Per effetto dell'emergenza Covid, l'edizione della SCC 2020 si è tenuta nel mese di ottobre, in parte anche in modalità telematica, ed ha visto un'ampia partecipazione di gruppi di ricerca provenienti dall'Ateneo.

D4: Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Nella "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati anno 2020" predisposta dall'Ateneo sono illustrati i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione, analiticamente descritta nel Piano Strategico di Ateneo 2020-22, dove vengono descritti gli obiettivi strategici relativi alla terza missione, specificando le responsabilità nell'ambito della Governance dell'Ateneo, le risorse economiche stanziare, le azioni programmate, gli indicatori di risultato ed il valore target degli indicatori di risultato per ciascuno dei tre anni del triennio 2020-22. Il monitoraggio delle attività di terza missione viene effettuato sulla base delle procedure descritte nel SAQ METIS 2021. Le strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione, a livello di Ateneo, sono adeguate.

Il Piano Strategico 2020-2022 e il Piano Integrato della Performance 2021-2023 (anno 2021) evidenziano la consapevolezza dell'Ateneo in merito alla rilevanza degli obiettivi relativi alla diffusione della conoscenza scientifica sviluppata, a beneficio della comunità e del territorio in cui l'Ateneo è inserito.

Gli obiettivi di terza missione (TM) a valenza strategica sono riportati in entrambi i documenti in maniera strutturata. Vengono individuati oltre agli ambiti trasferimento tecnologico e public engagement, tra i fattori abilitanti sostenibilità e comunicazione.

Al Presidio della Qualità è affidato il compito di analizzare l'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Allo stato attuale, tale monitoraggio non risulta ancora del tutto adeguato, anche a causa della complessità del flusso di dati e di informazioni sulle attività di TM, che viene curato da diverse aree e strutture (Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale, Area Orientamento, Inclusione e Career Service, il Servizio MoQVal, il Servizio Comunicazione, Area Didattica e servizi agli studenti, il CAMS, Musei, Biblioteche, Dipartimenti).

Osservazioni e/o suggerimenti

Alla luce di quanto osservato nella presente sezione, il NdV suggerisce che si prosegua nella omogeneizzazione delle fonti e dei flussi di dati e informazioni relativi alle attività di Terza Missione ed ai relativi risultati. Al tempo stesso, si raccomanda che si persegua una sistematica valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con gli stakeholder territoriali.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

L'Ateneo ha un'architettura del Sistema di AQ relativo ai CdS che è rappresentata principalmente nella sezione "Formazione" della raccolta di documenti relativi al Sistema di AQ dell'Ateneo nel periodo 2017-2020.

Nel [Piano della Qualità di Ateneo 2019/2020](#) sono così indicati i processi concernenti l'area "AQ Formazione":

1. Progettazione e accreditamento iniziale di nuovi Corsi di Studio;
2. Programmazione offerta formativa annuale e compilazione, modifica e aggiornamento della SUA-CDS dei CdS già accreditati con eventuali modifiche "Ordinamentali";
3. Programmazione offerta formativa annuale e compilazione, modifica e aggiornamento della SUA-CDS dei CdS già accreditati, altri Quadri;
4. Consultazione delle Parti Interessate e attività dei Comitati di Indirizzo;
5. Programmazione offerta formativa annuale e compilazione/aggiornamento delle Schede degli Insegnamenti;
6. Valutazione: attività e relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
7. Monitoraggio e riesame: redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
8. Monitoraggio e riesame: redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
9. Progettazione, erogazione e analisi dei risultati dell'Indagine sulla Qualità della Didattica da parte degli studenti (ISO-Did Studenti) e dei docenti (ISO-Did Docenti);
10. Analisi dei risultati delle indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati.

A partire da tali processi, il Presidio della Qualità ha elaborato le pertinenti Linee Guida, e in particolare:

- [Linee Guida per la stesura del Documento di Progettazione dei CdS Corsi di Studio di Nuova Attivazione A.A. 2021/2022 - Area Sanitaria](#); Linee Guida per la stesura del Documento di Progettazione dei CdS Corsi di Studio di Nuova Attivazione A.A. 2021/2022;
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS 2020-2021, sezione Qualità, sezioni A, B e D;
- Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS 2020-2021, sezione Qualità, sezioni B e C;
- Linee Guida "Consultazione delle Parti Interessate e attività del Comitato di Indirizzo"
- Linee Guida per la Compilazione della Scheda dell'Insegnamento 2020;
- Linee Guida per la compilazione della Scheda dell'Insegnamento - anno 2021.
- Linee Guida per la stesura della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2020;
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio 2020;
- Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico dei Corsi di Studio 2020.

Il [Piano della Qualità per l'a.a. 2021](#), coerentemente con la revisione e all'aggiornamento del documento "[METIS 2021: Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#)", «*definisce gli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo nelle tre aree della missione istituzionale*

(formazione, ricerca, terza missione), articolati a livello di ambiti: Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio».

Gli obiettivi di AQ dei CdS dichiarati nel Piano della Qualità per l'a.a. 2021 sono:

- Migliorare i macro-processi dei CdS (progettazione e istituzione dei CdS; revisione ordinamentale dei CdS; gestione/monitoraggio dei CdS; riesame/valutazione dei CdS);
- Consolidare ruolo e funzioni delle CPDS.

Nel seguito si dà conto dei documenti alla base del Sistema di AQ per i CdS e del loro livello di realizzazione:

SCHEDA UNICA ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO (SUA-CDS) 2021_SEZIONE QUALITA'_INFORMAZIONI CDS

In questa sezione sono presenti 33 documenti SUA-CdS di corsi di laurea triennale, 39 documenti SUA-CdS di corsi di laurea magistrale, 7 documenti SUA-CdS di corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

I documenti sono redatti in modo omogeneo e (fatta eccezione per i corsi di nuova attivazione) presentano dati aggiornati al 15 settembre 2021.

SCHEDA INDICATORI CORSI DI STUDIO

Si tratta di un file Excel che raccoglie gli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS attivi nell'a.a. 2020/2021: periodo di analisi 2016/2017 – 2020/2021 (data di estrazione 26/06/2021), la cui fonte è il Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio.

SCHEDA INDICATORI ATENEO – 26/06/2021

Questa sezione analizza la situazione dell'Ateneo in merito a: Situazione generale; Indicatori relativi alla didattica; Indicatori di internazionalizzazione; Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca; Indicatori di sostenibilità economico finanziaria; Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; Indicatori di approfondimento.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC) 2020

In questa sezione sono disponibili 28 RRC di corsi di laurea triennale, 39 RRC di corsi di laurea magistrale, 5 RRC di corsi di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti sono redatti in modo omogeneo.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) 2019 CON COMMENTI

Questa sezione esamina 30 SMA di corsi di laurea triennale, 43 SMA di corsi di laurea magistrale, 6 SMA di corsi di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti sono redatti in modo omogeneo e presentano aggiornamenti al 10 ottobre 2020.

2.1. R3.A. Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO A e descritti nei REPORT CPDS 2020 allegati alle Relazioni 2020 delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, emerge che:

- i CdS in cui la valutazione dell'organizzazione di incontri con le parti sociali è stata negativa sono in numero di 14, ossia il 17,7% (di questi, 3 sono incardinati nel Dipartimento di Culture, Educazione e Società, 4 nel Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, 2 nel Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, 1 nel Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica, e 4 nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche);
- la percentuale di CdS in cui è ancora valida la coerenza tra funzioni per cui si vogliono preparare i laureati e quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali è del 93,7%; la percentuale di CdS in cui gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS è pari al 100%.

Le seguenti proposte di attivazione (per l'a.a. 2021/2022) sono state vagliate dal NdV:

LAUREE TRIENNALI

Denominazione del Corso

Classe

Struttura didattica di riferimento

Altri Dipartimenti coinvolti

Modalità di erogazione del Corso

Lingua in cui si tiene il Corso

Scienza e ingegneria dei materiali

L-9

Dipartimento di Fisica

Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche

Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale

Convenzionale

Italiano

Denominazione del Corso

Classe

Struttura didattica di riferimento

Altri Dipartimenti coinvolti

Modalità di erogazione del Corso

Lingua in cui si tiene il Corso

Mediazione linguistica

L-12

Dipartimento di Culture, Educazione e Società

Convenzionale

Italiano

Denominazione del Corso

Classe

Struttura didattica di riferimento

Altri Dipartimenti coinvolti

Modalità di erogazione del Corso

Lingua in cui si tiene il Corso

Scienze dell'educazione

L-19

Dipartimento di Culture, Educazione e Società

Mista

Italiano

Denominazione del Corso	Media e società digitale
Classe	L-20
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Denominazione del Corso	Medicina e tecnologie digitali Corso Interateneo (Ateneo in convenzione: Università Magna Graecia di Catanzaro)
Classe	LM-41
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione
Altri Dipartimenti coinvolti	Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

LAUREE MAGISTRALI

Denominazione del Corso	Intelligence per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici
Classe	LM-2 & LM/DS
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Culture, Educazione e Società
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Denominazione del Corso	Dams e storia dell'arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro
Classe	LM-65 & LM-89
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Denominazione del Corso	Sociologia, cooperazione e sviluppo
Classe	LM-81 & LM-88
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Altri Dipartimenti coinvolti	---
Modalità di erogazione del Corso	Convenzionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano

Successivamente le proposte di attivazione sono state valutate con esito positivo dai rispettivi Panel di Esperti Valutativi (PEV) dell'ANVUR, i quali hanno osservato che l'insieme dei profili culturali e professionali, con le relative funzioni e competenze, risulta coerente con il progetto culturale e professionale dei Corsi proposti.

Osservazioni e/o suggerimenti

La disamina complessiva dei CdS evidenzia una soddisfacente attenzione verso le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali. Una criticità diffusa che esisteva in precedenza nei rapporti con le parti sociali in circa il 30% dei CdS si è ridotta arrivando all'odierno 17.7% (si evidenzia che la prevalenza di criticità nei rapporti con le parti sociali riguarda ancora tre CdS del Dipartimento di Studi Umanistici, dato questo che non ha subito variazioni rispetto al passato). Pur prendendo atto del progresso registrato, il NdV ritiene che il dato del 17.7% costituisca un risultato connotato da sensibili margini di miglioramento.

2.2. R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO C e descritti nei REPORT CPDS 2020 allegati alle Relazioni 2020 delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, emerge che:

- nel 97,5% dei CdS sia i «servizi di orientamento e assistenza in ingresso» sia «i servizi di orientamento e tutorato in itinere» sono facilmente fruibili dagli studenti;
- i CdS che non adottano iniziative di supporto per gli studenti fuori sede sono il 41,8% (di questi, 5 sono incardinati nel Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra, 2 nel Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche, 3 nel Dipartimento di Culture, Educazione e Società, 5 nel Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza, 5 nel Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, 3 nel Dipartimento di Fisica, 2 nel Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, 2 nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale, 5 nel Dipartimento di Matematica e Informatica, 1 nel Dipartimento di Studi Umanistici);
- i CdS che adottano iniziative di supporto per gli studenti stranieri sono il 77,2%;
- i CdS che adottano iniziative di supporto per gli studenti lavoratori sono il 62%;
- i CdS che non favoriscono l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti diversamente abili sono il 53,2%.

Vale evidenziare che gli aspetti sopra indicati non fanno riferimento ai servizi già garantiti dalle Strutture/Uffici di Ateneo, ma agli eventuali servizi aggiuntivi erogati dai CdS.

Analizzando i dati indicati nel QUADRO D e descritti nei REPORT CPDS 2020 allegati alle Relazioni 2020 delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, emerge che:

- i CdS che definiscono in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono il 98,7%;
- la percentuale di CdS in cui le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti è pari al 70,9%;
- la percentuale di CdS in cui le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti è del 100%.

I valori dell'indicatore iA10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi, riportati nella "Scheda Indicatori di Ateneo - 26/06/2021", sono i seguenti:

- Ateneo: 7,2% per il 2017; 9,7% per il 2018; 7,4% per il 2019;
- Media Area Geografica: 13,37 per il 2017; 13,83 per il 2018; 13,29 per il 2019;
- Media Atenei: 21,55% per il 2017; 21,94% per il 2018; 20,10% per il 2019.

Osservazioni e/o suggerimenti

I risultati sull'internazionalizzazione presentano ampi margini di miglioramento e risultano distanti sia da quelli di area geografica e sia da quelli nazionali ed in peggioramento rispetto al 2018. Le criticità nelle iniziative per gli studenti fuori sede e per gli studenti diversamente abili migliorano, rispetto al precedente valore che superava il 60%, ma in entrambi i casi i valori sono comunque elevati (rispettivamente, 41,8% e 53,2%) e devono essere oggetto di attenzione e di iniziative finalizzate al loro miglioramento. Si prende atto del progresso relativo alle iniziative di supporto per studenti lavoratori e per i fuori sede, sebbene i risultati relativi a tali aree debbano comunque essere potenziati. Entrambi i valori sono comunque da migliorare. Rimangono sostanzialmente costanti su valori soddisfacenti le percentuali riguardanti le modalità di verifica.

2.3. R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

I valori indicati di seguito sono quelli riportati nella "Scheda Indicatori di Ateneo- 26/06/2021".

I valori dell'indicatore iA8 - *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento* sono i seguenti:

- Ateneo: 92,9% per il 2018; 92,9% per il 2019; 99,0% per il 2020;
- Media Area Geografica: 93,25% per il 2018; 93,10% per il 2019; 94,06% per il 2020;
- Media Atenei: 93,94% per il 2018; 93,77% per il 2019; 94,29% per il 2020.

I valori dell'indicatore iA25 - *Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* sono i seguenti:

- Ateneo: 91,4% per il 2018; 92,5% per il 2019; 77,0% per il 2020;
- Media Area Geografica: 87,98% per il 2018; 90,02% per il 2019; 73,08% per il 2020;
- Media Atenei: 88,55% per il 2018; 89,98% per il 2019; 74,67% per il 2020.

I valori dell'indicatore iA5B - *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica* sono i seguenti:

- Ateneo: 15,4% per il 2018; 14,1% per il 2019; 13,9% per il 2020;
- Media Area Geografica: 14,66% per il 2018; 14,27% per il 2019; 14,34% per il 2020;
- Media Atenei: 16,22% per il 2018; 16,19% per il 2019; 16,49% per il 2020.

I valori dell'indicatore iA5C - *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), per i corsi dell'area umanistico-sociale* sono i seguenti:

- Ateneo: 28,7% per il 2018; 28,3% per il 2019; 29,4% per il 2020;
- Media Area Geografica: 30,62% per il 2018; 30,94% per il 2019; 31,90% per il 2020;
- Media Atenei: 33,97% per il 2018; 34,22% per il 2019; 35,63% per il 2020.

Osservazioni e/o suggerimenti

Per quanto attiene a questo requisito, si rileva che:

- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento migliora e supera percentualmente sia il valore dell'area geografica, sia quello degli Atenei;
- la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti cala sensibilmente seguendo un trend che si riscontra sia nell'Area e sia negli Atenei nazionali, e che è dovuto alla situazione pandemica. Si osserva una lieve diminuzione nel valore del rapporto studenti regolari/docenti in area scientifico/tecnologica, valore che si rileva essere leggermente inferiore a quello di Area Geografica ed ulteriormente inferiore a quello degli Atenei nazionali.

In leggero miglioramento, invece, è il valore del rapporto studenti regolari/docenti in area umanistico-sociale che è inferiore a quello di Area Geografica e ulteriormente minore rispetto a quello degli Atenei italiani.

2.4. R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

I Rapporti di Riesame Ciclico 2020, che si rifanno alle Linee Guida del Presidio della Qualità, sono suddivisi per lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico.

Le Relazioni 2020 delle CPDS dei 14 Dipartimenti dell'Ateneo sono tutte conformi al modello allegato alle Linee Guida del Presidio della Qualità. Accompagnano le già menzionate Relazioni, in numero di 8, i REPORT CPDS 2020 che verificano quanto i CdS abbiano accolto o meno le proposte della CPDS o abbiano o meno formulato proposte alternative. Le percentuali di quanti non hanno accolto le proposte presentano valori eterogenei.

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO E e descritti nei REPORT CPDS 2020 allegati alle Relazioni 2020 delle CPDS, emerge che:

- i CdS in cui il Gruppo di Riesame, nell'applicare le Linee Guida adottate dal Presidio della Qualità, ha esaminato gli indicatori significativi per il CdS sono il 97,5%;
- i CdS in cui il Gruppo di Riesame ha esaminato gli indicatori che permettono di valutare il contributo dei CdS agli obiettivi dell'area "Formazione" contenuti nel Piano Strategico di Ateneo sono il 96,2%;
- i CdS in cui gli indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR sono stati adeguatamente commentati sono il 94,9%;
- i CdS che hanno risposto "no" alla domanda «*Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?*» sono l'11,4% (di questi, 3 sono incardinati nel Dipartimento di Culture, Educazione e Società, 1 nel Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, 4 nel Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica, 1 nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale);
- i CdS che hanno risposto "no" alla domanda «*Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?*» sono il 7,4% (di questi, 1 è incardinato nel Dipartimento di Culture, Educazione e Società, 1 nel Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, 1 nel Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica, 1 nel Dipartimento di Matematica e Informatica, 1 nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche).

Analizzando i dati indicati nel QUADRO F e descritti nei REPORT CPDS 2020 allegati alle Relazioni 2020 delle CPDS, emerge che:

- la percentuale di CdS in cui gli esiti della rilevazione delle opinioni degli *studenti* sono adeguatamente considerati è pari all'84,8%;
- la percentuale di CdS in cui gli esiti della rilevazione delle opinioni dei *laureandi* sono adeguatamente considerati è pari al 70,9%;
- i CdS in cui sono accordati credito e visibilità alle considerazioni espresse dalla CPDS sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono l'88,6%;
- la percentuale di CdS che hanno risposto "si" alla domanda «*Le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito sono efficaci?*» è pari al 75,9%;
- la percentuale di CdS in cui il grado di partecipazione non è soddisfacente è pari al 48,1%;

- la percentuale di CdS in cui il grado di copertura degli insegnamenti è soddisfacente è pari al 94,9%;
- la percentuale di CdS in cui i risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento sono adeguatamente pubblicizzati è pari all'88,6%.

Dall'analisi dei dati indicati nel QUADRO G e descritti nei REPORT CPDS 2020 allegati alle Relazioni 2020 delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, emerge che:

- i CdS in cui il testo della SUA-CdS 2020/2021 è del livello adeguato di chiarezza per gli studenti, le famiglie, le scuole, le imprese, ecc. sono il 100%;
- la percentuale di CdS in cui per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS 2020/2021 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti è pari al 98,7%;
- la percentuale di CdS in cui per ciascuno degli insegnamenti che compaiono nel quadro B3 della SUA-CdS 2020/2021 è disponibile il collegamento informatico alla scheda che ne descrive le caratteristiche, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti è del 100%.

Osservazioni e/o suggerimenti

Con riferimento a questo requisito, rispetto al QUADRO E dei REPORT CPDS 2020 si osserva che i valori sono tutti in miglioramento rispetto all'anno precedente e che diminuisce sensibilmente la percentuale di CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?» (da 21,8% a 11,4%). Si registra anche la diminuzione della percentuale di CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?» (da 11,9% a 7,4%).

Per quanto concerne il QUADRO F dei REPORT CPDS 2020, si osserva che i valori sono tutti in miglioramento rispetto all'anno precedente e in particolare la percentuale di CdS che rispondono positivamente all'efficacia dei questionari (da 56,4% a 75,9%) e, analogamente, si rileva che la percentuale di CdS in cui la partecipazione non è soddisfacente scende in misura notevole dal 85,9% al 48,1%.

I valori del QUADRO G sono sostanzialmente stabili su livelli di elevata positività.

Osservazioni e/o suggerimenti R3

Grazie a vari fattori, non ultimo dei quali la preparazione alla visita di accreditamento periodico da parte della CEV ANVUR a cui l'Ateneo è stato sottoposto nel maggio del 2021, si riscontrano dei miglioramenti rispetto all'anno precedente: la criticità inerente ai rapporti con le parti sociali si è ridotta dal 30% al 17,7%, rimanendo però ancora non soddisfacente (si evidenzia che il Dipartimento di Studi Umanistici continua ad avere CdS che non organizzano incontri con le parti); ugualmente in miglioramento, ma non ancora soddisfacenti, sono risultati i valori inerenti alle iniziative per gli studenti fuori sede e per gli studenti diversamente abili. Permangono non soddisfacenti e addirittura in peggioramento i risultati dell'internazionalizzazione, ambito questo su cui si devono svolgere opportune riflessioni ed attivare significative azioni di miglioramento.

L'architettura dei processi di AQ si sta irradiando dal livello centrale verso quello periferico (Dipartimenti e CdS) con crescenti livelli di omogeneità, sebbene si colgano ancora ampi margini di miglioramento al riguardo. Il PQA ha correttamente individuato tale criticità del Sistema AQ di Ateneo e tutti gli attori dell'AQ e principalmente i responsabili delle strutture periferiche dell'Ateneo si stanno impegnando in tale ambito con sforzi adeguati ma con risultati, tuttavia, ancora non uniformi.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Il Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022 include tra le cinque macroaree principali oltre a formazione, internazionalizzazione e servizi agli studenti, l'area della ricerca e della terza missione e dell'impegno sociale. Quest'ultima si affianca naturalmente a formazione e ricerca, come ambito nel quale declinare in modo organico e sistematico le proprie iniziative volte al consolidamento dei legami con il territorio e alla sua valorizzazione sociale e culturale.

Anche le linee strategiche ricerca e terza missione sono organizzate e presentate sotto forma di obiettivi strategici. Ogni obiettivo strategico è declinato in una o più azioni strategiche, il cui impatto è monitorato e valutato attraverso la definizione di opportuni indicatori. Per ciascun obiettivo, sono inoltre definite in maniera chiara le responsabilità e sono infine indicate le risorse economiche necessarie per la concreta attuazione.

A seguito della redazione del PSA, l'Ateneo ha supportato i Dipartimenti nella stesura dei propri Piani Strategici Dipartimentali, quale programmazione attuativa delle strutture accademiche, per come previsto nel METIS 2021. Tali PSD definiscono le iniziative che i Dipartimenti intendono intraprendere nelle aree: formazione, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. Per ciascuna area, sono evidenziati gli indicatori che, in linea con il PSA, i Dipartimenti sono tenuti a monitorare e migliorare. Il ciclo di programmazione strategica si chiuderà infatti con la stesura dei Rapporti annuali di riesame di dipartimento che forniranno un resoconto dettagliato su attività e spese, includendo anche le schede di monitoraggio e riassumendo analiticamente la performance accademica sulla base degli indicatori.

Sono state fornite indicazioni anche su come procedere alla redazione dei PSD sullo stato di implementazione del sistema AQ nel Dipartimento relativamente alle Politiche per la qualità del Dipartimento ed alla visione della qualità per ciascuna delle 4 aree strategiche.

3.1 . R4.B.1. Definizione delle linee strategiche

D1: I Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?

D2: Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?

Tutti e 14 i Dipartimenti, seguendo le indicazioni operative fornite dal PQA, hanno sviluppato il proprio Piano Strategico 2021-2022, articolato nelle sezioni: missione e visione strategica; politiche per la qualità del dipartimento; il dipartimento in breve; analisi di contesto e posizionamento; area formazione, area ricerca, area terza missione, area internazionale; piano di spesa.

Gli Obiettivi Strategici dei Dipartimenti risultano generalmente in linea con gli Obiettivi Strategici di Ateneo relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione, anche se i valori target degli indicatori relativi agli obiettivi dei Dipartimenti appaiono, in alcuni casi, poco “sfidanti”.

D3: Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall’Ateneo?

Gli obiettivi dei PSD sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono in parte conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall’Ateneo.

D4: I Dipartimenti dispongono di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

Le informazioni relative all’organizzazione dei Dipartimenti sono disponibili attraverso la sezione “il dipartimento in breve” dei PSD nella quale vengono racchiuse principali informazioni per quanto riguarda la struttura organizzativa dipartimentale funzionale a realizzare le proprie strategie, il quadro delle risorse Dipartimentali, le attività e i Risultati Dipartimentali relativamente alle quattro aree strategiche ed una serie di tabelle sulla distribuzione delle unità di personale docente e TA, sulla distribuzione di laboratori, strutture e infrastrutture per area di fruizione, dati sull’ASN e sulle iniziative di trasferimento tecnologico e public engagement.

L’Ateneo ha fornito una serie di specifiche e puntuali note per la descrizione della struttura organizzativa e l’analisi dell’adeguatezza dell’organizzazione alla realizzazione delle strategie dei dipartimenti e tutti e 14 i PSD risultano allineati.

Dall’analisi dei PSD si evince quanto segue:

- risulta nell’insieme adeguata la presenza e la descrizione delle funzioni svolte da delegati e referente/commissioni per l’AQ della ricerca e della terza missione;
- tutti i Dipartimenti hanno provveduto al caricamento del proprio organigramma e alla descrizione della propria organizzazione funzionale alle attività di ricerca e terza missione;
- gran parte dei Dipartimenti non dispone di un adeguato supporto alle attività di Terza Missione e di Trasferimento Tecnologico e si segnala l’opportunità di maggiore uniformità nelle funzioni, e nelle responsabilità del PTA.

3.2. R4.B.2. Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

D1: Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?

Coerentemente a quanto previsto nei PSD, i Dipartimenti effettuano il monitoraggio degli indicatori e la relativa analisi dei risultati per ciascun obiettivo strategico. Vista la recente redazione dei PSD, non si è ancora giunti alla prima stesura del previsto Rapporto annuale di riesame di Dipartimento.

Il NdV auspica che il PQA e gli Organi di Ateneo, analogamente a quanto fatto nella fase di redazione dei PSD, accompagnino la redazione del Rapporto, con il supporto dei RQD.#

D2: Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?

D3: Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?

D4: Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

L'analisi dei punti di forza e di debolezza viene effettuata attraverso la "Swot Analysis" nella sezione del PSD di contesto e il posizionamento del Dipartimento e sarà aggiornata alla luce dei risultati ottenuti nel Rapporto annuale di riesame di Dipartimento che prevedrà anche eventuali azioni di miglioramento. Le azioni migliorative saranno naturalmente identificate in relazione agli obiettivi strategici fissati da ciascun Dipartimento.

3.3. R4.B.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

D1: Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?

D2: Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?

D3: Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

I criteri e le modalità per la distribuzione delle risorse economiche e di personale per la ricerca sono chiaramente indicati nelle delibere dei Dipartimenti e nei decreti direttoriali.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei fondi per la ricerca ai docenti si tiene conto della qualità dei prodotti della ricerca.

Per quanto riguarda la ripartizione dei punti organico si tiene conto:

- della qualità della ricerca;
- dell'impegno didattico dei docenti;
- dei risultati delle varie tornate dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

I criteri sono coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con le politiche e gli obiettivi della ricerca dei Dipartimenti.

3.4. R4.B.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

D1: I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento?

Il NdV evidenziava nella Relazione dello scorso anno le seguenti criticità:

- permane insufficiente, nei Dipartimenti, l'adeguata definizione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità delle strutture da indirizzare al monitoraggio e all'autovalutazione della ricerca e della terza missione;
- non esiste, o è appena accennata, una definizione standard dei processi e delle procedure, sia a livello di Ateneo che Dipartimentale, per la predisposizione, sottomissione e gestione dei progetti di ricerca su bandi competitivi.

In entrambi i casi l'Ateneo si è attivamente impegnato nel 2020 per superare le criticità:

- nel primo caso con l'adozione dei Piani Strategici Dipartimentali,
- nel secondo caso con l'adozione di specifiche Linee guida per la presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti - anno 2021 [https://www.unical.it/portale/portalmedia/2021-05/LINEE GUIDA PROGETTI def1.pdf](https://www.unical.it/portale/portalmedia/2021-05/LINEE_GUIDA_PROGETTI_def1.pdf)

D2: Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca?

D3: Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

D4: Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)

D5: I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Come già rilevato nel commento a R1.C2, vi è la necessità di un maggior raccordo tra personale dei Dipartimenti e strutture centrali. Gli Organi di Governo devono continuare a impegnarsi per rendere più omogenee le dotazioni dei Dipartimenti, così da ottenere un loro maggiore coordinamento con gli uffici centrali, in modo da monitorarne le esigenze e la qualità dei servizi.

Per quanto attiene, infine all'azione strategica Promozione dell'utilizzo dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca per l'erogazione di servizi all'esterno dell'Ateneo, si segnala la stipula di un accordo quadro tra l'Università della Calabria (laboratori dipartimentali), alcuni spin-off dell'Ateneo e soggetti terzi, con conseguente stipula di convenzioni per servizi di conto terzi, inteso al rilascio, sulla base della costituzione di una task force con competenze specifiche ben individuate e strumentazioni adeguate, delle certificazioni richieste inerenti i dispositivi di sicurezza per il Covid-19.

Osservazioni e/o suggerimenti

Alla luce di quanto osservato, il NdV raccomanda che i Dipartimenti procedano:

- ad una adeguata programmazione degli obiettivi relativi alla Terza Missione, coerentemente con i corrispondenti obiettivi riportati nel Piano Strategico di Ateneo;
- a definire il quadro delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Terza Missione, ivi compreso la definizione dei servizi specialistici di supporto da parte del PTA;
- ad analizzare l'impatto delle attività di Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio attraverso sia appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali sia attraverso seminari e workshop organizzati con gli stakeholder territoriali.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Nel corso dell'anno 2020 sono state svolte le attività di audizione del Nucleo di Valutazione nei confronti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti dell'Università della Calabria.

La metodologia di lavoro adottata dal NdV scaturisce dalle disposizioni del DM n. 6/2019 (ora DM n. 8/2021) e dalle linee guida ANVUR "AVA 2.0", per realizzare quelle attività di audit che devono far parte di un impegno sistematico da protrarre negli anni con continuità da parte sia dell'Ateneo e sia del NdV, tenendo nella dovuta considerazione una serie di parametri tra cui (a titolo esemplificativo e non limitativo): gli indicatori reperibili attraverso l'ANVUR (tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA), i rapporti di riesame ciclico dei CdS, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, e tutto quanto altro consenta di osservare se l'Assicurazione della Qualità sia applicata in modo efficace.

Tutte le attività di audizione, a causa dell'emergenza pandemica, si sono svolte in modalità telematica per mezzo dell'applicativo "Teams" e con il supporto tecnico - amministrativo del Responsabile dell'Ufficio di Supporto del NdV che ha garantito la presenza fisica negli Uffici dell'Università della Calabria.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università della Calabria - considerato che nel maggio 2021 si è svolta la visita della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - ha ritenuto opportuno concentrare le prime audizioni sui Corsi di Studio e sui Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per l'accreditamento.

Nel periodo novembre 2020 - marzo 2021 complessivamente sono stati auditi 9 CdS e due Dipartimenti, ed inoltre il Nucleo di Valutazione ha incontrato il PQA e sono stati redatti 12 verbali ed 1 relazione complessiva delle attività svolte.

Le audizioni hanno visto la partecipazione dei Direttori di Dipartimento/Coordinatori di Corsi di Studio, Docenti, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti e Membri delle CPDS.

Il NdV ha predisposto due distinte "Schede di Audit": una per i Corsi di Studio e l'altra per i Dipartimenti invitati alle audizioni. Tali schede sono state inviate ai Referenti (Coordinatori e Direttori, rispettivamente) dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, con congruo anticipo rispetto alla data dell'audizione. In particolare, le schede di audit sono state implementate sulla base degli indicatori e dei punti di attenzione che ANVUR indica per il requisito R3 (Corsi di Studio) e per il requisito R4B (Dipartimenti).

Prima dell'avvio dei lavori il NdV ha approvato un proprio calendario delle audizioni, comunicato con largo anticipo agli interessati. Tutte le comunicazioni relative all'avvio delle attività di audizione sono state trasmesse per protocollo ai Coordinatori dei CdS, e per conoscenza ai Direttori dei Dipartimenti interessati, al Magnifico Rettore, al Coordinatore del PQA e alla Direttrice Generale.

Il NdV ha inoltre preparato e trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti e ai Coordinatori dei Corsi di Studio qualche giorno prima delle audizioni, alcune sintetiche informazioni finalizzate all'efficace svolgimento delle audizioni.

La prima audizione si è svolta il 25 novembre 2020 ed ha interessato il Dipartimento di Studi Umanistici, e successivamente tutti i CdS selezionati ed il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione. Le attività di audizione sono terminate il 3 marzo 2021 con il Corso di Laurea Magistrale (CdS) in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63), mentre il 25 febbraio 2021 il NdV ha incontrato telematicamente anche il PQA.

Con riferimento alla programmata visita dei CEV, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno focalizzare l'audizione sui seguenti aspetti: grado e qualità di applicazione delle procedure previste nell'ambito del Sistema AQ di Ateneo da parte dei Corsi di Studio e Dipartimenti selezionati; grado di completezza e di dettaglio della documentazione prodotta da Corsi di Studio e Dipartimenti, a supporto dell'applicazione delle procedure del Sistema AQ; grado di completezza e livello di dettaglio della Scheda Unica Annuale del CdS; capacità di: a) evidenziare specifiche criticità alla luce dei dati esaminati nei rapporti annuali e di riesame ciclico; (e una volta messe fuoco tali criticità) b); identificare azioni di miglioramento dettagliate in termini di obiettivi e indicatori di risultato, con esplicita indicazione di responsabilità e tempistiche.

Ciò ha consentito ai Referenti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti di selezionare le fonti di informazioni più adeguate a supportare la valutazione dei diversi punti di attenzione relativi ai requisiti oggetto di analisi e a sviluppare un giudizio critico relativo ad essi, ed ha permesso al Nucleo di Valutazione di valutare l'applicazione delle procedure del Sistema AQ di Ateneo ed il grado di completezza ed accuratezza dei documenti allegati alla scheda.

A conclusione delle audizioni, il Nucleo ha definito una serie di specifiche raccomandazioni per ciascuno dei Dipartimenti/Corsi di Studio. Tali raccomandazioni sono state messe a disposizione degli Organi Accademici e dei diretti interessati per poter da subito apportare i possibili miglioramenti.

Le audizioni effettuate hanno riscontrato - come già rilevato nella ultima Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e come già evidenziato negli incontri con il PQA - che, a fronte dei significativi sforzi per migliorare il sistema di AQ in questi ultimi anni, la sua applicazione a livello periferico non è ancora pienamente soddisfacente in tutte le strutture. È da rilevare, tuttavia, che tali sforzi sono proseguiti significativamente anche nel periodo intercorso tra la redazione dell'ultima relazione del Nucleo (ottobre 2020) e marzo 2021, come testimoniato dall'adozione dei Piani Strategici dipartimentali, e dalla nuova versione del documento che descrive il Sistema di AQ di Ateneo.

Le risultanze delle audizioni hanno evidenziato eterogeneità nei livelli di applicazione del sistema di AQ tra i CdS e i Dipartimenti auditati, per via di alcuni ritardi derivanti dagli anni passati. Tuttavia, già diversi tra questi hanno presentato un discreto livello di applicazione dell'AQ, mentre solo pochi altri necessitano di approfondire ulteriori sforzi in tal senso.

In linea generale, il NdV ha riscontrato una sostanziale e diffusa consapevolezza dei problemi esistenti, delle difficoltà da superare e della non adeguata redazione di documenti (quali ad esempio le SUA). Al tempo stesso, il NdV ha registrato un orientamento positivo verso la soluzione delle criticità rilevate e una presa di coscienza sul fatto che l'adozione del Sistema di AQ rappresenti un valore aggiunto. A riprova di ciò, il NdV ha sottolineato che le versioni più recenti dei documenti presentati nel corso delle audizioni erano significativamente migliori di quelle precedenti.

In conclusione, dalle audizioni è emerso un quadro eterogeneo con diversi casi positivi (e in alcuni casi molto positivi) a cui si accompagnavano, tuttavia, ancora alcune manchevolezze nella redazione di documenti o nell'attuazione del sistema di AQ, rispetto a cui il NdV ha segnalato la necessità di apportare rapidi miglioramenti. Per tali motivi, il NdV ha inteso evidenziare - per ciascuna delle audizioni condotte - i punti di forza e quelli di debolezza e formulare, con riferimento a questi ultimi, delle opportune raccomandazioni. Le raccomandazioni si riferiscono a quanto osservato nella data dell'audizione e sono state raccolte nella Tabella 1 della Sezione Allegati alla presente Relazione.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2021)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) redige la presente Relazione ai sensi della legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, che prevede che il NdV invii entro il 30 aprile di ogni anno la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti. A tale scopo, il NdV fa riferimento alle Linee Guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR.

Nello specifico, il sistema AVA prevede che il NdV, con questa Relazione, valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, in particolare, analizzando i risultati, individuando le aree di miglioramento e le eventuali situazioni critiche e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando i seguenti elementi:

- efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA (grado di copertura dei CdS);
- livello di soddisfazione degli studenti (situazione media della soddisfazione degli studenti, situazioni critiche evidenziate sia da scostamenti significativi rispetto ai valori medi sia da forte eterogeneità nelle valutazioni);
- presa in carico dei risultati della rilevazione (trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati, efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio o di strutture collegiali equivalenti per gli aspetti di loro competenza, modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQA e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi, livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione).

Si precisa, inoltre, che nel testo della presente Relazione, viene utilizzata la seguente definizione convenzionale:

- studente frequentante: il soggetto che dichiara, compilando il questionario, una frequenza superiore al 50% delle ore previste a calendario;
- studente non frequentante: il soggetto che dichiara una frequenza inferiore al 50%; in questo caso si rilevano anche i motivi della ridotta frequenza.

Infine, si fa presente che, non essendo presente in Ateneo un archivio tramite il quale identificare gli studenti distinguendo i frequentanti dai non frequentanti, è il singolo studente che dichiara il proprio stato relativamente alla frequenza.

5.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti (frequentanti e non) sulla didattica e sui relativi servizi di supporto è una delle azioni del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. In quest'ottica, i principali obiettivi attesi della valutazione, in linea con le raccomandazioni ANVUR, sono:

- il monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica al fine di identificarne punti di forza e aree di miglioramento;

- gli interventi sulle aree di miglioramento che emergono dall'analisi dei questionari studenti.

In particolare, obiettivi dell'indagine sono:

- fornire un'idea chiara dei livelli di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti circa:
 - i programmi e testi d'esame,
 - il docente e le lezioni,
 - gli esami,
 - le eventuali attività didattiche integrative,
 - gli spazi e gli orari delle lezioni,
 - le aule e attrezzature;
- fornire spunti per formulare eventuali suggerimenti inerenti alle aree d'indagine considerate nel questionario.

I quesiti, per studenti frequentanti e non, sono allineati alle indicazioni ministeriali ANVUR - AVA per la valutazione della didattica e accreditamento dei CdS.

L'archivio di base utilizzato per impostare le fasi di raccolta dati è stato costruito a partire dalle informazioni presenti in ESSE3 tramite il travaso dei dati effettuato da U-Gov Programmazione Didattica, l'applicativo utilizzato dai Corsi di Studio per gestire la programmazione e l'offerta didattica erogata nell'anno accademico. La rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti che prevedono didattica frontale indipendentemente dalla modalità di svolgimento della stessa (lezione, esercitazione, laboratorio) e dal numero di CFU, con le seguenti specifiche:

- gli insegnamenti impartiti in canali didattici (es: cognome degli studenti dalla A alla M, dalla N alla Z) sono stati valutati singolarmente;
- gli insegnamenti suddivisi in unità didattiche (moduli) sono stati sottoposti ad una rilevazione per ogni unità didattica;
- non sono stati oggetto di valutazione i tirocini, gli stages e i seminari;
- per gli insegnamenti erogati da più docenti la rilevazione è stata attivata per ogni singolo docente.

Gli studenti invitati ad esprimere la valutazione su uno specifico insegnamento sono stati tutti gli iscritti in corso e fuori corso, gli iscritti ai corsi singoli e gli studenti Erasmus. Ciascuno studente ha valutato solo gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi individuale e limitatamente a quelli di cui non aveva ancora sostenuto l'esame.

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

L'Ateneo aderisce dal 2003 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria. Il Consorzio ha condotto l'indagine "Profilo dei laureati" per l'Università della Calabria a partire dal 2005, pertanto, la serie storica delle opinioni degli studenti che concludono gli studi è oggi di 15 anni.

L'obiettivo principale dell'indagine è di fornire elementi che consentano agli Organi decisionali dell'Ateneo di adottare strategie volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto. In particolare, questa indagine si propone di cogliere le valutazioni espresse dagli studenti che concludono gli studi sulla loro esperienza complessiva riguardante l'adeguatezza delle principali

infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc.), le attività didattiche (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale), la qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento allo studio all'estero ed all'eventuale stage/tirocinio, il riconoscimento dei crediti per coloro che hanno attuato un passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento o da un Corso di Studio ad un altro ed infine il livello di soddisfazione generale per il Corso di Studio seguito.

Nel questionario è, inoltre, prevista una domanda inerente alle aspirazioni future dei laureandi al fine di trarre utili indicazioni su quali iniziative intraprendere per facilitare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. Le domande attualmente previste ricoprono tutto l'insieme di domande proposto dall'ANVUR nella scheda n. 5 dell'allegato IX del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del 9 gennaio 2013.

5.2. Modalità di rilevazione: (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, grado di copertura, etc.)

Modalità di rilevazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

La tecnica di raccolta dei dati è quella CAWI (Computer Assisted Web Interview). Più nello specifico, la valutazione degli insegnamenti avviene tramite questionari web proposti attraverso l'applicativo ESSE3. Tutti i questionari sono disponibili sul portale dei servizi web di ESSE3 nella sezione "Questionari valutazione attività didattiche".

L'identità di chi compila un questionario rimane, come previsto dalla legge, del tutto anonima: infatti non è possibile collegare le risposte allo studente che le ha fornite.

La rilevazione si chiude entro il giorno precedente all'inizio della sessione di esame come da calendario accademico.

Modalità di rilevazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Le informazioni che si ottengono dall'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" nascono dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi dell'Ateneo (area didattica) con le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al momento di presentazione della domanda di laurea

Per maggiori informazioni si rinvia al sito istituzionale del Consorzio AlmaLaurea nella sezione dedicata all'indagine in oggetto (<http://www.almalaurea.it/università/profilo>).

Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il questionario da somministrare agli studenti frequentanti è basato su quello della scheda n. 1 proposta dall'ANVUR con l'aggiunta di domande differenziate in base alla modalità di svolgimento della didattica assistita (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni). In particolare, per il primo semestre sono state introdotte domande specifiche sulla valutazione delle aule, attrezzature e organizzazione delle eventuali attività integrative. Per il secondo semestre, a causa dell'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle modalità di erogazione delle attività didattiche, si è resa necessaria una appropriata modifica della struttura del questionario. Più nel dettaglio:

- sono state inserite domande sulla modalità e-learning adottata dal docente, relative agli strumenti e alle modalità di erogazione della didattica a distanza;
- sono state eliminate le domande relative alle aule e attrezzature ed alcune relative alle esercitazioni e ai laboratori, al fine di rendere il questionario più coerente alle modalità di erogazione della didattica a distanza;
- è stata arricchita la sezione relativa ai suggerimenti, riservando particolare attenzione alla didattica a distanza.

Il questionario da somministrare agli studenti non frequentati ricalca, invece, totalmente la scheda n. 3 proposta dall'ANVUR. La prima parte del questionario relativa alle caratteristiche dell'insegnamento, ovvero denominazione del CdS che lo offre, nome dell'insegnamento, CFU e docente, vengono precompilati. Il primo item è quello relativo alla autodichiarazione della frequenza da parte dello studente (Ad oggi hai frequentato almeno il 50% delle lezioni?). Se lo studente risponde positivamente vengono sottoposti i quesiti della suddetta scheda n. 1 "Questionario frequentanti" altrimenti quelli della scheda n. 3 "Questionario non frequentanti".

Per tutti i questionari è stata prevista la possibilità di raccogliere commenti in formato libero.

In allegato, i questionari utilizzati nel primo e secondo semestre:
"Questionari ISO-DID I e II semestre 2019-2020.pdf"

Organizzazione e Strumenti di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nell'ambito delle indagini statistiche condotte dal Consorzio AlmaLaurea viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso la compilazione di un questionario on-line, la valutazione sul loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali, utili per tracciare il profilo del capitale umano in uscita dall'Università.

Il questionario si articola in più sezioni che indagano rispettivamente sulle Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi sull'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.

Si veda il file allegato:
"Questionario indagine Profilo Laureati 2020.pdf"

Grado di copertura - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nel file allegato "Tabella copertura ISO-Did Studenti a.a. 2019_2020.pdf" si riporta il grado di copertura dell'indagine calcolato con riferimento al complesso degli insegnamenti rilevabili, ovvero tutti gli insegnamenti attivati, esclusi tirocini, seminari, stage e prove finali.

Al fine di garantire l'anonimato degli studenti, sono state elaborate e diffuse le valutazioni degli insegnamenti per i quali il numero di rispondenti è stato maggiore di tre.

Si rileva che il numero degli insegnamenti trattati corrisponde alla quasi totalità, con la sola esclusione di 9 insegnamenti. La non rilevazione di tali insegnamenti è dovuta alla mancata

comunicazione - da parte dei Dipartimenti interessati - della modifica dei docenti titolari e, quindi, dal mancato aggiornamento sul sistema ESSE3 dei relativi carichi didattici.

5.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Rapporto questionari compilati/questionari attesi - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nel file allegato "Tasso di partecipazione indagine ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020.pdf" si riportano i dati relativi ai questionari raccolti ed attesi. Il tasso di partecipazione si attesta al 35,2%, in costante aumento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti (a.a. 2018/2019: 21,4%, a.a. 2017/2018: 10%). Si precisa che il tasso di partecipazione è rappresentato dal rapporto questionari compilati su questionari attesi.

Il tasso di partecipazione maggiore si registra nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale-DIMEG (61,0%) mentre quello minore nel Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche-DiScAG (22,5%).

L'analisi per "tipo corso" evidenzia una maggiore partecipazione degli iscritti alla laurea magistrale con un tasso del 50,6% a fronte del 34,7% registrato per le triennali e del 25,8% per i cicli unici.

Tasso di compilazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Nel file allegato "Tabelle indagine Profilo Laureati 2020.pdf" si riporta il tasso di risposta dell'indagine 2021 relativa al profilo dei laureati nell'anno solare 2020.

L'indagine ha interessato 4.387 laureati con un tasso di risposta del 96,5%, dato in aumento rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (profilo 2019: 94,4%, profilo 2018: 94,2%).

I dati utilizzati sono quelli forniti dal consorzio AlmaLaurea il 15 aprile 2021. In particolare, tutte le informazioni relative al "Profilo dei laureati" nascono dall'integrazione dei dati forniti dall'Area Servizi didattici con i dati desunti dai questionari AlmaLaurea compilati dagli studenti al momento della presentazione della domanda di laurea.

Sui dati raccolti sono effettuati controlli di qualità che vengono svolti sia nella fase di spedizione di dati amministrativi sia su segnalazione dello studente (monitoraggio richieste, modifiche dei dati amministrativi da parte dei laureati). Nel primo caso vengono effettuati controlli incrociati tra i dati amministrativi della segreteria studenti e la banca dati AlmaLaurea per diminuire la percentuale di errore sui dati anagrafici dei laureati; nel secondo caso si procede, in collaborazione con le segreterie didattiche dei vari Dipartimenti, alla bonifica dei dati amministrativi.

Livelli di soddisfazione - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

In questa relazione, relativa all'A.A. 2019-2020, le analisi sul livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti sono state distinte tra primo e secondo semestre a causa della diversa modalità di erogazione della didattica dovuta alla situazione pandemica e sono basate sull'Indice di Valutazione Positiva (IVP).

L'IVP è il numero che indica, per ogni domanda, la percentuale dei questionari che hanno ottenuto un giudizio positivo ("Più SI che NO" oppure "Decisamente SI"). Quindi, ad esempio, se l'IVP ha un valore maggiore di 50% significa che quel modulo, per quella domanda, ha ottenuto più giudizi positivi che negativi; se, invece, il valore dell'IVP è minore del 50% il modulo, relativamente alla specifica domanda, ha ottenuto giudizi in maggioranza negativi ("Più NO che SI" o "Decisamente NO").

Negli allegati "IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020 - I SEMESTRE.pdf" e "IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020 - II SEMESTRE.pdf" sono riportati i risultati relativi al calcolo dell'IVP rispettivamente per il primo e per il secondo semestre, organizzati per Dipartimento, relativi al calcolo dell'IVP. In particolare, per ogni Dipartimento è possibile osservare: l'IVP per CdS, l'IVP medio per Dipartimento e "tipo corso", l'IVP medio per Ateneo e "tipo corso". Nei file sono stati evidenziati i dati con quattro colori che corrispondono a quattro fasce di percentuale: in bianco la fascia di percentuale tra 100 e 75; in giallo la fascia tra 74,9 e 50; in arancione la fascia tra 49,9 e 25 ed in rosso la fascia tra 24,9 e 0.

Nell'allegato "Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020.pdf" è possibile consultare tabelle e grafici riassuntivi sull'andamento dell'indagine. L'analisi è basata principalmente sugli studenti frequentanti. Si evince che tra gli studenti in corso hanno compilato almeno un questionario nell'annualità - rispondendo a tutte le domande in quanto obbligatorie - il 66,4%, mentre tra i fuori corso il 25,0%.

Le medie generali di Ateneo evidenziano nel primo semestre valori inferiori all'80% per quanto riguarda le aule e le attrezzature per le lezioni, laboratori ed esercitazioni, le conoscenze preliminari e la soddisfazione sui laboratori.

Nel secondo semestre le domande sulle aule e attrezzature per la didattica e le attività integrative non sono state somministrate e non si evidenziano valori inferiori all'80% per le altre domande.

Dalla distribuzione degli insegnamenti per IVP medio si evince, sia per il primo sia per il secondo semestre, che oltre il 60% degli insegnamenti ha un IVP maggiore dell'85%.

A livello di tipo di corso si registra un valore di IVP medio che è maggiore per i corsi di laurea magistrale sia nel primo sia nel secondo semestre (rispettivamente 86,3 % e 90,1%).

L'analisi di dettaglio a livello di singola domanda conferma sostanzialmente una maggiore soddisfazione nelle lauree magistrali rispetto agli altri tipi di corso.

Livelli di soddisfazione - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Con riferimento all'allegato "Tabelle indagine Profilo Laureati 2020.pdf", si rileva, in primo luogo, una presenza del genere femminile pari al 59,4% per i laureati totali intervistati, dato in diminuzione rispetto ai valori dei profili 2019 e 2018 (rispettivamente 59,6 e 60,7). La diminuzione è dovuta ad un minor tasso di risposta da parte delle donne, in quanto in percentuale le laureate risultano il 59,3% sia nel 2020 che nel 2019 ed erano il 60,4% nel 2018.

Osservando le variazioni intercorse tra i dati delle indagini profilo 2020 e le due precedenti, si rilevano leggere diminuzioni rispetto all'età media alla laurea (per il 2020 è pari ad anni 25,9, per il 2019 è pari a 26 e per il 2018 è pari a 26,1) e al voto medio degli esami (per il 2020 è pari a 25,5 mentre per il 2019 e il 2018 è pari a 25,6) e al voto medio di laurea (per il 2020 è pari a 99,5 per il 2019 è pari a 100,4, per il 2018 è pari a 99,8). Resta invariato l'indicatore sulla durata media degli studi (4,7 anni). Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni, nel 2020 si rileva che l'83,7% dei laureati intervistati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal suo Corso di Studi (in aumento rispetto al dato rilevato nei due anni precedenti pari a 82,5%). Risultano non del tutto positive le valutazioni espresse dai laureati relativamente all'adeguatezza delle aule: solo il 73,9% dei rispondenti che hanno frequentato più del 25% delle lezioni le giudica "sempre o quasi sempre adeguate" o "spesso adeguate". Il dato è comunque in aumento rispetto agli anni precedenti (per il 2019 è pari a 69,1% mentre per il 2018 è pari a 65,0%). Anche la valutazione delle postazioni informatiche registra valori non del tutto positivi: solo il 53,9% dei rispondenti che hanno frequentato più del 25 % delle lezioni e che ne ha usufruito afferma che erano presenti in numero adeguato. Il dato è comunque in miglioramento rispetto ai due anni precedenti (51,1% per il 2019 e 47,6% per il 2018). Anche per quanto riguarda le attrezzature per le altre attività didattiche il dato è in miglioramento: il 70,2% dei laureati che ne ha usufruito le giudica "spesso adeguate" o "sempre o quasi sempre adeguate" (il valore per il 2019 è 67,5% mentre per il 2018 63,8%).

Per ciò che concerne i giudizi sulla esperienza universitaria tutti i valori sono in aumento rispetto ai due anni precedenti. In particolare, il 93,5% dei laureati risulta complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea (il 92,2% per il 2019 e il 90,7% per il 2018); l'88,3% reputa sostenibile il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso (86,9% per il 2019 e 84,3% per il 2018); l'84,1% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'Università della Calabria (82,3% per il 2019 e 77,9% per il 2018) con il 76,6% che confermerebbe l'iscrizione allo stesso Corso dell'Ateneo; la percentuale è soddisfacente in assoluto oltre che in modo comparativo, essendo comunque superiore al dato nazionale pari al 72,8%. Il profilo dei laureati 2020 ci consente, inoltre, di osservare come dati degni di attenzione, e di riflessione, l'alta percentuale di chi non ha compiuto studi all'estero (92,7% rispetto al 87,2% registrato come dato nazionale) o non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea (49,4% rispetto al 42,1% registrato come dato nazionale). Si precisa che per il questionario Almalaurea si considerano come esperienze di studio all'estero l'Erasmus per studio, altri programmi di studio dell'UE (es. Erasmus Mundus, Youth in Action, ...), altre esperienze riconosciute dal CdS (es. tesi all'estero, accordi nell'ambito di un titolo doppio/congiunto, ...) ed esperienze di studio su iniziativa personale. Non si considera invece un'esperienza all'estero quella incentrata sul solo tirocinio/stage (es. Erasmus+ Traineeship/Placement).

Infine, a completamento dell'analisi è stato prodotto un rapporto che consente di esaminare la tendenza delle valutazioni espresse dai laureati degli anni 2013-2019. Sono state considerate le domande del questionario relative alla sezione "Giudizi sull'esperienza universitaria". Inoltre, per ciascun anno, è stato calcolato l'indice di valutazione positiva ottenuto rapportando, per ogni domanda della sezione "Giudizi sull'esperienza universitaria" in cui erano previste le modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no", il numero di questionari con giudizi positivi sul totale.

I dati vengono riportati nell'allegato "Trend risultati indagine Profilo Laureati.pdf".

La criticità maggiore si registra nella categoria “Valutazione delle aule”, alla voce “sempre o quasi sempre adeguate”, che da un valore già negativo pari al 21,9% nel 2013 scende ulteriormente al 18,9% nel 2019. La somma con la voce “spesso adeguate”, tuttavia, risulta complessivamente invariata, dal 70,0% del 2013 al 69,4% del 2019.

Sostanzialmente stabile la categoria “Valutazione delle postazioni informatiche”, che vede un’inversione su “erano presenti e in numero adeguato” dal 48,4% nel 2013 al 51,1% nel 2019, mentre il valore registrato per la voce “erano presenti, ma in numero inadeguato” passa dal 51,6% nel 2013 al 48,4% nel 2019 (su tutti gli anni, questa è l’unica domanda a risposta dicotomica).

La valutazione relativa alla categoria “Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale”, vede un miglioramento della voce “decisamente sì” che migliora dal 25,7% del 2013 al 32,2% del 2019, sebbene questo rimanga un valore comunque non positivo. La voce “più sì che no” passa dal 61,9% del 2013 al 58,1% del 2019. Nell’insieme, la somma delle due categorie passa dal 87,6% del 2013 al 90,4% del 2019.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

L’esame dei dati riportati negli allegati “IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti A.A. 2019-2020 - I SEMESTRE.pdf”, “IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020 - II SEMESTRE.pdf” e “Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020.pdf” ha evidenziato che le aree di insoddisfazione sono riferite soprattutto alla valutazione dell’adeguatezza dei laboratori, delle attrezzature per la didattica, delle aule e alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti considerate non pienamente soddisfacenti per la comprensione degli argomenti trattati.

L’analisi dei risultati della scheda n. 3, compilata dagli studenti non frequentanti, indica che gli ostacoli maggiori siano da attribuirsi alle conoscenze preliminari possedute, ritenute non pienamente soddisfacenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame. Si impone qui un’analisi più approfondita da parte dei docenti e dei CdS interessati.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

L’analisi dell’Allegato “Trend risultati indagine Profilo Laureati.pdf”, svolta congiuntamente ad una lettura dei dati di sintesi presenti nelle “Tabelle indagine Profilo Laureati 2020.pdf”, indica quali aree di miglioramento l’adeguatezza delle postazioni informatiche, delle aule e, in generale, delle attrezzature per le altre attività didattiche. Inoltre, restano elevate le percentuali di chi non ha compiuto studi all’estero o non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea.

Di seguito, si illustrano i principali rilievi a livello di Corso di Studio, risultanti da un’analisi mirata a mettere in risalto gli ambiti di indagine relativi all’esperienza universitaria dove la percentuale di risposte positive risulta inferiore al 50% e riferita ai soli laureati che hanno conseguito il titolo con al massimo un anno di ritardo rispetto alla durata normale del corso (quindi iscritti al corso necessariamente in anni recenti rispetto all’anno di laurea) e ai soli Corsi di Studio attivi nell’A.A. 2019/2020.

Dai 78 Corsi di Studio esaminati emergono giudizi negativi, ovvero percentuali di risposte favorevoli inferiori al 50%, per i servizi di orientamento allo studio post-laurea (18 CdS), il servizio dell'ufficio placement (14 CdS), il servizio di sostegno alla ricerca del lavoro (37 CdS), le iniziative formative di orientamento al lavoro (37 CdS) e il servizio di segreteria studenti (6 CdS).

Per quanto riguarda le risposte relative alla sezione sulle infrastrutture e attrezzature, si segnala che 25 Corsi di Studio hanno giudizi non soddisfacenti riguardo all'adeguatezza delle postazioni informatiche, 10 riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale, 6 riguardo alle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, 9 riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche.

Nell'allegato "IVP indagine Profilo Laureati 2020" è disponibile, per più mirati approfondimenti, il dettaglio per Dipartimento del numero di CdS interessati.

5.4. Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

I risultati dell'indagine sono stati diffusi secondo le modalità e contenuti che si differenziano in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Ai docenti è stato consentito di accedere, tramite procedura online, sia agli esiti dell'indagine sia ai commenti personali redatti dagli studenti, ciascuno per il proprio insegnamento.

Ai Direttori di Dipartimento sono stati inviati i seguenti rapporti:

1. gli Indici di Valutazione Positiva (IVP) per ciascuna domanda mediato su tutti gli insegnamenti di un dato Corso di Studio e inoltre l'IVP per ciascuna domanda di ogni singolo insegnamento con la suddivisione, sulla base dall'autodichiarazione degli studenti, di quelli con frequenza < 50% delle lezioni e quelli con frequenza $\geq 50\%$. Per quest'ultimi, anche l'IVP è stato elaborato separatamente per studenti in corso e fuori corso;
2. l'IVP medio per Dipartimento (mediato su tutti i Corsi di Studio) e tipo Corso di Studio (L, LM, LMCU);
3. l'IVP medio per Ateneo e tipo Corso di Studio.

I risultati dell'indagine sono stati diffusi, anche on-line, dal Presidio della Qualità di Ateneo alla seguente pagina <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>.

Inoltre, i risultati sono stati forniti alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per come riportati negli allegati IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020 I SEMESTRE e II SEMESTRE (IVP medio Insegnamento, CdS, Dipartimento, Ateneo).

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo - Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Ogni anno, a partire dal mese di giugno, questi dati vengono pubblicati sul sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/università/profilo>).

Vengono inoltre fornite tabelle di sintesi alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti e laureandi

L'attuale NdV di Ateneo è stato nominato il 19 marzo 2020 e si è insediato il 2 aprile 2020. Considerato che a maggio 2021 ha avuto luogo la visita della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti dell'Università della Calabria, il NdV ha ritenuto opportuno condurre le proprie audizioni tra la fine dell'anno 2020 e l'inizio del 2021 concentrandole sui n. 9 Corsi di Studio e sui n. 2 Dipartimenti che sono stati selezionati dall'ANVUR per l'accreditamento.

Le audizioni hanno visto la partecipazione dei Direttori di Dipartimento/Coordinatori di Corsi di Studio, Docenti, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti e Membri delle CPDS.

Il quadro complessivo emerso dalle audizioni presenta delle eterogeneità nei livelli di applicazione del sistema di AQ tra i CdS e i Dipartimenti auditi.

I dati dei questionari, come già lo scorso anno, sono stati elaborati, raggruppati in tabelle, e da essi sono scaturite analisi che confermano come in complesso il gradimento è piuttosto alto per gli studenti frequentanti (sopra 80%) e si abbassa pur restando ben al di sopra del 50% per i non frequentanti (complessivamente non sotto il 60%). Salvo naturalmente problemi particolari che i dati in forma disaggregata comunque evidenziano, permettendone e raccomandandone analisi più puntuali.

Con riferimento alle Relazioni 2020 delle CPDS, il PQA, anche per quest'anno, ha proposto alle CPDS, tramite apposite Linee Guida, di continuare a utilizzare il precedente schema di relazione basato su 8 quadri (da A ad H) - indicazione consolidata sin dal 2017, in occasione della pubblicazione delle Linee Guida di AVA2.0 - al fine di consentire alle stesse CPDS, nella loro attività di valutazione dei CdS, di fornire un contributo più significativo ed esteso sia in termini di evidenza delle criticità che di formulazione di osservazioni e proposte per il miglioramento.

Per ciascun quadro (fatta eccezione per l'ultimo quadro H) sono previsti più ambiti di approfondimento:

(a) uno per l'analisi, nel quale sono riportati gli "aspetti da considerare", (b) uno per l'esame di eventuali ulteriori aspetti meritevoli di specifica considerazione e (c) uno per le proposte di miglioramento.

Le CPDS possono liberamente sviluppare l'analisi, con la raccomandazione in ogni caso di rispondere al maggior numero di quesiti e di elementi di analisi presenti.

Su tali basi, e in accordo con quanto definito dal sistema di AQ di Ateneo, il PQA ha prodotto ed inviato al NdV:

- un rapporto di sintesi, articolato per ogni singolo quadro della Relazione CPDS, che riassume il tipo di risposte fornite ad ogni aspetto da considerare;
- un documento di analisi per ognuna delle 14 Relazioni delle CPDS dei singoli Dipartimenti sotto elencati, che mette in evidenza le criticità e le proposte formulate dalle stesse CPDS riportandole in modo sintetico ed aggregato:

Dipartimento di Culture, Educazione e Società - DiCES

Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza "Giovanni Anania" - DESF

Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione - Dip. FeSSN

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente - DIAM
Dipartimento di Ingegneria Civile - DIInCi
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - DiScAG
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
Dipartimento di Biologia, ecologia e Scienze della terra - DiBEST
Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU
Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche - Dip. CTC
Dipartimento di Fisica - Dip. Fisica
Dipartimento di Matematica e Informatica - DeMaCS

L'analisi del Quadro F "Analisi, valutazione e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti" delle Relazioni delle n. 79 CPDS 2020 (vedi allegato Report elaborazioni CPDS anno 2020.zip) evidenzia che:

- il 69,6% dei CdS (n. 55 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella Relazione 2019 dalla CPDS, in aumento rispetto al 61,5% dello scorso anno; solo il 3,8% (n. 3 CdS) ha risposto negativamente contro il 16,7% dell'anno precedente;
- il 25,3% dei CdS (n. 20 CdS) segnala la mancanza di proposte di miglioramento da parte delle CPDS. Dato in peggioramento poiché l'anno precedente era il 20,5%;
- l'88,6% dei CdS (n. 70 CdS) - per un primo aspetto da considerare - e 73,4 % dei CdS (n. 58 CdS) - per un secondo aspetto da considerare - ha adeguatamente analizzato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, in entrambi i casi il dato è in miglioramento in rapporto all'anno precedente (rispettivamente 71,8% dei CdS e 70,5% dei CdS);
- l'84,8 % dei CdS (n. 67 CdS) - per un primo aspetto da considerare - e 70,9% dei CdS (n. 56 CdS) - per un secondo aspetto - ha adeguatamente considerato gli esiti della rilevazione degli studenti; anche questo dato è in netto miglioramento in entrambi i casi in relazione all'anno precedente (71,8% dei CdS e 70,5% dei CdS);
- l'88,6 % dei CdS (n. 70 CdS) a giudizio delle stesse CPDS, ritiene che "alle considerazioni complessive espresse dalle CPDS sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari è accordato credito e visibilità", dato in netto miglioramento rispetto all'anno precedente quando si era registrato un 74,4% dei CdS con un calo rispetto al 2018 quando il valore era di 86%.

Inoltre:

- il 75,9% dei CdS (n. 60 CdS) ritiene che le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, la metodologia utilizzata, la tempistica della somministrazione dei questionari e le procedure di sollecito siano efficaci;
- il 51,9% dei CdS (n. 41 CdS) valuta soddisfacente il grado di partecipazione degli studenti;
- il 94,9% dei CdS (n. 75) considera soddisfacente il grado di copertura degli insegnamenti;
- l'88,6% dei CdS (n. 70) ritiene che i risultati della rilevazione e il loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento siano adeguatamente pubblicizzati;
- il 62% dei CdS (n. 49 CdS) riporta almeno una principale proposta di miglioramento (su n. 5 proposte possibili).

In accordo con quanto definito dal SAQ METIS, il cui aggiornamento è stato approvato il 26 marzo 2021, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) propone annualmente un "Piano della Qualità" nel

quale, secondo gli specifici processi definiti, vengono programmate le attività, vengono assegnate le relative responsabilità, fissate le tempistiche previste, indicate le azioni che il PQA dovrà intraprendere in corso d'anno al fine di perfezionare i processi di AQ (incontri, aggiornamento linee guida, procedure specifiche, etc.). Il Piano della Qualità rappresenta uno degli output, insieme al Sistema di Assicurazione della Qualità stesso e al Sistema di Misurazione della Valutazione della Performance-SMVP, del macro-processo di Ateneo "Revisione del SAQ", in cui viene ristrutturato il SAQ sulla base dei rapporti di autovalutazione e valutazione.

A valle degli esiti dei vari documenti considerati nella presenta Relazione, viene compiuto dal PQA il momento finale di sintesi e di riesame complessivo a livello di Ateneo (sempre in accordo con il SAQ) nel documento annuale "Rapporto di Analisi", in cui si evidenziano, con un taglio di riesame, le problematiche emerse e si propongono azioni correttive a fini di miglioramento nell'anno successivo. Il Rapporto consiste in un rapporto di monitoraggio sull'andamento dei processi del SAQ conclusi e sulle eventuali criticità riscontrate. Costituisce, insieme al Rapporto annuale di Riesame di Ateneo e alla Relazione annuale sulla Performance, uno dei principali prodotti del macro-processo di Ateneo "Monitoraggio dei risultati e autovalutazione".

Un contributo sostanziale apportano inoltre le SMA dei vari CdS che, sulla base delle indicazioni del PQA, fornite in continuità con i precedenti anni tramite apposite Linee guida (emesse quest'anno in data 30 ottobre 2020), contribuiscono al riesame annuale del CdS, per le aree di competenza coperte.

Nello specifico, per le SMA 2020, il Presidio della Qualità di Ateneo ha raccomandato ai Gruppi di Riesame dei CdS di indirizzare la loro attenzione:

- sugli indicatori significativi per il CdS;
- sugli indicatori che, dal confronto nel tempo o con i dati nazionali/macro-regionali, mettono in evidenza performance molto positive o molto negative;
- sugli indicatori che permettono di valutare il contributo del CdS agli obiettivi dell'area "Formazione" contenuti nel Piano Strategico di Ateneo;
- sugli indicatori di interesse in relazione alla prevista Programmazione Triennale 2019-2021 delle Università definita dal MIUR .

Il PQA ha segnalato, inoltre, l'opportunità di rendere conto, a seguito dell'analisi delle criticità riscontrate, delle azioni realizzate o di quelle previste come misura correttiva.

Il Rapporto di Riesame ciclico, che comprende l'intero progetto formativo in quanto riferito all'intero percorso di una coorte di studenti, riporta, poi, i risultati dell'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Eventuale utilizzo dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Con Decreto Rettorale del 27 agosto 2018 n. 1281, l'Ateneo ha emanato il "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell'attribuzione degli scatti dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30/12/2010, n. 240" (disponibile sul sito istituzionale al link http://www.unical.it/portale/portalmidia/2018-08/regolamento%20%20attr.%20scatti%20proff_ric.pdf) che nella verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto, tiene conto anche delle opinioni degli studenti. Più

precisamente si riporta un breve richiamo del suddetto decreto: “.....Art. 3 - Verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell’attribuzione dello scatto. 1. La procedura di valutazione finalizzata all’attribuzione dello scatto consiste nella verifica del possesso dei requisiti indicati alle lettere a) - d) del successivo comma 2. 2. Conseguono il diritto all’attribuzione dello scatto coloro i quali, nell’intervallo di tempo oggetto di valutazione:..... b) abbiano ottenuto nelle procedure di valutazione da parte degli studenti, ove disponibili, alle quali abbia partecipato almeno il 30% degli iscritti al corso, almeno il 40% di valutazioni positive alle domande relative alla valutazione del docente;....”.

5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

La novità importante, introdotta già dall’anno accademico 2018/2019, relativa alla compilazione dei questionari è stata quella di utilizzare l’applicativo ESSE3 che consente l’accesso al questionario direttamente dalla pagina dei servizi on-line di ESSE3 (<https://unical.ESSE3.cineca.it/Home.do>) seguendo le indicazioni presenti alla voce "QUESTIONARI - Questionari Valutazione Attività Didattiche".

Questo strumento consente di conoscere quanti siano gli studenti che hanno un determinato modulo didattico nel proprio piano degli studi e, quindi, permette di conoscere quanti sono i questionari attesi per ogni modulo. Si tratta di una caratteristica tecnica che rende possibile indicare affidabilmente la percentuale di questionari compilati sia insegnamento per insegnamento, sia ovviamente in modo aggregato. Questo apre la possibilità di approfondimenti mirati che saranno pienamente disponibili per tutti gli attori del SAQ di Ateneo una volta rientrate a regime le attività didattiche dopo pandemia.

Per quanto riguarda la rilevazione opinioni studenti, come già precedentemente segnalato, nella Tabella IVP_CD_L_DIP ISO-Did Studenti a.a. 2019-2020 sono stati evidenziati i dati con quattro colori che corrispondono a quattro fasce di percentuale: in bianco la fascia di percentuale tra 100 e 75; in giallo la fascia tra 74,9 e 50; in arancione la fascia tra 49,9 e 25 ed in rosso la fascia tra 24,9 e 0. Elaborando i dati della tabella si nota che per la categoria "studenti frequentanti", nel primo semestre, gli esiti rossi ed arancioni cioè quelli dei dati la cui percentuale è inferiore al 50% continuano a trovarsi, come l’anno precedente, in modo preponderante in corrispondenza della valutazione di aule, attrezzature, laboratori. L’Ateneo è pienamente consapevole che questa è una delle criticità sulla cui risoluzione ha pesato la mancanza di risorse; ma, grazie ad un finanziamento della Regione Calabria a valere sul POR e sul PAC Calabria 2014-2020 e grazie ad un finanziamento ministeriale sull’edilizia, l’Ateneo sta intervenendo e, in particolare, ha scelto come primo intervento quello sulle problematiche riguardanti le aule.

Inoltre, gli esiti rossi, sempre per la categoria "studenti frequentanti", sono relativi ad un numero molto basso di questionari compilati che, ancorché non preoccupanti come quantità, restano meritevoli di doverosa attenzione. Nel secondo semestre, per la stessa categoria, non si registrano esiti “rossi”, né “arancioni”.

L’Ateneo ha reagito prontamente nell’adeguare la didattica alla nuova modalità on line. A tal fine, è importante segnalare che l’Ateneo sin dall’avvio della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali, con la rilevazione avviata il 20 maggio

2020 e chiusa alla data di inizio della sessione ordinaria estiva degli esami ha introdotto importanti modifiche ai questionari per adeguarli alla nuova modalità di erogazione della didattica (inserimento del quadro, specifico sulle modalità e-learning adottata dal docente; eliminazione del quadro sulle aule e le attrezzature, modifica dei quadri sulle esercitazioni e sui laboratori). In particolare, è stata arricchita la sezione relativa ai “suggerimenti”, riservando particolare attenzione alla didattica a distanza e rendendo selezionabili campi quali il miglioramento dell’audio della trasmissione o il rendere disponibile la video-registrazione della lezione, la riduzione della durata della lezione o la previsione di pause.

L’Ateneo, con il Centro-ICT e la supervisione del Pro-rettore alla Didattica, ha partecipato alla Rilevazione, indetta dalla CRUI, sulla “Didattica online adottata per contrastare l'emergenza Covid-19”, i cui esiti sono stati forniti in una riunione online tenutasi il 31 marzo 2021.

Non da ultimo, l’8 aprile 2020 il Pro-rettore alla Didattica ha invitato tutti i docenti e il NdV ad un seminario sulla didattica on-line per fare il punto sulla situazione ed ascoltare suggerimenti importanti per migliorare l’attività sia per quanto riguarda le lezioni che per quel che concerne la valutazione dei risultati di apprendimento on line. Il seminario, organizzato dal Dipartimento di Matematica e Informatica, dal titolo “Università in quarantena: didattica e valutazione” è stato tenuto dalla prof.ssa Antonella Nuzzaci dell’Università dell’Aquila e dal prof. Pier Giuseppe Rossi dell’Università di Macerata, presidente della Società Italiana di Ricerca sull’Educazione Mediale.

Entrambe le iniziative hanno fornito utili spunti all’Ateneo per la redazione dei questionari del secondo semestre.

Indagine: opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Un aspetto positivo, ormai consolidato, riguarda la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti che era stata modificata a partire dall’A.A. 2010/2011 con l’introduzione del rilevamento digitale e l’utilizzo dei sistemi informatici di rete. Questa soluzione tecnica aveva consentito notevoli risparmi in termini di risorse umane, di materiale cartaceo. Inoltre, aveva ridotto il disturbo arrecato alle attività didattiche, data la possibilità per gli studenti di fornire la loro valutazione in modo disgiunto dalla frequenza in aula e aveva consentito di raccogliere più facilmente le opinioni degli studenti non frequentanti.

Ulteriore fatto positivo è che gli studenti frequentanti e quelli con una frequenza superiore al 50% possano scegliere tra domande differenziate in base alla modalità di svolgimento della didattica assistita (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni). Questo si è rilevato particolarmente utile in fase di emergenza sanitaria da COVID-19 in quanto, mentre per il primo semestre come da consuetudine sono state proposte domande specifiche sulla valutazione delle aule, attrezzature ed organizzazione delle eventuali attività integrative, nel secondo, come indicato nel paragrafo precedente, sono state apportate modifiche ad hoc.

È, infine, degno di nota il fatto che per facilitare la compilazione da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Studio tenuti in lingua inglese, sin dall’a.a. 2018/2019, sia stata resa disponibile anche la versione in lingua inglese dei questionari (realizzata in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo-CLA).

Nell’a.a. 2019/2020 il tasso di copertura degli insegnamenti, corrispondente alla quasi totalità degli insegnamenti rilevabili (1836/1845 offerti in programmazione didattica) è rimasto pressoché stabile

rispetto all'anno precedente (99,5% contro il 99,8%) ed in leggero aumento rispetto all'anno accademico ancora precedente 2017/2018 (98,3%) ed il numero di insegnamenti per i quali è stato rilevato almeno un questionario è pari a 1.778. Solo per 9 degli insegnamenti attivati non è disponibile alcuna valutazione degli studenti.

Il numero complessivo di questionari raccolti è stato di 64.730 a fronte di 183.737 possibili rispondenti ed il tasso di partecipazione è stato pari a 35,2%, decisamente superiore al tasso di 21,4% del precedente anno accademico ed in costante aumento anche rispetto alla rilevazione 2017/2018 quando si era attestato al 10%.

Per ciò che concerne la partecipazione all'indagine si segnala che circa il 66,4% degli studenti in corso ha compilato almeno un questionario (come specificato in aumento rispetto al 50,4% dello scorso anno), mentre per i fuori corso il 25% dei circa 7.400 studenti ha completato almeno un questionario (contro il 15% dei circa 7.700 studenti dello scorso anno).

Nel Rapporto di Analisi A.A. 2019/2020, il PQA evidenzia comunque che permane una certa difficoltà nell'indurre un consapevole e motivato coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ, con ripercussioni in genere negative sull'efficacia dei lavori delle CPDS e determinando ancora un basso livello di partecipazione alla rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche (indagine ISO-DID), seppur in miglioramento. Da precisare, che, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, la compilazione del questionario non è obbligatoria per gli studenti.

In allegato, il file Analisi Dati di sintesi indagine ISO-Did Studenti a.a. 2017-2018_2018-2019_2019-2020.pdf.

Per quanto riguarda la modalità di diffusione dei risultati statistici dell'indagine, si evidenziano come fattori positivi la restituzione differenziata per i vari "attori" del processo e la possibilità di consultarli dal portale di Ateneo (<http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>).

Il NdV ritiene importante delineare un preciso processo di comunicazione/informazione verso gli studenti dei risultati e dell'impatto della rilevazione delle loro opinioni sulla didattica.

È importante, inoltre, che si fornisca agli studenti un riscontro sulle osservazioni da loro formulate. Nello specifico, è importante rendere noto, ad esempio, come sono state prese effettivamente in considerazione le elaborazioni effettuate nell'annualità 2019-2020 I semestre in base ai suggerimenti scelti, tra quelli proposti, dagli studenti stessi. Nel II semestre, come già osservato, sono stati rimodulati e ampliati i suggerimenti per adeguarli anche alla modalità di erogazione della didattica a distanza. Anche in questo caso, sarebbe opportuno fornire un feedback agli studenti e far presente come le esperienze maturate con l'erogazione della didattica a distanza saranno utilizzate in opera e valorizzate dall'Ateneo. Per le elaborazioni effettuate si veda l'Allegato: Suggerimenti da parte degli studenti A.A. 2019_2020.pdf.

Indagine: la valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo aderisce già da molti anni al Consorzio Almalaurea che nell'indagine 2020 relativa a chi ha concluso gli studi nel 2020 ha coinvolto circa 291 mila laureati dei 76 Atenei aderenti. Circa 165.000 hanno conseguito una laurea di primo livello,

89.000 hanno conseguito una laurea specialistica/magistrale, 36.000 una laurea specialistica/magistrale a ciclo unico.

È un fattore positivo che la documentazione consultabile on-line permetta di ottenere dati disaggregati per tipo di Corso, Ateneo, Dipartimento, gruppo disciplinare, classe e Corso di Laurea utili alle attività di valutazione anche in un'ottica di confronto con gli altri Atenei.

Tra i risultati positivi del Rapporto 2021 è da evidenziare l'alto tasso di partecipazione all'indagine dei laureati dell'Ateneo, pari al 96,5% (94,4% l'anno precedente), superiore di quasi quattro punti percentuali rispetto al dato medio nazionale, pari al 92,8% (92,5% l'anno precedente).

La percentuale di laureati con diploma conseguito all'estero (1,9%) risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (2,4%), mentre il dato medio nazionale risulta pari al 2,5%. Ma l'anno precedente vi era stato un significativo aumento rispetto all'anno precedente (si era passati dal 2,1% al 2,4%, con dato medio nazionale pari al 2,3%). Su questo dato potrebbe aver inciso la pandemia da COVID-19 iniziata nel marzo 2020.

La quota di laureati in corso è pari al 41,2% (43,3% nell'anno precedente 2019 e 39,3% nel 2018), quindi, ancora un punto di debolezza, anche in rapporto al relativo valore medio nazionale pari a 58,4% e sempre superiore al 50% negli ultimi anni (55,7% nell'anno precedente 2019 e 53,6% nel 2018).

Risultano elevate le percentuali di studenti che non hanno compiuto studi all'estero (92,7%, rispetto al 92,2% dell'anno precedente) o non ha svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea (49,4%, rispetto al 48,3% dell'anno precedente). Anche in questo caso potrebbe aver inciso sul dato l'emergenza sanitaria da COVID-19 iniziata nel 2020. In ogni caso, in tal senso, si raccomanda che l'Ateneo intervenga potenziando le risorse e le attività nella direzione dell'internazionalizzazione e dei tirocini.

5.6. Ulteriori osservazioni

Per completezza si segnala che, nell'ambito delle attività di valutazione della didattica, l'Ateneo, con il supporto del Consorzio AlmaLaurea effettua l'indagine "Gli Sbocchi Occupazionali dei Laureati ad un anno, tre e cinque anni dalla Laurea".

Per maggiori informazioni e per la consultazione dei dati delle indagini già concluse si rimanda al sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/università/occupazione>).

Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Di seguito si riassumono alcune osservazioni formulate dal NdV e contenute nella presente Relazione:

- E' opportuno che il processo di comunicazione agli studenti dei risultati della rilevazione delle loro opinioni avvenga con modalità omogenee per i Corsi di Studio dei diversi Dipartimenti, rispettando tempistiche predefinite e facilitando la partecipazione e il coinvolgimento degli Studenti.

- E' opportuno, altresì, che Dipartimenti e Corsi di Studio provvedano, con il coinvolgimento dei Rappresentanti degli Studenti, a dare esaustivo feedback agli Studenti in merito alle azioni di miglioramento realizzate successivamente all'analisi dei questionari.
- Pur in presenza di un costante aumento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, data la significativa variabilità del tasso di partecipazione nei diversi Dipartimenti, è opportuno che Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di Studio persistano nello sforzo di sensibilizzare Docenti e Studenti sull'importanza della rilevazione. Ciò al fine sia di una ulteriore crescita, nel tempo, delle rilevazioni, sia di una maggiore omogeneità tra i tassi di partecipazione nei diversi Dipartimenti.
- Alla luce dei dati relativi agli studenti che non hanno compiuto studi all'estero o non hanno svolto esperienza di tirocinio o stage riconosciuto dal proprio Corso di Laurea, pur tenendo presente l'influenza su tali dati della situazione emergenziale, si raccomanda, in ogni caso, che l'Ateneo intervenga potenziando le risorse e le attività nella direzione dell'internazionalizzazione e dei tirocini.
- Il NdV raccomanda infine che, anche quando si tornerà alla didattica erogata totalmente in presenza (si auspica, naturalmente, prima possibile) le esperienze maturate con l'erogazione della didattica a distanza vengano valorizzate, in maniera sinergica e complementare rispetto alla didattica in aula. Ci si riferisce, ad esempio, alla opportunità di pubblicare nei siti docenti video di lezioni "introdottrive" agli argomenti del programma, oppure relativi a conoscenze di base necessarie per seguire in modo proficuo le lezioni e facilitare l'apprendimento. Riguardo agli insegnamenti impartiti nel primo anno dei Corsi di Studio, tali iniziative possono essere utili non solo per omogeneizzare le conoscenze di base degli studenti che provengono da diversi tipi di istituti scolastici ma anche per alleggerire il carico didattico. Più in generale, riguardo agli insegnamenti di ogni segmento formativo è raccomandabile che un Ateneo si organizzi per seguire in modo sistematico le riflessioni e gli sviluppi in atto e in rapido sviluppo a livello internazionale, tramite pubblicazioni e convegni, su queste forme di innovazione didattica che trascendono le prime esperienze a carattere locale o anche nazionale.

6. SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica (Si/No)	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano Integrato 2021 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	Si		<p>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare:</p> <p>A - le ragioni apportate</p> <p>B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</p>
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		<p>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</p>
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	<p>Il processo di coinvolgimento dei Dipartimenti è stato di tipo misto: top down nella definizione della cornice (obiettivi strategici da perseguire) e bottom up nella scelta degli obiettivi operativi e dei target.</p> <p>Gli ambiti strategici definiti dall'Ateneo sono stati condivisi dai Direttori dei dipartimenti, che hanno provveduto a sviluppare i Piani strategici dipartimentali, nei quali specifiche azioni strategiche sono state declinate in iniziative accademiche da intraprendere nelle aree in cui primariamente i dipartimenti si trovano ad operare: formazione, ricerca, terza missione e internazionalizzazione.</p> <p>I 14 Piani Strategici Dipartimentali, presentati al Senato Accademico in data 26/01/2021 e al CdA in data 01/02/2021, si inseriscono nella programmazione attuativa definendo le modalità con cui le strutture accademiche vanno effettivamente ad attuare la programmazione strategica.</p> <p>Il processo di definizione degli obiettivi operativi ha visto il coinvolgimento diretto delle strutture decentrate (dipartimenti e centri). Nel Piano Integrato sono stati infatti inseriti degli obiettivi dipartimentali suddivisi in: -collettivi con valutazione unificata con l'amministrazione (indicatore/target unico indicatore); -collettivi con valutazione separata (indicatore/target: diverso tra strutture centrali e dipartimenti);</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici)</p> <p>B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</p>

	<p>- collettivi "a scelta" con valutazione separata (ovvero, ciascun dipartimento sceglie 2 tra 5 obiettivi/progetti con indicatore/target diverso tra strutture centrali e dipartimenti); - puri (al raggiungimento concorre solo il dipartimento). Anche i Centri hanno proposto propri obiettivi che, successivamente, previa valutazione del Direttore Generale della loro coerenza rispetto agli obiettivi strategici, sono stati inseriti nel Piano Integrato.</p>	
<p>4 Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato? Sì</p>	<p>Nella sezione 1. Università della Calabria, sottosezione Inquadramento strategico dell'Ateneo, del Piano Integrato '21-'23 vengono rappresentati in forma sintetica e tabellare gli obiettivi strategici delle 6 macro-aree (formazione, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, servizi agli studenti, fattori abilitanti) per un totale di 18 obiettivi strategici, che coincidono con quelli del Piano Strategico 2020-2022, approvato dal CdA il 26 maggio 2020 e aggiornato il 26 marzo 2021, nel quale è riportata altresì la metrica per la loro misurazione (indicatori e target). Gli obiettivi strategici rappresentano gli obiettivi generali dell'Ateneo e per la loro definizione non è stato utilizzato l'attributo "specifici".</p> <p>Nella sezione 2. Performance organizzativa del Piano Integrato è riportata la coerenza degli obiettivi strategici con gli obiettivi operativi, associando ad ognuno un indicatore e precisando per ciascun indicatore la baseline e il target sul triennio 2021-2023. Gli obiettivi assumono una proiezione temporale triennale rispetto alla quale, per la maggior parte di essi, il 2021 rappresenta il secondo anno.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</p> <p>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</p> <p>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</p> <p>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2021.</p>

<p>5 E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione? Sì</p>	<p>Nel Piano Strategico 20-22 è stato definito un ambito strategico denominato "Fattori abilitanti" da cui discendono quattro obiettivi trasversali rispetto a quelli delle aree strategiche, che sono: 1. Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa; 2. strutture e infrastrutture; 3. sostenibilità; 4. comunicazione.</p> <p>L'area di responsabilità per l'obiettivo strategico trasversale Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa della macro-area Fattori Abilitanti è in capo alla Direttrice generale.</p> <p>Gli obiettivi del Piano Integrato sono assegnati al personale tecnico amministrativo e la responsabilità degli obiettivi dipartimentali è condivisa con i Direttori di dipartimento.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</p> <p>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>
<p>6 Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti? Sì</p>	<p>Nella programmazione degli obiettivi operativi, il Piano Integrato '21-'23 ha tenuto conto degli esiti del monitoraggio condotto dall'Ateneo nel mese di ottobre 2020 relativo al precedente ciclo, nonché allo scorrimento degli obiettivi pluriennali.</p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>

<p>7 Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?</p>	<p>Si</p> <p>Nel Piano Integrato gli obiettivi sono stati assegnati a tutte le strutture dell'Ateneo (Amministrazione, Biblioteche, Centri e Dipartimenti) con lo stesso acronimo: obiettivo operativo.</p> <p>La sezione 2. Performance organizzativa del Piano Integrato riporta per ogni obiettivo operativo l'indicazione di tutte le strutture che concorrono ai risultati ed evidenzia gli obiettivi trasversali alle strutture centrali e decentrate.</p> <p>La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture è in capo al personale tecnico amministrativo.</p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>
<p>8 È stato attivato un sistema di controllo di gestione?</p>	<p>Si</p> <p>L'Ateneo nell'avviare il monitoraggio del Piano Strategico e del Piano Integrato ha previsto l'utilizzo di sistemi di indicatori e di reporting che costituiscono un valido</p>	<p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un</p>

	<p>strumento per il controllo di gestione, completato dalla Contabilità Analitica la cui implementazione è stata prevista nel regolamento di amministrazione e contabilità emanato il 5 marzo 2021.</p> <p>In particolare i sistemi informativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SPRINT per la programmazione degli obiettivi; - UBudget per la gestione del budget; - Pentaho per il monitoraggio dei Kpi alimentati da opportuni data source (Esse3, Iris, U-Gov); - dati Good Practice; - banche dati ministeriali per monitorare l'andamento di indicatori (FFO, PRO3, ecc). <p>I dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio per individuare eventuali criticità e per la ridefinizione di obiettivi e indicatori.</p>	<p>sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
<p>9 Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza? Si</p>	<p>E' stato formalmente inserito nel SMVP- anno 2021. E' un'attività programmata ed è prevista con carattere di sistematicità; nel Piano Integrato '21-'23 è stato, infatti, declinato l'obiettivo operativo "Piano monitoraggio degli Stakeholder" al fine di un maggiore coordinamento delle indagini di customer satisfaction e dei relativi tempi, per rendere più efficace il coinvolgimento degli studenti e delle altre categorie di utenti finali (docenti, PTA, imprese) al processo di valutazione della performance.</p> <p>L'utenza "ascoltata" è principalmente costituita dagli studenti, attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione delle loro opinioni (-Progetto Good Practice per l'efficacia percepita su: servizi alla didattica, servizi bibliotecari, servizi di comunicazione, supporto alla ricerca, servizi per le infrastrutture; - questionari ISODID rivolto ai laureandi e laureati e relativa all'esperienza universitaria; - indagini Alma Laurea rivolte ai laureati per analizzare il grado di soddisfazione per l'esperienza universitaria appena conclusa con ambiti di indagine su: orientamento/tirocinio, diritto allo studio, biblioteche e spazi, segreterie studenti).</p> <p>All'interno del Progetto Good Practice altre tipologie di utenti ascoltati sono il personale docente (compresi assegnisti e dottorandi) e il personale tecnico-amministrativo mediante la somministrazione on line di questionari per valutare l'efficacia percepita su: servizi di comunicazione, supporto alla ricerca, supporto alla didattica, servizi bibliotecari, servizi per le infrastrutture.</p> <p>All'interno dell'efficacia percepita, il Progetto Good Practice ha previsto anche una rilevazione sul Benessere Organizzativo, rivolta esclusivamente al personale tecnico amministrativo.</p> <p>Nel SMVP 2021 è dichiarato esplicitamente che nella definizione degli obiettivi operativi si tiene conto delle rilevazioni delle indagini di customer satisfaction</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando</p>

relative sia alla qualità dei servizi offerti che al benessere organizzativo. Le indagini condotte all'interno del progetto "Good Practice" anno 2020 hanno consentito di impostare per l'anno 2021 e per alcune strutture dell'Ateneo (Centro Residenziale; Direzione Tecnica e Patrimonio Immobiliare; Direzione Risorse Umane) obiettivi operativi di customer satisfaction, per i quali i risultati delle indagini del progetto Good Practice sono stati utilizzati come baseline per i relativi indicatori. La rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni influenza anche la programmazione strategica di determinate aree, quali la didattica e la comunicazione.

in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)
E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)
F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente

10 Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?

Il Piano Integrato è coerente con la programmazione economico-finanziaria, grazie all'anticipazione del processo di negoziazione degli obiettivi a dicembre che ha tenuto conto dell'approvazione del Bilancio di previsione annuale 2021, avvenuta in CdA il 22/12/2020. L'approvazione del Bilancio a dicembre 2020 ha consentito altresì un raccordo con gli obiettivi strategici ai fini dell'aggiornamento del Piano avvenuto in data 26/03/2021.

Nel Piano Integrato sono presenti stime precise dei costi diretti riferiti agli obiettivi operativi. Il budget, ove previsto, è riferito all'annualità 2021, con riferimento a quanto pianificato nel Bilancio di previsione 2021, salvo non sia specificato che il budget sia riferito al triennio.

Anche il fabbisogno finanziario degli obiettivi strategici tiene conto della stima dei costi diretti, che includono i finanziamenti dall'esterno ove previsti.

Non è presente una rendicontazione puntuale dei risultati economici riferiti agli obiettivi ma l'utilizzo del budget assegnato agli obiettivi operativi e strategici è comunque monitorato.

La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.

Se sì, indicare:

A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima

Nell'anno 2021 si prevede di verificare l'interoperabilità dei sistemi in uso per la prima volta nell'anno corrente (Sprint e U-Budget) al fine di accertare, per entrambi i Piani, la relazione tra i risultati e le risorse impiegate a partire dal prossimo ciclo della performance.

B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti
 C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro

11 Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget? **Si**

L'Ateneo ha effettuato nell'anno 2020 una revisione complessiva del sistema contabile, introducendo questi elementi innovati nella costruzione del processo di budget 2021: - definizione da parte degli organi di governo delle linee di indirizzo per la determinazione del bilancio preventivo; - assegnazione del budget di funzionamento ai dipartimenti già in fase di costruzione del preventivo; - coinvolgimento dei dipartimenti nel processo di budget per la determinazione di un preventivo realmente unico d'Ateneo (consentendo fra l'altro così ai dipartimenti di utilizzare le disponibilità di budget già dai primi giorni di gennaio); - determinazione del budget per struttura tecnico amministrativa basata sulle attività e obiettivi da realizzare e non solo sulla base di dati storici. Il sistema contabile è stato modificato introducendo i centri di responsabilità anche per l'amministrazione centrale e strutturando i dati per centro di costo oltre che per natura di spesa.

Nell'anno 2020 è stato predisposto un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità emanato il 5 marzo 2021 a valle della validazione ministeriale. Il Regolamento prevede una calendarizzazione di massima (che verrà dettagliata annualmente entro il 15 settembre dalla Struttura Finanziaria in accordo con il Direttore Generale) e il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione centrale e di quelle decentrate, destinatari di attribuzione di budget e responsabili della gestione di specifiche unità analitiche di bilancio.

La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:
 A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)
 B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)
 C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)
 D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci

		sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate
12 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	- Il ciclo della performance è stato concepito come un processo di pianificazione partecipata che ha visto coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - nella definizione degli obiettivi strategici il Rettore, i suoi delegati, la commissione PRO3, i Direttori di Dipartimento, la Commissione del Senato a ciò deputata, il Senato e il Consiglio di Amministrazione; - nella definizione degli obiettivi strategici dipartimentali il Rettore, i suoi delegati, la Commissione PRO3, i Direttori di Dipartimento, i Consigli di Dipartimento, il Senato e il Consiglio di Amministrazione; - nella definizione del Piano Integrato (obiettivi operativi) il Prorettore, i Delegati, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti e i funzionari delle strutture centrali e decentrate, nonché il Consiglio di Amministrazione; evidenziando una buona correlazione tra l'“anima accademica” e l'“anima amministrativa” dell'Ateneo.	Campo libero
13 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo?	- A seguito dell'approvazione del Piano integrato da parte del CdA nella seduta del 01/02/2021, lo stesso è stato pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione dedicata del Portale Amministrazione Trasparente - PAT, Sezione Performance https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina44_piano-della-performance.html e sulla sezione del portale di Ateneo dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità https://www.unical.it/portale/ateneo/aq/documenti/map/ , nonché sul Portale Performance - Dipartimento della Funzione Pubblica https://www.performance.gov.it/performance/piani-performance Sono stati altresì svolti incontri telematici di condivisione del Piano Integrato tra la Direttrice Generale e i dirigenti e i responsabili delle strutture amministrative. Sul notiziario di Ateneo è stata data notizia dell'approvazione del Piano a tutta la comunità universitaria.	Campo libero

14 Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?	- Il ricorso allo smart working ha continuato ad essere utilizzato come strumento di contenimento e di prevenzione del rischio epidemiologico e della sua evoluzione, in coerenza ai provvedimenti legislativi emanati. Ciò ha richiesto una continua rimodulazione dell'organizzazione del lavoro: ai Responsabili di Struttura è stato chiesto più volte di ripensare e di 'rivisitare' le attività indifferibili non solo per garantire la regolarità, la continuità e l'efficienza dei servizi ma anche sulla base della progressiva digitalizzazione di alcuni processi. In particolare, sono state utilizzate le potenzialità offerte dalla flessibilità dell'orario di lavoro (giornaliera e settimanale) nonché le modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. L'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile (dopo gli opportuni confronti, tra l'altro, con le Organizzazioni Sindacali, il CUG e il Responsabile della Transizione Digitale), inserito all'interno del Piano Integrato 2021-2023 (annualità 2021), adottato dal Consiglio di Amministrazione. Per la realizzazione del POLA l'Ateneo si è impegnato ad incrementare i requisiti tecnologici in dotazione nonché a condurre specifici interventi normativi: elementi che rappresentano due importanti variabili da gestire per la reale implementazione del documento di programmazione del lavoro agile.	Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate)
15 Eventuali altre osservazioni	- L'Ateneo manifesta una decisa volontà di investire nello sviluppo di un sistema organico e integrato di programmazione volto a coniugare in modo coerente e sinergico la programmazione strategica (Piano strategico), la programmazione economica-finanziaria (Bilancio di previsione annuale e triennale) e la programmazione attuativa (Piani Strategici Dipartimentali e Piano Integrato), ai fini di un costante miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza dei processi. Lo dimostra la circostanza che l'obiettivo assegnato alla Direttrice Generale per il triennio '21-'23 è la "Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio, analisi e reporting dei dati a supporto dei processi decisionali", al fine di rendere interoperabili i diversi sistemi gestionali, di reportistica e di monitoraggio (ESSE3, IRIS, U-GOV, U-budget, Sprint, Report, Smartcampus, Pentaho, Tableau, e così via), così da disporre a regime di un cruscotto direzionale esaustivo e sistematico.	Campo libero

7. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

A conclusione delle analisi condotte nelle precedenti sezioni - e riguardanti il Sistema AQ di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - il Nucleo ritiene opportuno evidenziare alcune significative dinamiche che, avendo caratterizzato nel corso degli ultimi anni la vita dell'Ateneo, devono essere tenute nella giusta considerazione, affinché si possa cogliere adeguatamente la positiva evoluzione delle politiche di Ateneo per ciò che attiene alla "Qualità" della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e del Sistema AQ.

Osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni

Con riferimento al requisito R1.A.1 ed alla luce di quanto osservato, si raccomanda di dare seguito e portare a completa attuazione il Sistema della Qualità Dipartimentale e di monitorare che siano riportate sulle pagine web di Ateneo, per ogni Dipartimento, le sezioni Qualità con l'indicazione del Referente Qualità Dipartimentale e la documentazione relativa alla Commissione per la Qualità del Dipartimento (laddove questa permanga). Risulta, in tal senso, apprezzabile lo sforzo dell'Ateneo nel curare l'uniformità nella redazione dei Piani Strategici Dipartimentali che, una volta pienamente operativi, prevedranno anche la redazione dei Rapporti di Analisi del Dipartimento. In sintesi, il NdV prende atto degli sforzi fatti dall'Ateneo attraverso la pianificazione strategica 2020-2022, apprezza molto l'attività svolta in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo e raccomanda di proseguire nell'affiancamento alla programmazione strategica delle strutture periferiche. Si raccomanda al Presidio della Qualità, in particolare, di richiedere che vengano sanate rapidamente le eterogeneità relative alle sezioni Qualità dei siti web dipartimentali, auspicando naturalmente che l'omogeneità corrisponda alla *compliance* da parte di tutti e 14 i dipartimenti nei confronti della *mission* e delle finalità dell'Ateneo. Infine, il NdV ritiene opportuno che le attività e i compiti dei RQD (ed eventualmente delle CQD) siano inseriti in appositi articoli dei Regolamenti di Dipartimento.

Per quanto attiene al requisito R1.A.2, a livello di Ateneo, nel complesso, il Sistema di Assicurazione della Qualità è funzionale alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo e alla gestione dell'AQ. I compiti e le responsabilità delle strutture coinvolte risultano definiti e il SAQ sta procedendo verso la riduzione dell'eterogeneità osservata tra le sue componenti. Il NdV rileva che, nonostante l'evidente fervido e concreto impegno messo in atto dal governo dell'Ateneo per il miglioramento del sistema di AQ e della sua organizzazione, persistono criticità a livello periferico nell'Area Formazione nell'Area Ricerca e Terza Missione che necessitano di un attento monitoraggio delle azioni pianificate/realizzate. In sintesi, si rileva che l'Ateneo ha predisposto, e correttamente aggiornato, la propria struttura di AQ, che il PQA si impegna di attuare, mentre persiste una difficile trasmissione di intenti dall'Amministrazione centrale verso le strutture periferiche. La stesura dei Piani Strategici Dipartimentali, tuttavia, dovrebbe consentire in futuro una più sistematica attività di monitoraggio (grazie all'attività di Riesame) e quindi la risoluzione progressiva di tale criticità. In conclusione, il NdV registra con apprezzamento l'attenzione che il PQA pone nella stesura e nella diffusione delle proprie linee guida presso le strutture periferiche che tuttavia le recepiscono in modo non uniforme, evidenziando necessità di accompagnamento e formazione. Si prende, in ogni caso, atto dell'impegno del PQA nell'organizzazione dei documenti e nella loro uniforme collocazione nelle pagine web dei Dipartimenti, facilitandone reperibilità, leggibilità e confrontabilità.

Con riferimento al requisito R1.A.3 e alla luce di quanto riportato in questa relazione, si ritiene opportuno che venga dedicata maggiore attenzione ad iniziative di presentazione del Sistema AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da dare la possibilità a tutti gli stakeholder dell'Ateneo, non presenti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di poter esprimere le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento.

Per quanto attiene al requisito R1.A.4, l'Ateneo si è mosso e continua a muoversi verso un ampliamento progressivo delle forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti coerentemente con la crescente centralità che il "Processo di Bologna", nella sua evoluzione, attribuisce allo studente nel processo formativo. Al riguardo, si rileva che il Consiglio degli studenti svolge un importante ruolo a livello di Ateneo e si suggerisce di favorire lo sviluppo di una sezione/commissione rivolta agli studenti internazionali, con la funzione di agevolare sempre più l'inclusione presso l'Ateneo e di sperimentare modalità telematiche innovative per ottenere un maggior coinvolgimento. Si rileva che le rappresentanze studentesche sono previste in tutti gli organi di governo e di AQ e il loro coinvolgimento è assicurato anche attraverso il Consiglio degli Studenti. Tuttavia, l'attiva partecipazione degli studenti, con particolare riferimento ai rappresentanti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), è talvolta condizionata da una loro limitata consapevolezza dei processi gestionali e di AQ. Il NdV fa rilevare, in aggiunta, che le CPDS non sempre riescono a reperire una rappresentanza studentesca per tutti i corsi. Inoltre, i rappresentanti degli studenti, nonostante l'Ateneo sia impegnato a sollecitare la partecipazione attraverso il loro coinvolgimento in numerose iniziative, non risultano completamente informati sulle iniziative e lamentano difficoltà di comunicazione e confronto. Il frequente avvicendamento dei rappresentanti degli studenti, inoltre, rappresenta una criticità, pertanto occorre che le azioni volte a rafforzare la loro partecipazione siano pianificate e svolte con continuità e in modo tale da garantire un efficace avvicendamento. Infine, il NdV apprezza, inoltre, la proposta da parte del PQA di rilascio di un Open Badge (per la formazione acquisita) ai rappresentanti degli studenti presenti nelle CPDS. In conclusione, il NdV raccomanda che l'Ateneo ponga particolare attenzione alla formazione dei rappresentanti degli studenti nei propri processi di AQ, monitorandone l'efficacia, anche in vista del rinnovo della rappresentanza studentesca nell'anno 2022 e che includa pienamente gli esiti di tale monitoraggio nel flusso informativo verso il NdV. Il NdV raccomanda, inoltre, un'attenta riflessione sui canali di diffusione delle iniziative intraprese dall'Ateneo nei confronti degli studenti e dei loro rappresentanti.

Con riferimento al requisito R1.B.1, in termini generali, nei confronti degli studenti si raccomanda, per gli studenti a tempo parziale, di definire linee regolative valide per tutto l'Ateneo. Si rinnova, inoltre, l'invito a ragionare su iniziative di Ateneo finalizzate ad avviare iniziative premiali, o comunque percorsi dedicati, per studenti particolarmente capaci.

Per quanto attiene al requisito R1.B.2, l'Ateneo ha avviato le iniziative programmate, dando corso alla ridefinizione dell'offerta formativa, attraverso i riportati accorpamenti inter-classe, disattivazioni, trasformazioni in inglese e variazioni di ordinamento dei CdS a diverso livello (Triennali, Magistrali a CU, Magistrali). In tal senso, è possibile rilevare come le indicazioni e le raccomandazioni emerse nella relazione redatta nell'anno precedente siano state accolte e messe in atto. Per quanto concerne le possibili aree di miglioramento, occorre continuare nelle attività di monitoraggio analitico e puntuale dei CdS in condizione di "sofferenza" per quanto concerne immatricolazioni e sostenibilità. Parallelamente, vista l'espansione dell'offerta di CdS orientati al

mercato internazionale (ossia, erogati in inglese), potrebbe essere opportuno chiarire quale sia la strategia di crescita internazionale, facendo leva sui notevoli punti di forza dell'Ateneo, a partire dall'essere un Campus dotato di notevoli *facilities* culturali e sportive, oltre che didattiche e di ricerca, per finire con la *location* geografica che lo colloca in una posizione baricentrica dal punto di vista culturale euro-mediterraneo.

Con riferimento al requisito R1.B.3 e alla luce di quanto riportato nella presente relazione, il NdV ritiene opportuno che il PQA effettui il monitoraggio della presa in carico, da parte dei Corsi di Studio, delle Linee guida relative alle consultazioni con le Parti Consultate, predisponendo periodici report. Analogamente, si raccomanda che il PQA fornisca indicazioni e suggerimenti ai Corsi di Studio, per quanto riguarda lo sviluppo, nell'ambito dei percorsi formativi, delle Capacità di Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative e Capacità di Apprendimento.

Per quanto attiene al requisito R1.C.1, come già osservato in occasione della precedente relazione, l'Ateneo ha compiuto significativi passi in avanti per quanto concerne l'apertura e la qualificazione del reclutamento di docenti. Per ciò che attiene alle attività a supporto del corpo docente, occorre rilevare come la quasi totalità delle attività didattiche svolte nel corso del 2020 si sia tenuta in modalità digitale attraverso la piattaforma Teams, cosa che ha richiesto un notevole sforzo formativo e informativo del corpo docente, a cui l'Ateneo ha fatto fronte con successo. In continuità con quanto segnalato nella relazione precedente, il NdV esprime apprezzamento verso le iniziative di valorizzazione del personale e di gestione del reclutamento e progressione di carriera dell'Ateneo e ricorda la già segnalata necessità di prevedere tra i criteri di valutazione l'uso di indicatori che prendano in esame tutte le dimensioni (in particolare anche la terza missione) e, nello specifico, indicatori che consentano di promuovere iniziative di rafforzamento della multidisciplinarietà sia nella ricerca e sia nella didattica. Il NdV raccomanda all'Ateneo di continuare a mettere in atto azioni e iniziative coerenti con gli obiettivi prefissati nel PSA 2020-2022 e nell'attuativo Piano Integrato 2021-2023, con particolare riferimento all'attivazione di progetti d'Ateneo volti a stimolare l'innovazione nella didattica come già peraltro fatto negli anni precedenti.

Con riferimento al requisito R1.C.2, si apprezza lo sforzo dell'Ateneo per l'adeguamento delle infrastrutture a supporto della didattica e della ricerca. Inoltre, con i Piani Strategici Dipartimentali, l'Ateneo ha avviato il progressivo coinvolgimento delle strutture periferiche (dipartimenti e centri) nella definizione degli obiettivi strategici allo scopo di garantire coerenza logica tra obiettivi strategici dell'Ateneo, obiettivi dei dipartimenti/centri e obiettivi assegnati al PTA. Si apprezza, altresì, la costante attenzione che l'Ateneo rivolge al monitoraggio della sostenibilità della didattica e si raccomanda il completamento dei processi di supporto alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione avviati nel corso del 2021, tenendo conto delle esigenze dei dipartimenti rispetto al volume di didattica erogata, della quantità e delle condizioni delle strutture in dotazione, delle produzioni scientifiche, delle attività di terza missione e di altri fattori ritenuti meritevoli di attenzione. Si raccomanda, infine, di porre in atto azioni adeguate per eliminare eventuali ritardi nei tempi di assegnazione degli alloggi universitari.

Per quanto attiene al requisito R1.C.3, gli indicatori fatti registrare in tale ambito sono sostanzialmente soddisfacenti, e in linea con i dati relativi agli altri Atenei italiani. Persiste la discrepanza tra l'offerta formativa effettivamente erogata (per il 2019, 105.571 ore) e quella

potenziale (per il 2019, pari a 72.100 ore), ma è da rilevare al riguardo che l'Ateneo ha recentemente intrapreso delle iniziative volte alla sua riduzione.

Con riferimento al requisito R2.A.1, il NdV ritiene opportuno che l'Amministrazione si doti di un sistema informativo pienamente integrato, così da permettere un più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una più facile analisi dei dati nel loro insieme.

Per quanto attiene al requisito R2.B.1, si raccomanda che il PQA effettui, attraverso i Responsabili della Qualità dei Dipartimenti, periodiche analisi relative alla conformità della documentazione del ciclo di assicurazione della qualità dei Dipartimenti rispetto alle linee guida comunicate, così da offrire un tempestivo feedback ai Direttori di Dipartimento, approfondendo tale feedback con eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti.

Con riferimento al requisito R4.A.1, le possibili azioni di miglioramento si possono riassumere nei seguenti punti: maggior coordinamento tra Dipartimenti e PQA; maggiore attenzione alla qualità dei processi amministrativi; maggiore attenzione alla diffusione e alla reperibilità dei risultati della Ricerca e alle attività di Terza Missione; maggiore attenzione alla predisposizione e alla accessibilità dei documenti relativi al Sistema Qualità a livello Dipartimentale. Il NdV auspica in tal senso adeguate attività di monitoraggio per delineare accurate attività di miglioramento alla luce di quanto previsto nei Piani Strategici Dipartimentali. In particolare, si confida che la riorganizzazione del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), con i RQD, contribuisca a rafforzare le attività di assicurazione della qualità in ambito ricerca e terza missione a livello periferico e a creare un processo di rinnovamento importante al fine di migliorare la qualità dei processi organizzativi di tutto l'Ateneo coinvolgendo in maniera significativa anche questi ambiti come avviene già più fluidamente nella formazione.

Per quanto attiene al requisito R4.A.2, nel corso del 2020 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ ricerca attraverso la correlazione delle politiche di Ateneo con quelle dipartimentali e l'adozione dei parametri predisposti dall'ANVUR e dal MIUR per quanto riguarda la quota premiale. Il NdV apprezza lo sforzo fatto in tal senso ed invita a proseguire su questa strada adottando anche iniziative mirate a monitorare in modo continuativo l'implementazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti.

Con riferimento al requisito R4.A.3, in continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno precedente al presente, si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare - compatibilmente alle risorse esistenti e disponibili - ulteriori politiche di premialità connesse alla produttività scientifica e alla qualità e alla innovatività della didattica. Il NdV auspica da parte dell'Ateneo uno sforzo ulteriore nello stimolare la capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo e l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza, così da favorire l'eccellenza nella ricerca in Ateneo da valutare mediante la collocazione nei processi di valutazione indipendenti.

Per quanto attiene al requisito R4.A.4 e alla luce di quanto osservato nella presente relazione, il NdV suggerisce che si prosegua nella omogeneizzazione delle fonti e dei flussi di dati e informazioni relativi alle attività di Terza Missione ed ai relativi risultati. Al tempo stesso, si raccomanda una sistematica valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, sia attraverso appropriati

indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con gli stakeholder territoriali.

Con riferimento al requisito R3.A, la disamina complessiva dei CdS evidenzia una soddisfacente attenzione verso le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali. Una criticità diffusa, che esisteva in precedenza nei rapporti con le parti sociali in circa il 30% dei CdS, si è ridotta arrivando all'odierno 17.7% (si evidenzia che la prevalenza di criticità nei rapporti con le parti sociali riguarda ancora tre CdS del Dipartimento di Studi Umanistici, dato questo che non ha subito variazioni rispetto al passato). Pur prendendo atto del progresso registrato, il NdV ritiene che il dato del 17.7% costituisca un risultato connotato da sensibili margini di miglioramento.

Per quanto attiene al requisito R3.B, i risultati sull'internazionalizzazione presentano ampi margini di miglioramento e risultano distanti sia da quelli di area geografica e sia da quelli nazionali ed in peggioramento rispetto al 2018. Le criticità nelle iniziative per gli studenti fuori sede e per gli studenti diversamente abili migliorano, rispetto al precedente valore che superava il 60%, ma in entrambi i casi i valori sono comunque elevati (rispettivamente, 41.8% e 53,2%) e devono essere oggetto di attenzione e di iniziative finalizzate al loro miglioramento. Si prende atto del progresso relativo alle iniziative di supporto per studenti lavoratori e per i fuori sede, sebbene i risultati relativi a tali aree debbano comunque essere potenziati ed entrambi i valori riferiti a questo ambito sono pertanto da migliorare. Rimangono sostanzialmente costanti su valori soddisfacenti le percentuali riguardanti le modalità di verifica.

Con riferimento al requisito R3.C, per quanto attiene a questo requisito, si rileva che:

- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento migliora e supera percentualmente sia il valore dell'area geografica, sia quello degli Atenei;
- la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti cala sensibilmente seguendo un trend che si riscontra sia nell'Area e sia negli Atenei nazionali, e che è dovuto alla situazione pandemica. Si osserva una lieve diminuzione nel valore del rapporto studenti regolari/docenti in area scientifico/tecnologica, valore che si rileva essere leggermente inferiore a quello di Area Geografica ed ulteriormente inferiore a quello degli Atenei nazionali.

In leggero miglioramento, invece, è il valore del rapporto studenti regolari/docenti in area umanistico-sociale che è inferiore a (vale a dire migliore di) quello di Area Geografica e ancora minore rispetto a quello degli Atenei italiani.

Per quanto attiene al requisito R3.D, rispetto al QUADRO E dei REPORT CPDS 2020 si osserva che i valori sono tutti in miglioramento rispetto all'anno precedente e che diminuisce sensibilmente la percentuale di CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Il commento sintetico agli indicatori ha evidenziato aspetti critici del funzionamento del Corso di Studio?» (da 21,8% a 11,4%). Si registra anche la diminuzione della percentuale di CdS che hanno risposto "no" alla domanda «Le criticità evidenziate hanno portato il Corso di Studio ad adottare appropriati interventi correttivi?» (da 11,9% a 7,4%).

Per quanto concerne il QUADRO F dei REPORT CPDS 2020, si osserva che i valori sono tutti in miglioramento rispetto all'anno precedente e in particolare la percentuale di CdS che rispondono positivamente all'efficacia dei questionari (da 56,4% a 75,9%) e, analogamente, si rileva che la

percentuale di CdS in cui la partecipazione non è soddisfacente scende in misura notevole dal 85,9% al 48,1%.

I valori del QUADRO G sono sostanzialmente stabili su livelli di elevata positività.

Con riferimento al requisito R3, in conclusione, grazie a vari fattori, non ultimo dei quali la preparazione alla visita di accreditamento periodico da parte della CEV ANVUR a cui l'Ateneo è stato sottoposto nel maggio del 2021, si riscontrano dei miglioramenti rispetto all'anno precedente: la criticità inerente ai rapporti con le parti sociali si è ridotta dal 30% al 17,7%, rimanendo però ancora non soddisfacente (si evidenzia che il Dipartimento di Studi Umanistici continua ad avere CdS che non organizzano incontri con le parti); ugualmente in miglioramento, ma non ancora soddisfacenti, sono risultati i valori inerenti alle iniziative per gli studenti fuori sede e per gli studenti diversamente abili. Permangono non soddisfacenti e addirittura in peggioramento i risultati dell'internazionalizzazione, ambito questo su cui si devono svolgere opportune riflessioni ed attivare significative azioni di miglioramento.

L'architettura dei processi di AQ si sta irradiando dal livello centrale verso quello periferico (Dipartimenti e CdS) con crescenti livelli di omogeneità, sebbene si colgano ancora ampi margini di miglioramento al riguardo. Il PQA ha correttamente individuato tale criticità del Sistema AQ di Ateneo e tutti gli attori dell'AQ e principalmente i responsabili delle strutture periferiche dell'Ateneo si stanno impegnando in tale ambito con sforzi adeguati ma con risultati, tuttavia, ancora non uniformi.

Per quanto attiene al requisito R4.B e alla luce di quanto osservato, il NdV raccomanda che i Dipartimenti procedano:

- ad una adeguata programmazione degli obiettivi relativi alla Terza Missione, coerentemente con i corrispondenti obiettivi riportati nel Piano Strategico di Ateneo;
- a definire il quadro delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Terza Missione, ivi compreso la definizione dei servizi specialistici di supporto da parte del PTA;
- ad analizzare l'impatto delle attività di Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio attraverso sia appropriati indicatori da concordare in collaborazioni con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali sia attraverso seminari e workshop organizzati con gli stakeholder territoriali.

Con riferimento al ciclo integrato della performance, in cui il NdV interviene, in particolar modo, esprimendo un parere vincolante sul SMVP, validando la Relazione sulla Performance e sviluppando l'apposita sezione Performance della Relazione Annuale, il NdV apprezza e condivide i risultati del processo di revisione del SMVP e valuta positivamente il quadro complessivo presentato nella Relazione sulla Performance 2020 che evidenzia una elevata performance d'Ateneo, in termini sia di efficacia e sia di efficienza ed esprime apprezzamento per la qualità del documento, intesa come conformità ai criteri che le norme prevedono per la validazione della Relazione. Rispetto al precedente anno, si è riscontrato un netto miglioramento, in particolare, per quanto riguarda:

- la puntuale citazione delle fonti di informazione relative ai risultati di fine periodo;
- l'analisi degli scostamenti;
- l'attenzione agli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza, in fase di programmazione e valutazione della performance;
- la chiarezza e la comprensibilità della Relazione.

Il NdV raccomanda:

- nella successiva versione del Piano Strategico e del Piano Integrato, di separare, per quanto riguarda i fattori abilitanti, “strutture” ed “infrastrutture”;
- di anticipare le date dei tre monitoraggi per consentire eventuali azioni correttive o riformulazioni sensate degli obiettivi;
- di rivedere la descrizione degli indicatori comportamentali, per quanto riguarda la valutazione dei comportamenti organizzativi.

Gli indicatori di comportamento devono corrispondere ad “esempi di condotte” e devono essere descritti in modo semplice in maniera da poter essere compresi senza generare equivoci o senza dar luogo ad interpretazioni diverse. Si suggerisce di fare riferimento a quanto riportato a pagina 21 delle Linee Guida per la Valutazione della Performance Individuale, DPCM, 5 dicembre 2019 e di esplicitare le modalità operative e le tempistiche della partecipazione degli studenti e delle altre categorie di utenti finali (Stakeholder) al processo di valutazione della performance.

Per quel che riguarda la Relazione sulla Performance, in prospettiva futura ed al fine di migliorare ulteriormente il contenuto della Relazione stessa, il NdV suggerisce:

- nelle sezioni relative alla descrizione degli obiettivi e delle relative azioni realizzate, di evidenziare il contributo che dette azioni hanno fornito al miglioramento delle esigenze sia degli stakeholder esterni (in primis, gli Studenti), sia agli stakeholder interni (Docenti, Direttori di Dipartimento, Personale, etc.). Le descrizioni relative alle azioni realizzate, per il 2020, si focalizzano quasi esclusivamente sugli output e non sugli outcome. In sostanza, non si evince con immediatezza il “valore creato” attraverso tali azioni, non solo in termini di miglioramento della soddisfazione degli stakeholder ma anche in termini di aumento dell’efficienza e dell’economicità;
- nella sezione relativa all’analisi degli scostamenti, di specificare se la causa dello scostamento sia stata prevalentemente legata all’insorgere di eventi oggettivamente non prevedibili in fase di programmazione, ovvero ad altre cause, come ad esempio: non adeguata considerazione di vincoli, di diversa natura, che avrebbero potuto condizionare la realizzazione delle azioni programmate ed il raggiungimento dei valori target dei risultati; inadeguata stima delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni; inadeguata efficienza ed efficacia in fase di esecuzione delle azioni. La conoscenza di tali aspetti è utile non solo per poter accertare la natura degli scostamenti, ma anche per consentire all’Amministrazione di migliorare, nel corso del tempo, la “qualità” del processo di programmazione, ossia l’attenzione posta alla identificazione di obiettivi che, oltre ad essere utili per l’Ateneo e i suoi stakeholder, risultino anche sostenibili. Sempre per quanto riguarda l’analisi degli scostamenti, sarebbe opportuno evidenziare come si terrà conto da quanto emerso dall’analisi in caso di obiettivi pluriennali o di obiettivi che verranno reiterati nel successivo periodo di programmazione;
- poiché la Relazione sulla Performance è documento pubblico accessibile a tutti gli Stakeholder dell’Ateneo, di inserire una sezione (magari all’inizio come “executive summary”) nella quale, con un linguaggio semplice e accessibile, vengano sinteticamente descritte le seguenti informazioni: le azioni realizzate; gli stakeholder cui sono state indirizzate le azioni; i costi e le altre risorse impegnate; i benefici che si ritiene siano stati conseguiti dagli stakeholder stessi.

8. ALLEGATI

8.1. Tabella 1 Valutazione (o Verifica) periodica dei CdS

Denominazione Corso

Economia Aziendale (classe L-18)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'audizione di questo CdS è risultata soddisfacente per ciò che attiene alla preparazione dei documenti e alla loro completezza.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Da migliorare in accuratezza e precisione nella SUA CdS. Descrizione delle criticità nel Rapporto Ciclico di Riesame. Azioni di miglioramento del RCR troppo numerose e poco dettagliate.

Denominazione Corso

Fisica (classe L-30)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

La seduta di audit ha permesso di evidenziare l'attività relativa alla CPDS del Dipartimento e di rilevare come sia stata posta la dovuta attenzione su tutte le specifiche segnalazioni pervenute dagli studenti. Inoltre, è stata osservata la rilevanza data dal CdS medesimo al collegamento con la Laurea Magistrale dello stesso Dipartimento, in termini di sbocco formativo e professionale. Apprezzata la modalità di predisposizione e redazione delle schede di insegnamento.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

SUA CdS Sezione A2.a. Schede di monitoraggio.

Denominazione Corso

Lingue e Culture Moderne (classe L-11)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Consultazione con le Parti Interessate. SUA CdS. Descrizione dei profili dei laureati.

Denominazione Corso

Biologia (classe L-13)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'audizione di questo CdS è risultata, nel complesso, molto soddisfacente. Consigliato, ai fini di una corretta adozione delle politiche di qualità, il confronto da parte di altri corsi di laurea per ciò che concerne la predisposizione dei documenti, in ordine a modalità di redazione e grado di accuratezza. Spicca la conduzione sistematica delle attività della CPDS, sia come cadenze di sviluppo della sua azione e sia come efficacia di redazione dei suoi documenti. Nel complesso soddisfacente la SUA-CdS, di maggiore soddisfazione la ben articolata scelta delle aree di apprendimento nel Quadro A4.b.2. Ben strutturate e accuratamente redatte risultano essere le schede insegnamento. È risultata essere, inoltre, ben condotta e ottimamente verbalizzata la consultazione con le parti sociali.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Denominazione Corso**Finance and Insurance (classe LM-16)****Modalità di monitoraggio**

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'audizione di questo CdS è risultata molto soddisfacente per quanto attiene alla preparazione dei documenti e alla loro completezza.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Confronto con le Parti Interessate. RCR.

Denominazione Corso**Ingegneria Informatica (classe LM-32)****Modalità di monitoraggio**

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'audizione di questo CdS è risultata soddisfacente per ciò che attiene alla preparazione dei documenti e alla loro completezza.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

SUA CdS.

Denominazione Corso

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Attraverso l'audizione di questo CdS è emersa la percezione che il CdS sia caratterizzato dalla presenza di risultati e indicatori molto buoni.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

SUA CdS. RCR. Consultazione con le Parti Interessate.

Denominazione Corso

Farmacia (classe LM-13 c.u.)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

Apprezzabile il lavoro meticoloso della CPDS.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Relazioni con le parti interessate. Definizione dei profili professionali. SUA CdS Sezione A5.a.

Denominazione Corso

Ingegneria Edile-Architettura (classe LM-4 c.u.)

Modalità di monitoraggio

Audizioni

Analisi SMA

Analisi Riesame Ciclico

Con PdQ

NO

Punti di forza riscontrati (max 250 parole)

L'audizione di questo CdS è risultata molto soddisfacente per la preparazione dei documenti e per la loro completezza.

Punti di debolezza riscontrati (max 250 parole)

Relazioni delle CPDS. Schede di insegnamento. Verbali del CdS. RCR.

8.2. Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS		
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement		
Altro		

8.3. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)

Il Nucleo di Valutazione, in ottemperanza alla legge 24.12.1993, n. 537, art. 5 co. 21, ha redatto la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo anno 2020, finalizzata a verificare la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Per quel che riguarda il Bilancio di genere 2021, l'Ateneo ha costituito un apposito Gruppo di lavoro coordinato dalla Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, prof.ssa Giovanna Vingelli, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo (CUG) guidato dalla prof.ssa Giuliana Mocchi. L'Ateneo ha, infatti, sempre considerato il Bilancio di genere come un importante strumento di analisi del contesto, necessario per valutare nel tempo, l'adeguatezza dell'impegno delle Università nella promozione dell'eguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Ateneo, anche al fine di rendere più trasparente ed equa l'assegnazione delle risorse economiche. A tal fine, il primo Bilancio di genere dell'Università della Calabria è stato presentato in Senato Accademico in data 27 aprile 2017.

Il Bilancio di genere 2021 è stato adottato con DR 15.06.2021, n. 856, ed è stato redatto secondo le indicazioni delle Linee guida per il Bilancio di genere negli Atenei Italiani del 19/09/2019, stilate a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di genere. Il Bilancio di Genere UniCal tiene conto dunque delle Linee guida nazionali, senza dimenticare le specificità che caratterizzano l'Ateneo e l'esperienza acquisita nel corso degli anni, anche per stilare il primo Bilancio di genere, uno dei primi a livello universitario nazionale.

Nel corso degli ultimi anni, il NdV riconosce che l'Università della Calabria ha posto la questione dell'equità di genere tra le sue priorità strategiche. Nel Piano Strategico 2020-2022, le Pari opportunità assumono carattere trasversale e fanno parte dell'azione strategica dell'area Fattori Abilitanti "Sviluppo di iniziative per un modello universitario equo, aperto e solidale". Le attività svolte si sono focalizzate su 5 direttrici: Individuazione e nomina delle/dei delegate/i alle Pari opportunità dei Dipartimenti; Bilancio di genere di Ateneo; Linguaggio di genere con la stesura di apposite Linee guida nel marzo 2021; Informazione, sensibilizzazione e promozione delle tematiche di genere in Ateneo e sul territorio; Nomina della Consigliera di Fiducia di Ateneo, avvenuta nel febbraio 2021, a seguito di apposita procedura selettiva pubblica. Ciascuna azione ha inteso rendere la prospettiva di genere elemento trasversale e centrale della strategia complessiva di Ateneo. In questa prospettiva, la nomina delle delegate ha inteso rafforzare nei Dipartimenti l'attenzione per le politiche di genere, anche attraverso la formulazione di specifiche indicazioni nei Piani Strategici Dipartimentali. Azione centrale della strategia complessiva è stata sicuramente la progettazione delle diverse fasi del Bilancio di genere, attraverso la nomina del gruppo di lavoro e la predisposizione del Piano Azioni Positive 2021/2023 - anno 2021, inserito nel Piano Integrato corrispondente.

In coerenza con questo più ampio impegno e investimento è stato avviato il processo per il secondo Bilancio di Genere di Ateneo, dopo una prima sperimentazione nel 2016 e in linea con la predisposizione di un Rapporto annuale sui dati relativi alle pari opportunità all'interno della comunità universitaria in allegato alla Relazione sulla Performance (anni 2017, 2018, 2019, 2020).

Il processo di costruzione del Bilancio di genere è stato avviato nel mese di marzo 2021, accogliendo le indicazioni elaborate dalla CRUI e prevedendo un percorso partecipativo, che ha previsto la

costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico, composto da figure esperte presenti all'interno dell'Ateneo.

Il documento presenta un quadro dell'Ateneo nella prospettiva dell'equità di genere, raccogliendo i principali dati relativi alle tre componenti della comunità universitaria (popolazione studentesca, personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo) e illustra le più importanti azioni che l'Università della Calabria ha posto in essere nel triennio 2018-2020 in tema di pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

In dettaglio, il Bilancio di genere dell'Università della Calabria si articola in tre capitoli. Il primo presenta l'approccio integrato adottato dall'Ateneo in tema di pari opportunità e illustra la panoramica relativa ai soggetti che lavorano in sinergia per l'attuazione degli obiettivi di parità e una breve disamina dei documenti ufficiali di Ateneo relativi ai temi della parità di genere e al contrasto alle discriminazioni come obiettivi all'interno della comunità accademica. Il secondo capitolo è dedicato all'analisi di contesto, con una raccolta delle principali evidenze relative alla componente studentesca, al personale docente e al personale tecnico amministrativo. Diverse sono le dimensioni analizzate: dalla composizione alla distribuzione, dalla carriera all'età, fino ad alcuni aspetti specifici di ciascuna componente della comunità universitaria. Il terzo capitolo presenta due approfondimenti tematici dedicati al censimento delle azioni per le pari opportunità (raccolte in cinque schede tematiche relative a: conciliazione dei tempi di vita, lavoro, studio e benessere organizzativo; il genere nella didattica e nella ricerca; strumenti di monitoraggio, informazione in prospettiva di genere; partecipazione a tavoli tecnici; contrasto alla segregazione orizzontale e verticale, al mobbing, alle molestie e alle discriminazioni) e al Polo Penitenziario di Ateneo.

I dati utilizzati provengono da diverse fonti, alcune esterne quali MIUR, AlmaLaurea, Ministero dell'Economia e delle Finanze; altre interne all'Ateneo quali la Direzione Risorse Umane, l'Area Post-Laurea, l'Area Internazionalizzazione, il Servizio Monitoraggio, Qualità e Valutazione. Le elaborazioni dati sono state a cura del Gruppo di lavoro sul Bilancio di genere. Tutti i dati presenti nel rapporto, ad eccezione della sezione dedicata alle azioni sulle pari opportunità e agli organi di Ateneo, fanno riferimento al 2019/20, essendo questa l'ultima annualità disponibile all'interno delle banche dati nazionali.

Il NdV auspica che il Bilancio di genere 2021 rappresenti un documento cardine per consolidare il lavoro condotto fino ad ora dall'Ateneo nella promozione dell'eguaglianza di genere in tutte le proprie politiche e per l'elaborazione delle prossime proposte e strategie di Ateneo e del Gender Equality Plan (GEP). Il NdV infine raccomanda che l'UniCal continui a porre la questione dell'equità di genere tra le proprie priorità strategiche e a impegnarsi nel contrasto ad ogni forma di discriminazione.